Anno 105 Numero 300 **ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)** venerdì 28 dicembre 1973

# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 22 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

nuccio amenta
abbigliamento sartoriale
alta moda pronta per signori
Via Bertola 19 c - Telef. 545.190
10121 Torino

### Problema: lo sviluppo economico

# I MINISTRI FINANZIARI AFFRONTANO I PREZZI

***Alla ribalta anche il progetto legge pensioni: è troppo complesso***

ROMA, 28 dicembre.

La «troika» economica (La Malfa, Tesoro; Giolitti, Bilancio; Colombo, Finanze) ed il ministro dell'Industria, De Mita, discutono oggi e domani al ministero del Bilancio le linee dello sviluppo economico del nostro Paese per il 1974, e il modo di attuarlo. La Malfa è giunto a Roma ieri sera, interrompendo le vacanze, Giolitti questa mattina.

In primo piano naturalmente è il problema energetico: l'aumento del prezzo del greggio mediorientale, anche se previsto dal governo, ha portato nuovi problemi ed un aggiornamento del «piano di massima» deciso nell'ultimo vertice dei partiti di maggioranza si rende necessario. Secondo indiscrezioni, è allo studio una modifica dei programmi di intervento pubblico, e il programma di sviluppo dovrà tenere conto non soltanto dei nuovi prezzi del petrolio, ma anche del costo di fonti alternative di energia.

I risultati del lavoro di queste due sessioni saranno esaminati successivamente in sede di «vertice» economico, presieduto dal Presidente del Consiglio, e, successivamente, al Consiglio dei ministri che si terrà ai primi di gennaio. In un primo momento il Consiglio era previsto per la seconda settimana di gennaio, ma è probabile che venga anticipato, in relazione anche agli incontri internazionali sul petrolio che dovrebbero aver luogo subito dopo l'Epifania.

Oltre al contenuto del «piano di sviluppo» (trasporti pubblici, edilizia scolastica, ospedali e scuola, sviluppo del settore elettronucleare e agricolo) i partiti della coalizione dovranno decidere rapidamente sul progetto di legge sulle pensioni presentato dal ministro del Lavoro Bertoldi. Socialdemocratici, repubblicani ed una parte della dc lo giudicano troppo complesso, nella parte normativa, e vorrebbero rimandarne la attuazione, rendendo operativa nel frattempo la parte finanziaria. Il psi, forte dell'appoggio dei sindacati, insiste per varare la legge in maniera organica.

Una decisione sarà presa entro la prima decade di gennaio. Alla fine del mese scatta la riforma tributaria, e, per la prima volta, molti pensionati subiranno una ritenuta fiscale sulla pensione. I sindacati in particolar modo premono affinché la legge passi, in modo da dimostrare ai pensionati che l'imposizione fiscale non ha carattere punitivo nei loro confronti, ma è accompagnata da una razionalizzazione del sistema. Un incontro quadripartito su questo tema è previsto per il 3 gennaio.

Il problema di maggior peso resta quello delle fonti di energia, con tutti i riflessi sull'industria e sulla situazione economica del Paese. E' previsto, a brevissima scadenza, un aumento nei prezzi di alcuni prodotti; il comitato per la programmazione economica (Cipe) probabilmente accoglierà le richieste di maggiorazione presentate dalle industrie; si prevede un aumento del 9-10 per cento nel costo delle automobili, e aumenti compresi fra il 15 ed il 35 per cento nel settore tessile.

Il «blocco», deciso a luglio, sotto la spinta della crisi energetica sta cedendo; e non è escluso che a breve scadenza anche nel settore alimentare vengano legalizzati gli aumenti «striscianti» che già da qualche tempo minano l'efficacia delle misure di contenimento. Il prezzo del riso, sul mercato internazionale, sarebbe salito in un anno del 101 per cento, quello del granoturco dell'85,4 per cento, quello del frumento del 70,9 per cento e quello dell'avena del 56,8 per cento. A gennaio la proroga del «blocco» dei prezzi, passato dalla fase rigida a quella «controllata», giunge alla scadenza.

**Marco Tosatti**

## Cifre preoccupanti

**BENZINA** - Aumento richiesto dalle compagnie **+60-70 lire** (il governo concederà probabilmente **+40-60 lire**).

**OLIO COMBUSTIBILE** - Aumento richiesto dalle compagnie **+5 lire**.

**GASOLIO** - Aumento richiesto dalle compagnie **+25 lire**.

**AUTO ITALIANE** - Prob. aum. medio **8,50-10%**.

**AUTO STRANIERE** - Prob. aum. medio **+7-9%**.

**TESSILI** - Probabile aumento medio **15-35%**.

## Materie prime

In un anno l'indice mondiale è salito del 68,5% (alimentari 60,3%; non alimentari 70,7%).

| | | |
|---|---|---|
| **TESSILI** - Aumento in un anno . . . | | 62,1% |
| lana | 42% | |
| cotone | 91% | |
| iuta | 40% | |
| seta | 46,6% | |
| **METALLI** - Aumento in un anno . . . | | 84,4% |
| rame | 115,8% | |
| acciaio | 93% | |
| zinco | 190% | |
| antimonio | 88% | |
| piombo | 53% | |

Colombo: che cosa scoprirà?

# Pulici, diavolo in corpo

Torino. Durante un allenamento dei granata sul campo di via Filadelfia, Pulici si è rivoltato contro i tifosi che gli lanciavano commenti ironici ed insulti: gli si rimprovera soprattutto di segnare troppo poco. Pulici è stato trattenuto in tempo e trascinato lontano dal viceallenatore Cancian e da Mascetti (Moisio - Servizio a pag. 10)

# Benzina: probabile aumento di 60 lire

**Verranno penalizzati al massimo i consumi "non necessari"**

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 28 dicembre.

Di quanto aumenterà il prezzo della benzina, dopo che i Paesi produttori del Golfo Persico hanno deciso di raddoppiare il prezzo del greggio? Indicazioni precise ancora non ne esistono (anche per la disparità di giudizi e di previsioni), ma le ultime voci parlano di una maggiorazione di 60 lire al litro per la benzina, di 20-25 lire per il gasolio da riscaldamento e da autotrazione, e di 5 lire al chilo per l'olio combustibile, il prodotto più usato dall'industria italiana.

*Ieri il ministro dell'Industria, De Mita, ha ricevuto i presidenti di alcune compagnie petrolifere operanti in Italia: Peretti (Api), Sala (Esso), Theodoli (Chevron), Bain (Shell). Oggi incontrerà i presidenti della Conoco (Cirielio), della Amoco (Molina), della Mobil (Lemhan) e due industriali della raffinazione: Garrone e Riffeser (quest'ultimo per conto di Monti). Domani l'agenda prevede colloqui con Pignatelli (Gulf), D'Alemio (Texaco), Alboneiti (Total) e Rosazio (Agip).*

*Il ministro vuole acquisire elementi precisi sulle conseguenze della nuova posizione assunta dai Paesi arabi (più petrolio, ma più caro), sia per quanto riguarda la bilancia commerciale, sia in relazione al bisogno energetico del Paese. I calcoli portati a sostegno delle richieste di aumento differiscono notevolmente l'uno dall'altro. Secondo alcuni il petrolio raggiungerebbe, con l'aumento deciso a Teheran, le 48 mila lire a tonnellata, per altri arriverebbe soltanto a 32 mila lire. Di conseguenza gli effetti sulla bilancia commerciale variano, nelle previsioni, da 2000 a 2790 miliardi in più di deficit rispetto all'anno passato.*

*Il problema è come assorbire questo nuovo aggravio. Non è pensabile una defiscalizzazione, cioè che lo Stato rinunci ad una parte delle 116 lire che gli spettano per ogni litro di benzina. E probabile invece che si cerchi di penalizzare al massimo i consumi non necessari, ed il razionamento dovrebbe essere visto in questo senso: non una misura causata da scarsità di carburante, ma invece un sistema per costringere a limitare la spesa in questo settore.*

*Una decisione sul prezzo della benzina e degli altri prodotti petroliferi potrà essere presa dal governo nei prossimi giorni; probabilmente il tema sarà affrontato già oggi e domani negli incontri che De Mita avrà con i tre ministri finanziari.*

*In relazione alla riduzione parziale del «blocco petrolifero», deciso al Kuwait, i nostri diplomatici chiederanno spiegazioni ai Paesi arabi: l'Italia infatti non è stata inserita nella lista dei Paesi amici, alla quale sono stati aggiunti, oltre alla Francia ed all'Inghilterra, anche Belgio, Giappone e Spagna. Secondo indiscrezioni, i Paesi arabi meno favorevoli nei nostri confronti sarebbero Kuwait ed Arabia Saudita, ma le ragioni di questo atteggiamento non sono chiare; si parla di qualche lieve «gaffe» diplomatica, specialmente nei confronti di re Faisal.*

m. t.

### USA cominciano a stampare tessere per la benzina

NEW YORK, 28 dicembre.

Il capo dell'agenzia per i problemi energetici, William Simon, ha annunciato ieri che per ora la vendita dei carburanti non sarà razionata negli Stati Uniti, ma ha reso noto che la tipografia dello Stato ha già cominciato a stampare i «buoni benzina» in ragione di 32-35 galloni (128-140 litri) al mese per automobilista.

Il gigantesco piano per il razionamento è dunque già adottato, ma non ancora operativo: sarà pronto per il 1° marzo, ha detto Simon, e fino ad allora due elementi possono intervenire ad allontanare lo spettro delle «tessere»: i sacrifici individuali degli americani e l'eventuale fine dell'embargo arabo, che attenuerebbe, senza eliminarla tuttavia, la crisi energetica. (Ansa)

# La bella vedova La Chioma chiede i danni

Torino. Joceline Rousseau, vedova di Giovanni La Chioma (assassinato a Nizza, presumibilmente da Paolo Pan), si è presentata stamane in Assise a chiedere i danni per la figlia Pascale (Servizio a pagina 5)

# Due banditi (con una bionda) Rapina in banca

VERCELLI, 28 dicembre.

(w. n.) Rapina a mano armata, stamane verso le 11,30, alla filiale di Palazzolo Vercellese della Cassa di risparmio di Vercelli, in corso Italia 21.

Una «Alfa Romeo 1750» verde, targata Torino, guidata da una giovane e avvenente bionda, come hanno affermato alcuni testimoni, s'è fermata davanti alla banca. Dall'auto sono scesi due giovani; la donna è rimasta al volante con il motore acceso. I due, che avevano il viso coperto da una pezzuola nera, armati di pistola sono entrati nel salone, dove c'erano solo i due impiegati, che sono stati costretti ad alzare le mani. Uno dei banditi ha quindi saltato il bancone ed ha sottratto dalla cassaforte, in quel momento aperta, 1-4 milioni in banconote che ha messo in un sacchetto di plastica. Poi i rapinatori sono usciti e, a bordo dell'auto, sono partiti in direzione di Torino. La rapina è durata meno di un minuto.

I due impiegati hanno subito dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed agenti della squadra mobile della questura, i quali hanno subito istituito posti di blocco.

# Ma la cometa si vede o no?

**Kohoutek, l'astronomo che l'ha scoperta, assicura che potremo ammirarla ad occhio nudo all'inizio di gennaio - Poi sparirà nell'infinito**

WASHINGTON, 28 dic.

L'astronomo cecoslovacco Kohoutek ha dichiarato in una conferenza stampa nella sede della «Nasa» che all'inizio di gennaio la cometa da lui scoperta, ed alla quale è stato dato il suo nome, sarà forse visibile da terra con lo stesso splendore di Venere e Giove.

Kohoutek ha detto di sperare che lo studio del corpo celeste possa contribuire alle ricerche «sull'origine e l'evoluzione del sistema solare».

Il capo del progetto della «Nasa» per l'osservazione della cometa, Steve Maran, ha dichiarato che il corpo celeste non sarà il fenomeno eccezionale che si pensava in un primo tempo, ma offrirà un «bellissimo spettacolo» durante il suo periodo di visibilità migliore, cioè fra il 5 ed il 10 gennaio.

(Ansa)

Washington. Lubos Kohoutek parla alla Nasa della sua prediletta cometa (Tel. Upi)

## BORSE

**Mercato vivace, ancora rialzi**

(Servizio a pag. 13)

## Che tempo farà

PREVISIONI — In prevalenza sereno con foschia densa e nebbie in Piemonte e nella Val Padana specialmente all'alba e al tramonto.

TEMPERATURA — In lieve diminuzione. (Ansa-Roma)

**Torino: + 6 (alle ore 13)**

## TORINO

**Pesanti rincari soprattutto negli ortaggi**

(Servizio a pag. 4)

GLI ALLEVATORI DENUNCIANO

# Frodi sulle bistecche che entrano in Italia

**Sono "suggerite" dal premio integrazione previsto da una legge Mec e dalla crisi della zootecnia che obbliga a importare**

Ventimiglia, 28 dicembre.

*La zootecnia italiana è in crisi. Gli allevatori protestano. Nonostante le bistecche costino sempre più care e si profili un razionamento della carne bovina, molti hanno dovuto vendere sottocosto le bestie destinate al macello. In Piemonte la situazione è inquietante, nel Cremonese molte stalle hanno smobilitato, in tutta la Lombardia, l'Emilia e la Sicilia si segnala la chiusura di molti piccoli allevamenti. Nell'entroterra ligure i pascoli diventano sempre più poveri, in Sardegna il 20 % delle stalle sono state chiuse.*

*Tra i principali imputati c'è, come si sa, il regolamento Mec: gli esportatori ricevono dal Fondo comune un premio integrazione di 200 lire ogni chilogrammo di carne venduta all'estero. L'Italia, paese povero di allevamenti, compra sui mercati d'oltre frontiera rendendo sempre più critica la situazione dei suoi zootecnici. «Il settore — è la critica comune — è lasciato in mano a speculatori».*

*Nelle dimostrazioni di piazza di Torino e Milano sono state formulate accuse anche agli organismi di controllo delle frontiere. «Molta carne d'importazione — è stato detto — entrerebbe in Italia con artifici "inquinando" ulteriormente il mercato».*

*Al valico di Ponte San Luigi, a Ventimiglia, ogni giorno entrano in Italia dalla Francia circa 3000 quintali di carne. Molta è congelata e viaggia su grossi autosnodati «Tir»: l'altro ieri nella zona doganale di Roverino ne abbiamo contati 15. La maggior parte provengono da Marsiglia e Tolone. Mediamente nell'arco delle 24 ore da Ventimiglia transitano bovini da macello e carne congelata per un importo complessivo di oltre 300 milioni di lire.*

*In questo grosso giro di affari è fatale che qualcosa, a volte, riesca a filtrare attraverso le maglie sempre scrupolose dei controlli di dogana. Ma come?*

Va al macello

*I trucchi non mancano. Tra i più comuni e redditizi, due. Il primo: poiché i produttori del Mec godono del premio integrazione molti esportatori acquistano a basso prezzo, e di nascosto, grosse quantità di carne dai Paesi dell'Est e dal Sud America rivendendole poi in Italia come produzione della Comunità europea. Il guadagno è doppio. Il secondo: al momento di varcare il confine, poiché si paga la dogana sul prezzo complessivo della carne importata e non sul suo peso, spesso viene denunciato il falso dichiarando, per esempio, che un carico è composto da 200 pezzi «posteriori» (carni che costano, all'ingrosso, 1600 lire il chilo) e da 600 «anteriori» (il cui costo si aggira sulle 800 lire il chilo) quando invece il carico reale è di 200 «anteriori» e 600 «posteriori». Calcolando che le tasse di dogana tra Iva e diritto di prelievo sono di circa il 12 per cento, quando il giochetto riesce la frode può assumere grosse proporzioni oltre a rendere sempre più difficile la situazione degli allevatori italiani che al contrario, in materia fiscale, sono costretti a pagare sino all'ultimo centesimo.*

«In teoria — ha dichiarato il capitano Giorgio Cencioni, comandante la guardia di Finanza di Ventimiglia — è possibile qualsiasi frode. A conti fatti, però, non credo che il pagare meno al momento dell'importazione si risolva in prospettiva con un guadagno. Le leggi fiscali non sono più quelle di una volta. Questa impressione è confortata dalle statistiche: gli introiti Iva sull'importazione della carne hanno superato di gran lunga le previsioni. Non dico che il contrabbando non esiste più, ma in questo caso penso non sia più produttivo. Per quanto riguarda, poi, la frontiera di Ventimiglia c'è solo da registrare piccoli casi isolati, nessuno degni di nota».

*Ne si parla anche di scolpi grossi e di casi clamorosi. Poco c'è mancato che uno di questi non scoppiasse proprio al confine di Grimaldi. Il fatto risale ad alcuni mesi, nessuno ne ha mai parlato forse perché alcuni suoi aspetti sono sconcertanti, quasi da romanzo. Un treno carico di carne surgelata destinato ad una grossa industria di insaccati di Milano, entrato con le bollette di spedizione contraffatte, ha viaggiato per tutta Italia sparendo poi misteriosamente in Svizzera prima che il ministero della Sanità potesse intervenire. Se il carico fosse giunto a destinazione lo Stato avrebbe subito una frode di centinaia di milioni.*

*In luglio un treno merci internazionale con 33 vagoni e 5 autotreni a rimorchio «Tir», carichi di carne congelata, ha varcato il confine di Ventimiglia per Milano. Tutta la merce, tre sere prima, era giunta a bordo di una nave tedesca, la Yokita, a Bordeaux: 8174 colli provenivano dal Brasile, gli altri 20.479 da Buenos Aires. Quasi il 90 per cento del carico era carne di cavallo, il resto di mucca. La merce, ch'era stata acquistata per poche lire sui mercati brasiliani e argentini essendo vietata in quel periodo in Italia l'importazione di carne equina, era stata denunciata e viaggiava sotto l'etichetta di «carne disossata congelata bovina».*

*La Guardia di finanza di Ventimiglia, pur non potendo intervenire direttamente perché il carico era solo in transito, informava il comando generale. Quando il treno è giunto a Milano l'importatore, forse presagendo qualcosa, contrariamente al previsto non ha mai presentato richiesta di sdoganamento facendo proseguire in gran fretta tutta la merce per Belgrado. In Jugoslavia — dove c'è una discreta produzione di carne da macello di tipo equino — nessuno ha voluto acquistare il grosso quantitativo ed il lungo treno è dovuto rientrare, senza scaricare, in Italia, destinazione i mercati del Sud: Reggio, Siracusa, Palermo. Ma neanche nel Sud, dove la richiesta di carne di cavallo quasi non esiste, il carico ha trovato acquirenti.*

*A questo punto del caso si interessava direttamente il ministero della Sanità ed il Nas, il Nucleo antisofisticazioni statale. Dal Sud il treno, con tutti i vagoni ancora piombati, è tornato verso il Nord. Dopo una breve sosta a Milano, una nuova destinazione: la Svizzera.*

**Roberto Basso**

I guai della stagione a fine d'anno

# DOPO LA NEVE: NEBBIA

Dopo l'abbondante nevicata dei giorni scorsi che ha causato in Piemonte interruzioni su diverse strade di montagna per la caduta di slavine, ecco un altro guaio di stagione.

Una fitta nebbia è calata ieri su buona parte dell'Alta Italia e della Valle Padana, ad eccezione delle zone appenniniche. La visibilità, in costante diminuzione, verso sera era quasi nulla. Nei tratti autostradali Milano-Torino, Bologna-Milano, Bologna-Ferrara-Padova, Milano-Brescia-Venezia gli automobilisti sono stati messi a dura prova. Sono state rispettate le distanze di sicurezza, ma purtroppo si devono segnalare incidenti, come è accaduto alla periferia di Padova. Nella sciagura ha perduto la vita una suora mentre altre quattro sono rimaste ferite.

Sempre per il nebbione, diversi aeroporti sono stati chiusi al traffico; i voli sono stati dirottati verso altri scali.

Nel Novarese, il traffico automobilistico si è svolto ieri in condizioni particolarmente difficili. Una nebbia fittissima gravava su tutta la parte bassa della provincia, mentre, oltre la zona dei laghi, salendo verso l'Ossola, le abbondanti nevicate hanno reso obbligatorio l'uso delle catene su tutte le arterie della zona.

Fin dall'alba la nebbia ha ostacolato il traffico, svoltosi lentissimo e la visibilità sulle statali del Lago d'Orta e del Lago Maggiore è stata in media di venti-trenta metri, ma verso sera si è ulteriormente ridotta, quasi a zero.

Ancora peggiori le condizioni sull'autostrada Milano-Torino, dove la visibilità è stata praticamente nulla su tutto il percorso.

Sestriere. La statale interrotta dalla slavina ora è sgombra: gli sciatori possono raggiungere i loro campi innevati (Moisio)

# Campiglia: le Bluebell sulla slitta

Campiglia Soana. Anche quest'anno (per salutare il 1974) arrivano dal Lido di Parigi le Bluebell del sindaco

CAMPIGLIA, 28 dicembre.

Come avviene ormai da qualche tempo, le Bluebell del Lido di Parigi passeranno l'ultima notte del 1973 a Campiglia. Il sindaco della località alpina, signor Clerico è proprietario del celebre «night» di Parigi. Non gli è difficile perciò accaparrarsi l'attrazione di Capodanno. Le Bluebell danzeranno per allietare il cenone di mezzanotte.

A chi ama invece soltanto lo sport sciistico, diamo l'ultimo bollettino della neve:

Artesina-Frabosa Sottana cm 120-300.

Limone Piemonte 200-250; Lurisia-C. Pigna 90-120; Prato Nevoso 150-160.

Macugnaga-M. Moro 130-180; Mottarone 120; Valformazza 150; Piana Vigezzo 220.

Bardonecchia-Jaff. 30-120; Claviere 120; Sallce Uniespotinia 100-130; Sestriere-Banchetta 120.

Cervinia-P. Maison-Rosa 80-100; Courmayeur-C. Chec. 20-50; Gressoney St. Jean-Weissmatten 100-150; La Thuile-Chaz Dura 80-100; Valtournanche-Chanl. 50-60.

# BOTTI a quintali trovati a Napoli

Napoli, 28 dicembre.

(a. l.) Quattro quintali di «botti» di tipo vietato perché ad alto potenziale esplosivo sono stati sequestrati dalla squadra mobile impegnata nell'operazione «San Silvestro tranquillo». Il pericoloso materiale era nascosto sotto il letto matrimoniale d'un modesto alloggio dove vivono sette bambini e costituiva una minaccia incombente per tutti gli inquilini dell'edificio in Vicoletto Rosario a Portamedina, nelle adiacenze del porto.

Quando la polizia ha fatto irruzione nell'appartamentino, trasformato in una vera e propria santabarbara, l'inquilino se era già fuggito, lasciando soli i figli. Pasquale Esposito, di 43 anni, venditore ambulante, è stato denunziato alla magistratura per detenzione e vendita di materiale esplodente di genere proibito.

Nelle ultime settimane, la polizia napoletana ha svolto un intenso lavoro di prevenzione e sequestrato parecchie decine di quintali di «bombe», confezionate clandestinamente, senza alcuna competenza e precauzione.

# Sospetta terrorista fermata a Genova sul treno Nizza-Roma

DAL CORRISPONDENTE

Genova, 28 dicembre.

Un'avvenente egiziana di 27 anni è stata fermata, questa notte, alla stazione Brignole dalla polizia, alla quale era stata segnalata la presenza di un'araba sospetta sul treno proveniente da Nizza. Stando al passaporto, la donna si chiamerebbe Saadia Mansour e sarebbe laureata in agraria; ma sono in corso indagini per accertare l'autenticità del documento, che parrebbe contraffatto.

L'ufficio politico della questura circonda la vicenda di assoluto riserbo, ma quasi certamente la giovane non è la terrorista ricercata per i suoi rapporti con l'organizzazione clandestina filopalestinese scoperta nei giorni scorsi a Parigi, dove preparava un attentato in Italia.

Com'è noto, la polizia francese cerca una irachena, mentre la Mansour sarebbe di nazionalità egiziana. La chiave del mistero, evidentemente, è l'autenticità del passaporto.

In attesa di chiarire la sua posizione, l'egiziana è stata trattenuta in questura. Le sue proteste sono state vivaci. «Vengo da Montpe[illegible] [illegible] diretta a Bari — ha spiegato, in buon [illegible] agenti che [illegible] fermata —. Ho st[illegible] per alcuni anni in Ita[illegible] e volevo andare a tro[illegible] alcuni vecchi amici».

Genova. L'egiziana

La giovane donna è stata bloccata verso mezzanotte, poco dopo che la polizia di frontiera a Ventimiglia aveva comunicato alla questura: «Fermate una egiziana che viaggia sul treno proveniente da Nizza».

**Giulio Anselmi**

# Prigioniero nell'auto in bilico sul burrone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO, 28 dicembre.

(r. o.) Rimane, per oltre mezz'ora, prigioniero nella sua auto in bilico su di un precipizio: è successo a un professionista milanese, il dott. Giuseppe Celsi, il quale non ha riportato ferite. Il dott. Celsi, in Riviera per le feste natalizie, stava tornando da Montecarlo quando a Grimaldi Superiore, subito dopo il confine, la sua vettura, a causa dell'asfalto viscido per la pioggia è capottata finendo ai margini di un precipizio profondo 40 metri.

Ha cercato di uscire dall'auto ma un suo movimento ha fatto slittare verso il burrone la vettura che fortunatamente è finita contro un albero. Il professionista milanese è rimasto in quella posizione fino a quando i vigili del fuoco di Sanremo, avvertiti da alcuni passanti, non sono intervenuti.

**NOVI** — I carabinieri hanno arrestato Antonio Caruso, 30 anni, colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare 3 mesi per guida senza patente.

**OVADA** — S'è riunito ieri sera, a Palazzo Delfino il Consiglio comunale, approvando le sette delibere all'ordine del giorno.

Alessandria: 4 incriminati

# Ferrovieri i pirati che saccheggiavano sulle tradotte-auto

ALESSANDRIA, 28 dicembre.

(a. c.) Tre ferrovieri in servizio alla stazione di Alessandria accusati d'aver commesso una serie di furti in servizio ed un quarto che avrebbe ricettato una piccola parte della refurtiva sono stati rinviati a giudizio del tribunale dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Arrigoni. Sono Franco Maniscalco, di 27 anni, Angelo Ruscogli, di 32, Mario Cantarella, di 25, tutti residenti in città. Sono imputati di furto con una serie di aggravanti per aver agito in tre persone, per aver commesso il fatto su cose esposte in luogo pubblico e con abuso di relazione di prestazione d'opera. Il loro collega Edoardo Pronzato, di 23 anni, abitante ad Orsara Bormida, è stato, invece, incriminato per ricettazione.

I tre giovani ferrovieri avrebbero rubato ruote di scorta, cinture di sicurezza, fari antinebbia, specchietti retrovisori, radio e mangianastri di bordo, prelevando il tutto da autovetture spedite da privati su carri merci. Le spoliazioni in base a quanto è emerso nel corso di lunghe indagini svolte dal comandante la polizia ferroviaria, maresciallo Caramello, sarebbero state compiute tra il gennaio e il luglio scorsi. Parte della refurtiva ha potuto essere recuperata, ma è risultato in numerosi casi impossibile restituirla ai legittimi proprietari, molti dei quali neppure avevano inoltrato la relativa denuncia, forse per la tenuità del danno subito o per scarsa fiducia sulla possibilità d'identificare i responsabili dei «colpi» commessi ai loro danni sulle tradotte-auto.

Ieri sera è arrivata a quota 8 milioni e 660 mila

# *La prof. ligure del Rischio vuole aiutare gli orfanelli*

NOSTRO SERVIZIO

Milano, 28 dicembre.

«Magari è un tantino taccagna?» è stato chiesto a *Gabriella Mondello appena si è riconfermata campionessa del Rischiatutto con 8.660.000 lire al suo attivo (ieri sera ha vinto ben 5 milioni 980.000 lire). Tutti sono rimasti colpiti perché la giovane professoressa, che si dimostra ferratissima non solo sul Verga ma anche negli argomenti più disparati, non abbia sparato al "rischio" addirittura un milione tondo invece di 980.000 lire.* «Non vorrei strafare. Eppoi ho sbagliato a non puntare un milione sul 1° "superrischio" che riguardava la letteratura italiana, la seconda volta la materia era la storia della geografia ed era giusto andar più cauti. Ero ancora un po' sbalestrata per aver sbagliato una delle prime dieci domande».

Gabriella Mondello

*Gabriella Mondello, che arriva sempre sola senza un amico, sorride ai due concorrenti sconfitti:* «Mi rincresce anche per loro, tutti e due sottozero. Io ci patisco, se si potesse vorrei dividere i quattrini, il titolo no». *E di corsa va ad infilarsi in cabina per farsi eternare dai fotografi. E' la prima campionessa che si imbuca di sua volontà appena si spengono le telecamere e non aspetta di essere trascinata dai fotografi.*

*Abbiamo domandato a Mike Bongiorno e al dottor Pellegrini come mai hanno lasciato passare un lapsus (di poco conto, ma abbiamo visto che è bastata una vocale per far cadere dal trono il concorrente napoletano). Il titolo del film di John Ford oggetto di una domanda mostrata in apertura di serata è «Un uomo tranquillo» e non «L'uomo tranquillo» come chiaramente ha risposto Gabriella. I due hanno nicchiato e hanno chiesto se questo sbaglio poteva cambiare il risultato finale. Evidentemente no, perché non era la domanda del raddoppio, ma avrebbe potuto diminuire la vincita finale.*

*La Mondello per scrollarsi la ingiusta qualifica di «taccagna» che le avevano appioppata, diceva ieri sera che avrebbe speso parte della vincita (che si prospetta cospicua) per aiutare gli orfanelli.*

*Come insegnante, che cosa pensa di questa cultura da ingoiatori di cifre e di date, adatta per i fachiri del dettaglio erudito?* «Anche il nozionismo può servire a stimolare una certa curiosità».

*Anno nuovo, Rischio nuovo?* «Cercherò di rischiare di più per ottenere di più».

**Adele Gallotti**

## PER LE FESTE

# Abbiamo dimenticato di stringere la borsa

**Regali, regali: anche per il Natale '73, la tradizione consumistica è rispettata**

Anche quest'anno il Natale è stato invito alla retorica: retorica del benessere innanzitutto. Nonostante le preoccupazioni dell'*austerity* non sembra — a quanto ci ha riferito la cronaca — che ci sia stata contrazione nei consumi. Non abbiamo rinunciato, per questo Natale, all'illusione dell'abbondanza: non abbiamo voluto sacrificarci il piacere di una festa, a cui ci autorizzava una gradita abitudine.

Sarebbe vano e semplicistico incolpare — ancora una volta — la società dei consumi. L'allegria natalizia ha una sua motivazione che va al di là degli schemi imposti dalle ragioni dell'economia. Negli Anni Novanta del secolo scorso, in tempi di grigia economia, con il fallimento delle banche, e di forte tensione sociale, un cronista della «Gazzetta piemontese», girando curioso per Torino, osservava nelle vetrine «dei nostri principali salsamentai e confettieri», tutto un «esercito di zamponi di Modena, di mortadelle, di formaggi, di torte, di panettoni e di dolciumi pronti ad assaltare gli stomachi dei festaiuoli e dei buongustai»; registrava «persino» nelle «serie bacheche dei librai» un adeguamento al «color del tempo», negli «eleganti volumi» esposti «a rilegature uniche e color vivi»; annotava nelle esposizioni dei «nostri venditori di giocattoli» un «miracolo di fantasia»: «Centinaia di ballerine di alta scuola, migliaia di soldati di tutti i gradi e di tutte le armi, ambulanze e vivandiere, cannoni colle palle, altari coi preti con tutti i loro accessori, clubs di alpinisti, di nuotatori, di pattinatori, inglesi in viaggio, russi in slitte».

Sfogliando le pagine dei giornali di un secolo, il 25 dicembre di sempre il quadro, poco credibile, di un benessere in cui si può tranquillizzare la coscienza. Come dà sfoggio, insieme, quasi in vetrina pubblica, della beneficenza luminosa di tanti «angeli della carità»: e se si affacciano — nelle pagine di questi giornali — gli scorci di qualche «squallida soffitta» o di qualche «basso tugurio» dalle «luride pareti», è solo per ricordare come essi si riempiano della luce di quell'«angelo» che li visita.

Il Natale è stato invito non solo alla retorica del benessere, ma anche alla retorica dell'amore. Per un giorno abbiamo messo in liquidazione il piccolo diavoletto che alberga incontrastato dentro di noi e abbiamo dato ossigeno all'angioletto dalle ali arrugginite.

Il Natale è stato un'occasione per scaricare, autorizzati da una tradizione secolare e protetti da un «giuoco» collettivo, i nostri sensi di colpa. Abbiamo esorcizzato i nostri piccoli o grandi mostri interiori (il nostro desiderio di vendetta, il piccolo odio particolare) nel sorriso diverso ai nostri vicini di casa. Abbiamo risolto, a nostro modo, l'inquietudine per gli squilibri sociali con qualche mancia a chi ci serve mal retribuito e con qualche biglietto da mille affidato alle mani giustiziere del parroco. Abbiamo recuperato frettolosamente il terreno perduto nell'incontro con i nostri figli, con una caterva (se possibile) di pacchi ben colorati sotto l'albero; abbiamo sintetizzato nel lungo (interminabile) pomeriggio di Natale alla tombola colossale, le tante ore sacrificate agli affetti familiari per coltivare le nostre personali evasioni dall'ansia.

Nella retorica sentimentale ed ecologica di queste domeniche di *austerity* non si è trascurato di rispolverare il mito del caminetto. E c'è chi ha riproposto — com'era facile prevedere — un Natale patriarcale intorno al fuoco, con il libro di Dickens e con le favole dei nonni. Con un pizzico di cattiveria consiglierei ora invece, se ancora si presentasse l'occasione di un pomeriggio accanto al fuoco, la lettura di favole più moderne: come quelle che Dedalus ha raccolto per esempio in un volumetto edito da Bompiani (*Ammazza l'uccellino*).

Si racconta — per esempio — la storia di un onesto imprenditore che dopo aver tanto lavorato e tanto fatto lavorare, parte un giorno dalla sua città per andare di là dai monti in un paese lontano e straniero (la Svizzera) a portare i suoi sacchetti d'oro. E la lettura è utile perché stimola ad un problema aritmetico. Calcolando infatti il valore di queste monete d'oro e insieme le spese di trasporto, la percentuale da dare all'esperto in traffico di sacchetti d'oro all'estero, quanto sarebbe rimasto delle monete a far lavorare altre persone?

E in tema di calcoli riportiamo anche quest'altro problema, integralmente dal libro: «L'onorevole Fucilante vuole che il paese ritorni alla Legge e all'Ordine. Calcolando che un meccanismo ad orologeria comprato a Padova costa 10.000 lire ad esemplare; calcolando che mille manganelli costano un milione; calcolando che dieci chili di tritolo costano un milione; quanto costa all'onorevole Fucilante ristabilire l'Ordine e la Legge? ». Chi sa che la lettura di queste favole, poco poetiche, non stimoli la fantasia ad altre favole istruttive. Sarebbe una piccola vittoria sulla retorica.

**Giorgio De Rienzo**

## Trucco e pettinature nell'anno dell'austerità

# *Nel '74: tutte così*

Malgrado il rifiuto, per lo meno formale, d'identificarsi con la donna oggetto di consumo, le belle del '74 sprecheranno davanti allo specchio molto più tempo di quanto non ne spendessero le divine di duemila anni fa. Ne sa più una sedicenne della leggendaria Messalina. La toilette della signora d'oggi farebbe morire d'invidia la povera Cleopatra schiacciata anche da un invalicabile divario tecnologico.

L'arte del trucco si comincia ad apprendere da giovanissime: Elizabeth Arden ha aperto una scuola di bellezza gratuita dove si studia il trofismo della pelle, la tecnica per ingrandire gli occhi o per personalizzare il volto. Il clima di austerity che costringe a passare molte ore in casa ha fatto scoppiare il boom della cosmesi. Certe massaie troveranno più gusto a pensare a se stesse, a «essere un tipo», le disilluse, le frustrate cominciano a rifarsi una vita rifacendosi la faccia.

Un trucco più soffice sensuale propone invece la Revlon. Ciglia lunghe, lunghissime e ben separate l'una dall'altra grazie al Super Rich Mascara che rende le ciglia setose e fitte fin dalla prima passata con il pennellino. I colori sono chiari: prugna e marrone-violetto. Ancora prugna per l'eye liner, «Brush-on Cremeliner» e per l'ombretto di un soffice color marrone-viola o viola-dorato che rende gli occhi pensosi e ricchi. Un trucco chiaramente ispirato a Elizabeth Taylor che si dice riesca a rafforzare il viola delle sue iridi con ciglia e ombreggiature sullo stesso tono. La tecnica usata è abbastanza semplice perché si avvale di pastelli cremosi «Shiny eyeshadow crayons» di Natural Wonder che si spalmano con il dito e che non creano sbavature. Viso chiarissimo e ombre scure sulle guance nelle tonalità delle terre o dei bruni violacei «Natural Wonder Soft Blush» color cognac o heather che si stendono verso le tempie. E' molto importante che la pelle sia perfettamente liscia e tesa. La crema C.H.R. come la lozione al C.H.R. di Ultima II al Collagen (una sostanza organica che ricostruisce le fibre frammentarie o distorte) produce un effetto di stiramento [illegible] portentoso (dis. 2).

Le pettinature per questo scorcio di inverno e per le feste occhieggiano già alla moda della prossima primavera. Unica novità una spruzzatura di veletta su teste piccole, ordinate in dolci onde (dis. 1). I capelli lambiscono le spalle e sono girati in dentro (nel dis. 2) o raccolti in uno chignon (nel dis. 3) piccolo, ordinato e bloccato da pettini di legno, di tartaruga o di galalite alla Evita Perón. C'è anche una spruzzatina di frangetta (dis. 5).

**Fiora Gandolfi**

# SILVIO GIGLI

## *e Rosanna Canavero presentano*

# Canzonissima verso la fine

Gli autori delle nove canzoni finaliste sono, nientemeno, trentadue. Se si considera che fra arrangiatori, assistenti musicali, orchestre varie, tecnici del suono, operai, elettricisti eccetera oltre mille e più persone vi hanno lavorato per una quindicina di giorni, possiamo avere la misura di quanta mano d'opera, oltre a quella intellettuale ed artistica, sia indispensabile per solo nove canzoni che, pensiamo, resisteranno l'arco di una stagione.

Eppure esse renderanno un miliardo di lire. Il mondo della canzone va quindi considerato al pari di un'industria specializzata, con catena di montaggio fatta di note al posto dei bulloni, di copertine patinate vivacissime come carrozzerie, di pick-up per carburante, di suoni dolcissimi o frenetici elettrificati come scoppiettanti motori. La corsa al disco di consumo è pari e forse superiore a quella dell'auto. Che cosa avverrà il giorno che per imprevisti motivi nazionali o stranieri, provocati dagli sceicchi della canzone, questa frenetica corsa si dovesse arrestare? Con quali surrogati (vedi biciclette e carrozzelle) sarebbe possibile far fronte al dramma? Un ritorno alle orchestrine? Agli organini di Barberia? Ai cantastorie?

Bando alle fantasie. Queste nove canzoni finaliste hanno avuto un filo conduttore comune: l'amore. Ma non l'amore alla Bob Dylan o alla Suor Sorriso, ma l'amore-amore, quello che lega fra loro due esseri umani di sesso diverso, quello che «al cor gentil ratto s'apprende», «che a nullo amato amar perdona» e via via. Come per un'intesa sgradita all'onorevole Fortuna, s'è parlato dell'amore senza incertezze, senza possibilità di scioglimento. I cantori di questi tempi difficili sembrava temessero l'amore delle canzoni, quello che fa rima con cuore e mai con dolore, e lo rifuggivano. Ma l'amore è come le epidemie: più si teme più ne siamo esposti al contagio. Così i cantori, sia che il loro amore fosse regolarizzato, come per Al Bano con Romina, Nazzaro con Nada Ovcina, Vianello con Wilma, Orietta con Paterlini, sia nascosto (ma quanto?) come per Reitano, Angela e Marina, Gigliola e Peppino di Capri, non hanno mascherato questo eterno sentimento e hanno gridato, più che cantato, alla gioia di amare, quindi alla gioia di vivere.

Eccole in breve queste canzoni: *Storia di noi due* (Al Bano), il quale ha preso una *gaffe* quando, ad una domanda di Baudo, ha risposto «*Ho avuto una moglie...*». Ho avuto? Cos'è questo tempo al passato? Che Romina, visto l'insuccesso del «suo» canto d'amore in blue-jeans, laddove intendeva partire per l'America, ci sia andata davvero? *Cuore di un poeta* (Nazzaro); *Se tu sapessi, amore mio* (Reitano); *Noi due insieme* (Berti); *Canto d'amore di Homeide* (Vianello), un amore fra scimpanzé, animali senza coda, come l'uomo e, come l'uomo, con il tenero cuore; *Penso, sorrido e canto* (Ricchi e Poveri, sempre più ricchi e sempre meno poveri, i quali sorridono all'amore di gruppo, infatti pensano all'avvenire non in due, ma in otto, trattandosi di un quartetto, e cantano, cantano tutti quando Angela lo permette agli altri); *Alle porte del sole* (Cinquetti), la canzone di una donna che sembra voglia acchiappare il suo uomo nello spazio con la mano tesa verso il cielo per invito del [illegible]; *Amicizia e amore* (Camaleonti), l'amicizia di cinque ragazzi per l'amore — vogliamo augurarcelo — di altrettante ragazze. Il tutto finisce in «*brindisi*», trattandosi di un cantore napoletano, con il tradizionale *champagne*, che forse avrebbe gradito di più il Cecubo o il Falerno.

**Silvio Gigli**

# Ma che sciuponi

Chi intende parodiare la coppia Noschese-Goggi, quando, in «Formula Due», la diva e i ballerini si vestono e si svestono di carta? Canzonissima? Forse nel "budget" ma non certo nella veste esteriore. Infatti i cantanti, più Baudo, Caruso e Mita fanno a gara per presentarsi nella più sciccosa eleganza e il clima è veramente quello della «Vedova Allegra». La grande rassa ha girato come la cornucopia di Paperon de' Paperoni rovesciando quei dollari che la Rai non versa loro, ma che loro, per orgoglio, spendono vertiginosamente.

Immaginate una Cinquetti che riceve, forse sì forse no, 50 mila lire a trasmissione, viene in WL da Milano, alloggia in un grande albergo, invita discografici alla sua camera, spedisce regalini ad alti funzionari e acquista uno o due abiti alla volta dalle più celebri sarte (prezzo di ciascun abito 400 mila). L'ultimo indossato era un pizzo Chantilly, stile 800, un modello da far invidia a Soraya. Alla Cinquetti aggiungete i due abiti organza bianconeri, vaporosi, delle ragazze dei Ricchi e Poveri, con corpini oro liquido dalla linea stranissima che le trasformava tutte in nude look; l'abito di garza color panna rilucente di Wilma Goich e quel finta modestia abitino giovanile di Orietta Berti disegnato appositamente per la fatina di Cavalago: camicia candida, gilè nero, gonna taffetas moiré finestrata in toni shocking. In tutto questo sfarzo l'unica stonatura erano gli stivaloni di Mita su un abito di raso che avrebbe esaltato scarpine da sera argento.

E gli uomini? Mentre Peppino di Capri sfoggiava un giustacuore verde menta, rilucente ai padelloni del teatro come un cipresso al sole, Al Bano (per scaramanzia alla maniera dei calciatori che non si tagliano la barba prima della partita), aveva indossato un vecchio abito. Gianni Nazzaro invece aveva, sì, un abito nuovo, ma Reitano ha detto di averci visto ancora attaccato il cartellino di un supermercato napoletano. E' la moglie Nada che lo cura, e lo segue tanto che non appena Gianni ha offerto per cortesia spettacolistica una rosa a Mita, la focosa jugoslava è entrata nel camerino della primadonna e ha fatto sparire la rosa del pericolo. Anche i complessi si adeguano e gli abiti dei cinque Camaleonti (blu di Prussia, amaranto cangiante sull'arancio, verde antico e terra di Siena bruciata, tutti su pantaloni volutamente privi di piega di un grigio nuvoloso) potevano ben figurare nella vetrina di una «boutique» maschile dell'Hôtel de Cluny a Parigi.

Il più miserello era Mino Reitano, ma la ragione è da ricercare nel fatto che avrebbe dovuto presentarsi nelle vesti di cantastorie-posteggiatore della grotta di Betlemme.

**Rosanna Canavero**

## *MOSTRE D'ARTE*

# Gli incanti *di Leonor Fini*

*Nella sua natura istintivamente elementare, ma protesa nello stesso tempo verso una poetica quasi sofisticata, Leonor Fini riappare a Torino (al «Fauno 2», via Lagrange 1) con un gruppo di recenti dipinti e disegni.*

*Ancora una volta, nelle finissime stesure del colore ad olio come nella pungente icasticità del segno, le sue teste femminili e le sue Sfingi sembrano porsi a mezza via tra ascendenze classiche e barocche, per collocarsi però sul moderno piano surreale cui le riconduce una sensuale imagerie pronta, a volte, a sconfinare anche nell'erotismo: ma senza gratuite ostentazioni dal momento che ogni personaggio nelle sue opere vive entro il cerchio magico di un'atmosfera che non è fatta soltanto di sogno, distillando ogni volta qualcosa che appartiene inequivocabilmente alla realtà.*

*Non per nulla, scrivendo della Fini, si sono fatti a volte — tra gli altri — i nomi del Bronzino e di Pisanello: per far intendere come al di là della grazia e delle conturbanti eleganze femminili, l'acutezza di uno sguardo o il sodo incarnato d'un volto potevano coesistere con la fantasiosa nervosità che fa vibrare le ambigue sue creature nelle quali di volta in volta sembra di poter riconoscere un volto di chimera o un teschio, accomunati da un identico fascinoso incanto. Bisogna proprio ammettere che per Leonor Fini, maga o angelo nero che sia, anche la morte ha i suoi splendori.*

# *"Personale" di Dexel*

*Curata dallo Studio d'informazione estetica di Torino in collaborazione col Centro culturale tedesco che l'ospita nella sede del Goethe-Institut (piazza San Carlo 206) è stata presentata per la prima volta in Italia una «personale» di Walter Dexel, uno dei pionieri della sperimentazione costruttivista ed astratta, nato a Monaco di Baviera nel 1890 e morto ottantatreenne nel giugno scorso a Braunschweig.*

*Nel delineare in quest'occasione gli sviluppi della sua attività per meglio inquadrare nel tempo le xilografie e le serigrafie riunite dalla mostra, Arrigo Lora Totino non ha mancato di accennare anche ai caratteri che hanno distinto gli inizi figurativi dell'artista (verso il 1912) e soprattutto le prime prove «infigurate», databili nel 1922: quando le forme geometriche dei suoi quadri si ridussero al solo rettangolo perpendicolarmente combinato in composizioni nelle quali è evidente l'influsso del neoplasticismo olandese, documentato anzi da un diretto sodalizio con Theo van Doesburg negli anni (1921-'22) del suo soggiorno a Weimar e a Berlino».*

*L'opera di Dexel non tardò, tuttavia, a distinguersi per i suoi effetti dinamici dovuti innanzitutto al timbro della sua «sonora» tavolozza, capace di offrire delle alternanze ottiche tali da contribuire alla organizzazione di strutture cromatiche, ma non meno al rapporto tra i diversi piani che doveva trasformarsi in una fonte di scambievoli impulsi formali.*

*A questi risultati Dexel è giunto gradualmente: muovendo da una immagine naturalistica le sue componenti, messe in luce da una vera e propria analisi strutturale, vengono trasformate in forme essenziali dove linee, piani, volumi assumono finalmente i valori d'una pura astrazione. Di qui l'artista venne poi sviluppando le sue ricerche in un senso più direttamente costruttivista (1924), mentre sperimentava anche altre possibili espressioni: nel cerchio (nella sua duplice essenza del disco e della circonferenza) e con composizioni su diagonali, per saggiare infine anche i valori visivi delle lettere alfabetiche, dei numeri e delle parole.*

*Seguì, tra il 1930 e il '33, il periodo delle «teste» in cui l'elemento geometrizzante venne impiegato in una icastica interpretazione di volti di personaggi politici o di tipi (Lenin, Brüning, il gesuita, lo speculatore ecc.): vere e proprie «ri-costruzioni fisionomiche», più sintetiche che essenziali, tracciate, come sono, esclusivamente con la riga e il compasso. La ricerca teorica l'occupò infine, insieme all'insegnamento, per quasi trent'anni dal 1933 al '61; ma dopo l'esposizione commemorativa di «der Sturm», tenutasi a Berlino nel 1961, Dexel riprese a dipingere, rielaborando e rinnovando le antiche sue esperienze, sulla traccia di quegli schizzi che quasi con affetto egli stesso aveva definito «i miei quadri non dipinti».*

*Ma la serie «bandwork» frutto dell'ultima sua ricerca, ha costituito una nuova indagine formale sul motivo «labirinto» inteso come insieme di strutture lineari reciprocamente determinate dal fondamentale rapporto tra positivo e negativo.*

* *

*Se di quando in quando qualche galleria chiude i battenti, altre se ne aprono, un po' dappertutto. Ricordiamo tra queste la «Pourquoi pas?» (via Cavour 42), di Spazzapan e Piccolo, che ha esordito con una «collettiva» i cui nomi (da Anselmo a Zigaina, con Bodini, Boschi, Carrol, Cipolla, De Micheli, Giannini, Mulas, Plattner, Romagnoni, Sarri, Tredici, Tribbiano e Velickovic, per farne qualcuno soltanto) possono probabilmente offrire una idea della sua futura attività; e la «Mercantini» (al numero 1 della via omonima) che ha inaugurato la sua attività con una «personale» di Munciguerra.*

**Angelo Dragone**

## Pesanti rincari soprattutto negli ortaggi

# I prezzi sfuggono

**Dichiarazioni del segretario della Confesercenti: "La lotta al carovita non ha dato i risultati sperati" - Carciofi a 300 lire l'uno, spinaci, finocchi, carote da 600 a 800 lire il chilo - Insalata fino a 2000 lire - Manovre di "imboscamento" per evitare che le quotazioni di alcuni generi (olio, zucchero e fertilizzanti) diminuiscano**

*Tra poco più di un mese — secondo i dati raccolti dall'Istat — la contingenza dovrebbe scattare di altri 6 punti. Le cifre confermano che qualcosa non ha funzionato a dovere nella lotta al caro-vita. Molti prezzi sono stati bloccati, ma troppi sfuggono a ogni controllo. Al Cip (Comitato interministeriale prezzi) piovono le domande di aumenti (finora ne sono state presentate oltre mille). Si verificano manovre speculative e d'«imboscamento» che riguardano in particolare l'olio d'oliva, lo zucchero ed i fertilizzanti. La merce non mancherà sul mercato (quindi non sono giustificate corse agli accaparramenti); tuttavia si vuole evitare che l'abbondanza del prodotto faccia scendere le quotazioni.*

Rincari «paurosi» si registrano nel settore ortofrutticolo. «Rispetto allo scorso inverno si sono aumenti del 30-35 per cento», afferma il segretario della Confesercenti, Sergio Fresia. Ecco alcuni prezzi da «capogiro» che vengono praticati in questi giorni nei negozi e sulle bancarelle dei mercati: spinaci, 800 lire il chilogrammo; finocchi, da 600 a 800; carote, 700; insalata, da 1500 a 2 mila; carciofi, 180-300 lire caduno. «E non è escluso che possano ancora salire».

«Per tutti questi prodotti incide in misura molto pesante la tara merce», aggiunge Fresia. «Il consumatore paga tre cassette (peso 3 chili e 6 etti) circa 5 mila lire. Queste "cassette d'oro" rendono non meno di 2 mila miliardi all'anno in Italia. Nella nostra provincia l'incidenza è di almeno 12 miliardi».

Il deserto delle nostre campagne contribuisce ad aggravare il fenomeno. Siamo infatti costretti — per sopperire alla carenza di produzione locale — a rivolgerci all'estero. «Anche le importazioni sono in mano a privati che possono fare il bello e il cattivo tempo», afferma il segretario della Confesercenti. «Nel '72, ad esempio, abbiamo importato dalla Francia circa il 50 per cento delle patate. Da varie parti d'Europa è arrivata carne per 1308 miliardi (230-240 miliardi il "giro" delle importazioni nella nostra provincia). Si prevede un rincaro del 25 per cento per il caffè. E' necessario correre ai ripari modificando il sistema. Si devono creare organismi di gestione e di controllo nei quali siano presenti rappresentanti di tutte le categorie: dai commercianti ai consumatori. Un esperimento di questo tipo è già in atto da due anni a Milano, dove si è costituita una Società di vendite controllate (So. ve. co.) gestita dal Comune e dalla Regione».

*Subito dopo Capodanno i rappresentanti della Confesercenti si incontreranno con l'assessore regionale al Commercio, Domenico Conti.* «Presenteremo delle proposte precise — *spiega Fresia* — che si possono sintetizzare in tre punti: 1) mettere l'Alma e le aziende a capitale pubblico (Cirio, De Rica, Standa ed altre) in condizione di operare in modo diretto e procedere ai rifornimenti al dettaglio tramite le cooperative; 2) creare una nuova normativa nei mercati all'ingrosso, affidando i poteri di vigilanza e di controllo alla Regione ed agli Enti locali; 3) mantenere prezzi amministrati e istituire prezzi "politici" per alcuni prodotti fondamentali, con integrazioni pubbliche sia per le aziende sia per quei dettaglianti che vogliono instaurare un nuovo rapporto con il consumatore. E' questo, tra l'altro, l'unico modo per evitare che la rete dei centri di vendita al dettaglio sparisca. La crisi è profonda: in Italia i fallimenti dei piccoli negozianti sono aumentati dell'80 per cento nell'ultimo anno».

### Nominato un nuovo provveditore agli studi

Dal 2 gennaio il provveditore agli studi di Ancona, dott. Enrico Lepri, sarà trasferito a Torino per sostituire il dott. Carlo Quaglia nominato sovrintendente regionale scolastico per il Piemonte.

Il dott. Quaglia, laureato in giurisprudenza ed in scienze politiche, è stato provveditore della provincia per un anno e mezzo. In precedenza era stato provveditore per 7 anni alle elementari di Torino e dal '70 al '73 provveditore di Asti.

Il dott. Enrico Lepri, laureato in filosofia ha assunto l'incarico di provveditore agli studi di Ancona lo scorso anno.

### Il rinvio militare per gli universitari

Entro il 31 gennaio, giorno in cui gli uffici di segreteria dell'Università saranno chiusi, gli studenti, che devono ottenere il rinvio militare, dovranno presentare domanda al distretto. Nel caso siano in ritardo e non siano riusciti ad avere dall'Università il certificato di iscrizione, la domanda potrà essere completata dallo studente stesso con una dichiarazione di iscrizione fatta sotto personale responsabilità e sottoscritta con firma autenticata dal distretto, da un notaio o dal segretario comunale. Entro il 15 gennaio è però necessario consegnare all'autorità militare il certificato regolarmente rilasciato dall'Università.

## Pronti progetto e fondi per i lavori di restauro

# Anche il palazzo d'Ormea sarà salvato dalla rovina

**In piazza Carlina, è opera dello Juvarra, ha un interessante cortile settecentesco - Era diventato rifugio di hippies e vagabondi**

Piazza Carlo Emanuele II: la polizia aveva fatto murare tempo fa l'accesso agli scaloni di Palazzo d'Ormea

E' fondata la speranza che il 1974 veda una soluzione definitiva per l'ultimo grosso problema artistico del centro storico. Un centro gravemente deteriorato nel suo insieme, in alcune parti quasi in rovina, ma dove sono stati eseguiti almeno interventi di restauro sui principali edifici artistici. Palazzo Madama è in fase di consolidamento, dietro le facciate nascoste per decenni di piazza Castello e piazza Carlo Alberto sono [illegible] il Regio e la Biblioteca Nazionale, piazza San Carlo è rifatta nelle parti bombardate, gran parte di palazzo Barolo è tornata a vivere. Si prospetta una soluzione anche per il Palazzo Carignano per cui era stato lanciato recentemente un allarme. Restava (problema che era apparso insolubile) la rovina di uno degli edifici più notevoli del Settecento torinese: palazzo d'Ormea, in piazza Carlo Emanuele II, la popolare «piazza Carlina». Disegnato nel 1730 dallo Juvarra, affrescato da celebri pittori, la grande costruzione ha conosciuto un declino inarrestabile. Se ne è dovuta occupare anche la polizia che ha fatto murare gli accessi agli scaloni: le sale vuote erano diventate rifugio per «comuni» di hippies e per vagabondi.

«*E' stato presentato in queste settimane un piano concreto di restauri che stiamo esaminando. Per palazzo d'Ormea sembra venuta la volta buona*», dice il prof. Chierici, sovrintendente ai monumenti del Piemonte. Per il momento, i funzionari non vogliono dire di più su chi si accollerà l'ingente spesa del ripristino. Si parla di un ente pubblico o di una società: per un privato l'impresa è quasi impossibile. «*Anche se tenuto per ora al riserbo, assicuro comunque che lo studio operativo per iniziare i lavori è ormai a buon punto*», dice Chierici.

Il restauro, spiega, permetterà il salvataggio di una delle testimonianze più interessanti dell'architettura torinese: «*Lo Juvarra diede al disegno della facciata un aspetto scenografico che caratterizza la piazza, contraddistinta anche dalla chiesa di Santa Croce all'angolo con la via Accademia Albertina*». Purtroppo, un orrido edificio moderno all'angolo opposto ha in parte deturpato l'insieme, ma qualcosa della vecchia atmosfera rimane.

«*Il palazzo d'Ormea è anche notevole per due altre caratteristiche* — continua il Sovrintendente —. *Innanzitutto occupa un intero isolato: se la facciata è del primo Settecento, le ali e il retro risalgono o al secolo prima o all'Ottocento. Una specie di condensato dell'architettura di tre secoli. Inoltre, la costruzione racchiude un bel cortile. Cosa rara a Torino, dove in tutta via Garibaldi, che è contemporanea, non esiste un solo cortile ma "budelli" senza luce ed aria*».

Sempre in questi giorni, la Sovrintendenza ha comunicato un bilancio del primo lotto di lavori per il consolidamento di palazzo Madama. Per il celebre edificio il traffico continua a rappresentare un grave pericolo ma il restauro sembra scongiurare la possibilità di un crollo. Agli esperti, il materiale della facciata si è rivelato estremamente eterogeneo: «*Sono stati usati decine di tipi diversi di pietre. Nel cornicione abbiamo scoperto persino marmo dell'epoca romana, un materiale cioè proveniente dalla vecchia porta Decumana*». Dopo il restauro, le pietre sono lavate con acqua, secondo il sistema già sperimentato per le chiese di piazza San Carlo.

# Domenica prossima di nuovo a piedi

**Orario dei benzinai - Lunedì negozi aperti fino alle 20**

*Domenica la circolazione delle auto verrà nuovamente sospesa; sarà invece consentita nella notte fra il 31 dicembre ed il primo gennaio e nella giornata di Capodanno. I distributori di benzina chiuderanno domani a mezzogiorno e riapriranno lunedì mattina. In tale periodo sarà aperto soltanto il due per cento degli impianti per rifornire gli autoveicoli con permesso di circolazione.*

*Lunedì gli impianti di vendita del carburante lavoreranno dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Dopo quell'ora, il rifornimento è assicurato dai turni di notte e dai «self service». Martedì il 25 per cento dei punti di vendita distribuirà carburante dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30.*

*Per i negozi è previsto un allungamento straordinario dell'orario di apertura per la giornata del 31 dicembre; potranno infatti rimanere aperti fino alle 20, mentre i fiorai potranno ritardare la chiusura fino alle 22. Martedì primo gennaio aperte soltanto le pasticcerie. La settimana prossima sono sospese le chiusure, per riposo settimanale, del lunedì mattina, mercoledì o giovedì.*

### Due negozianti di Susa multati per irregolarità

Due commercianti di Susa sono stati condannati dal pretore della nostra città. Si tratta di Germano Croce, di 33 anni, macellaio, abitante in via XX Settembre, nel cui negozio sono state trovate due mezzene di ovino non sottoposte a visita sanitaria. Pagherà 80 mila lire di multa.

Il 59enne alimentarista Mario Chiocchia, abitante in corso Stati Uniti 109, pagherà 20 mila lire di multa perché nel suo negozio è stata trovata merce esposta in vendita con ripieno, nonostante avesse la data già scaduta.





## Migliora la professoressa accoltellata

# Non sa che l'ex amante ha ucciso un giovane

**Giuliana Savelli fra quindici giorni potrà lasciare l'ospedale - Non parla della tragedia, chiede soltanto di suo figlio - L'inchiesta del magistrato**

Le condizioni di Giuliana Savelli pugnalata dall'amante Francesco Cardella e ricoverata alle Molinette per sospetto perforamento del polmone stanno migliorando. L'insegnante, in un primo momento sembrava grave.

«*La tempra forte della giovane ha reagito benissimo*» — ci ha detto stamane l'infermiere addetto alle medicazioni —. «*Oggi è addirittura in grado di parlare e anche di leggere*». «*Verrà dimessa fra una quindicina di giorni*» — ha aggiunto la caposala del reparto «lesioni polmonari» —. «*Ha passato una notte tranquilla — ha continuato — e alle prime ore del mattino ha chiesto ripetutamente del figlioletto. Non ha voluto aggiungere niente a quello che già si conosce*».

Abbiamo cercato di parlare con Giuliana Savelli ma ha decisamente rifiutato. La professoressa ancora in stato di choc, alle nostre domande si è trincerata nel più assoluto mutismo. Le è stato pietosamente nascosto che il suo ex amante ha ucciso lo studente Roberto Chinatti che si era intromesso per difenderla.

L'omicida Francesco Cardella, arrestato subito dopo il delitto, parla della Savelli come della «sua donna». La rimprovera di aver voluto troncare una relazione, dalla quale è nato un anno fa il figlio Francesco. Il giudice Marcuzzo che ieri lo ha interrogato si è scontrato contro il silenzio dell'ex minatore. L'uomo tenta assurdamente di dimenticare il suo delitto. Si rifiuta di parlare dello studente Roberto Chinatti che ha assassinato. Era un fatto personale tra lui e Giuliana che «*non si poteva risolvere in altro modo che col sangue*». Da tempo ormai la gelosia non gli dava tregua, lo testimoniano i biglietti e le lettere che ha inviato all'insegnante.

La tragedia è maturata alla vigilia di Natale. Quando la professoressa gli ha gridato in faccia di non volerne più sapere di lui, l'uomo l'ha accoltellata furiosamente. Durante il tragico litigio lo studente Roberto Chinatti ha tentato di disarmare il Cardella ma una coltellata gli ha reciso l'aorta.

I due amanti erano entrambi militanti nel partito marxista-leninista e nonostante la diversa età, lui 56 anni, lei 33, avevano iniziato due anni fa una relazione, dalla quale era nato Francesco. La giovane aveva deciso di troncare la relazione per divergenze sul modo di intendere la lotta politica. L'uomo, però, non ha voluto saperne. «*Sei la mia donna, la madre di mio figlio, non puoi più essere libera come prima*».

Il Cardella in un primo momento però, è parso convinto dalle spiegazioni della sua amante, poi la gelosia ha avuto il sopravvento. Alle 2 del giorno 24, l'ex minatore ha deciso di farla finita. E' entrato come una furia nella pensione di via Artisti 13 dove alloggiava la donna e l'ha aggredita con un coltello a serramanico. Roberto Chinatti si è intromesso per disarmarlo ed è stato ucciso.

L'omicida è stato arrestato poco dopo il delitto. In carcere fa discorsi sconnessi sulla sua "donna". Lei, all'ospedale, non vuole parlare del suo ex amante; chiede soltanto del piccolo Francesco.

Giuliana Savelli è ricoverata alle Molinette

### Invalido scomparso da una settimana

Un invalido è scomparso sabato scorso da casa senza più dare notizie. E' Natale Macrì, calabrese, 28 anni, abitante a Rivoli in via Fellsio 14. La sorella Rosa Colrosa e gli altri familiari sono assai preoccupati, temono sia capitata una disgrazia. Al momento della scomparsa il giovane, che si esprime con difficoltà, era senza cappotto. Non aveva soldi né documenti.

## Da stanotte nuova maggioranza

# Chivasso: è risolta la crisi in Comune

### Un indipendente di sinistra ha sostituito in giunta l'assessore socialdemocratico

*Nel corso di una seduta di Consiglio tenutasi ieri sera e protrattasi fino a tarda notte, la crisi comunale di Chivasso — che aveva fatto temere l'insediamento di un commissario prefettizio e il blocco del programma in attuazione — si è risolta finalmente, dopo quindici giorni d'incerte trattative.*

*La giunta di centro-sinistra, entrata in crisi ai primi di dicembre, era insediata a Chivasso fin dal '70. Era formata da democristiani (il sindaco Giovanni Chiavarino; Giovanni Cavallerio, assessore al commercio; Silvio Minetto, assistenza; Piero Ponsetto, servizi demografici), da socialisti (Paolo Rava, vicesindaco e assessore all'istruzione; Ugo Brunetti, sanità) e socialdemocratici (Giorgio Rolando, finanze).*

*La crisi era cominciata con le dimissioni dell'assessore Rolando, socialdemocratico, che — nel corso dell'ultima seduta di Consiglio — aveva fatto pervenire all'amministrazione un telegramma in cui annunciava che* « a causa delle note divergenze emerse nel corso delle ultime riunioni della commissione urbanistica e del gruppo consiliare di maggioranza "si vedeva" costretto a rassegnare le dimissioni ».

*Motivo del disaccordo, la scelta delle aree per l'attuazione della 167. Circa due anni fa quattro urbanisti (l'architetto Picco, ora sindaco di Torino, l'ing. Bizzarro, gli architetti Ognibene e Venturelli) erano stati incaricati di svolgere uno studio per la localizzazione della zona più idonea all'attuazione della legge per la casa.* « Ma le conclusioni dello studio — *ebbe ad affermare il sindaco Chiavarino* — provocarono il dissenso del gruppo socialdemocratico. L'assessore Rolando, anche in sede di commissione urbanistica, ci accusò di voler varare la costruzione d'un nuovo "ghetto", assai simile alle Vallette. L'obiezione ci è sempre apparsa infondata: la zona prescelta, in direzione Chivasso-Torassi, permette una espansione omogenea della città ».

*Subito dopo il telegramma dell'assessore Rolando, il sindaco aveva annunciato le sue dimissioni* « essendo mancata una componente politica che costituiva la maggioranza consiliare ». *Lettere analoghe erano state presentate dagli assessori Cavallerio e Minetto.*

*Nel corso della seduta di ieri sera le dimissioni del sindaco e dei due assessori democristiani sono rientrate, mentre sono state mantenute ed accolte quelle dell'assessore Rolando. In sostituzione del dottor Rolando è subentrato un indipendente di sinistra, l'ing. Francesco Lacelli che tempo fa si era staccato dal pci. La nuova maggioranza risulta così composta da 11 consiglieri democristiani, 4 socialisti e 2 indipendenti di sinistra. Quanto agli assessorati, tutto dovrebbe restare immutato. Salvo, naturalmente, l'assessorato alle finanze, già assegnato al gruppo socialdemocratico ed ora retto dall'indipendente di sinistra.*

*Si è sbloccata così la delicata situazione che si era venuta a creare nelle ultime settimane e che rischiava di «congelare» i piani di sviluppo della cittadina. Il programma della nuova giunta è stato letto ieri sera dall'on. Picchioni, membro del Consiglio comunale.* «E' stato ribadito — *dice ora il sindaco Chiavarino* — l'impegno già formulato fin dal '70 per la scuola, per la casa, per l'assistenza sanitaria, per il comprensorio e l'inquinamento ».

*Quanto al problema dell'inquinamento, il sindaco sottolinea la* « preoccupazione per il previsto ampliamento della centrale termoelettrica ». *Come si ricorderà, la polemica per il richiesto ampliamento era scoppiata, violentissima, alla metà di novembre, quando furono resi noti i risultati di uno studio di tecnici (un incaricato del Comune, uno della Regione, uno dell'Enel) sull'inquinamento dell'area chivassese.* « Lo studio dette risultati imprevedibilmente preoccupanti — *dice il sindaco* — e fu consegnato alla Regione fin dai primi di dicembre. L'ente dovrebbe pronunciarsi ora sull'autorizzazione per il nuovo insediamento ».

*La centrale termoelettrica si estende oggi su una area di [illegible] ettari e comprende, oltre all'edificio della centrale, le due stazioni di trasformazione a 220 e 132 KV, fabbricati industriali (magazzini ed officine), il parco carbone, serbatoi di deposito nafta e una derivazione del Po attraverso le opere di presa del Canale Cavour. La centrale ha una potenza di 553 MW e una produzione lorda annua di circa 3,2 miliardi di Kh con [illegible] ore di funzionamento.*

« Il nuovo insediamento — *sostiene il sindaco Chiavarino* — non può che destare perplessità, considerata la situazione d'inquinamento attuale, poiché significherebbe un triplicarsi dell'impianto esistente ».

Il sindaco Giovanni Chiavarino

## Dopo la scoperta del cadavere sulla Costa Azzurra

# Parte civile la vedova di Giovanni La Chioma

### Stamane la costituzione in tribunale "contro Paolo Pan ed altri eventuali responsabili" - Joceline Rousseau: "Lo faccio soprattutto per la nostra bambina"

La bella e giovane vedova di Giovanni La Chioma, il contrabbandiere di auto rubate assassinato a Nizza e sepolto in una baita diroccata di Broc (piccolo comune dell'entroterra nizzardo), Joceline Rousseau si è costituita parte civile contro Paolo Pan, nei confronti del quale il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vincenzo Silvestro ha già spiccato gli ordini di cattura per gli omicidi di Fulvio Magliacani e del La Chioma, e contro altri eventuali responsabili.

Da più di due anni la Rousseau era separata consensualmente dal marito, ma i due continuavano ancora a vedersi con una certa frequenza con il pretesto che l'uomo non voleva rinunciare alla figlia Pascale, che conta ora 12 anni, e che il Tribunale aveva affidato alla madre.

Erano [illegible] otto mesi che Joceline non aveva più ricevuto le visite di Giovanni. Le avevano detto che era partito per il Canada e che vi si era stabilito, ma lei non credeva a queste voci ed aveva intuito che doveva essere accaduto qualche cosa di grave. « *Non è mai stato tanto tempo — dice — senza farsi vivo. Da ogni località dove andava inviava sempre una lettera o una cartolina* ».

Stamane la giovane, accompagnata dal suo legale, avv. Aldo Perla, si è recata alla cancelleria della Corte d'assise per presentare il documento in carta bollata. « *Lo faccio anche per me* — ha dichiarato — *ma soprattutto per la nostra bambina. Eravamo separati, ma quasi tutti i mesi Giovanni veniva a trovarmi. Asseriva che era per rivedere la figlioletta, alla quale era molto affezionato. Riconosco che ha sempre provveduto a lei generosamente, e ogni volta le portava dei regali. Credo tuttavia che fosse ancora innamorato di me, e del resto anch'io gli volevo bene. Non potevo però sopportare che mantenesse rapporti con ladri e contrabbandieri. Gli avevo imposto la condizione di abbandonare quella vita disordinata e di trovarsi un lavoro normale. Era molto in gamba ed avrebbe potuto riuscire bene negli affari. Soltanto a questa condizione gli sarei rimasta vicina* ».

« *Volevo che troncasse i suoi rapporti con la malavita* — continua Joceline — *ma ormai era troppo legato a loro. Soltanto adesso comprendo perché non mi ha dato retta. Ne andava di mezzo la vita. Ed infatti l'hanno ammazzato cercando di far scomparire anche il cadavere* ».

Joceline Rousseau stamane in Assise accompagnata dall'avvocato Perla

La Rousseau ha ricevuto la notifica della notizia che suo marito era stato ucciso il giorno in cui la salma di Giovanni La Chioma, trasportata da Nizza a Torino era stata sottoposta ad autopsia all'Istituto di medicina legale. Nel documento il magistrato specificava che per il delitto era stato incriminato Paolo Pan. Il giudice istruttore di Nizza ha pure accusato di concorso nello stesso omicidio il cugino del morto, Germano La Chioma, attualmente detenuto in Francia dove sta scontando due anni di carcere perché trovato in possesso di documenti falsi. Se verrà concessa la estradizione perché il processo si svolga in Italia, la costituzione della parte civile potrà essere estesa anche contro di lui.

Se è vero, come sostiene l'accusa, che è stato Paolo Pan ad attirare Giovanni nel garage di Nizza e ad eliminarlo con due colpi di pistola alla nuca, Germano era presente ed ha accompagnato il Pan fino a Broc con il cadavere nascosto nel bagagliaio dell'«Alfa Romeo 2000». Il Pan aveva scelto la località e scavato la fossa, ma insieme l'hanno ricoperto di sassi e poi di terra.

La prova più convincente è che lo stesso Germano ha accompagnato i gendarmi ed il maresciallo dei carabinieri Savoia sul posto, indicando con precisione dove c'era il cadavere. Ha soltanto tentato di attenuare le sue responsabilità asserendo che non poteva comportarsi altrimenti perché il Pan lo teneva costantemente sotto la minaccia della pistola. Ora il fascicolo processuale che riguarda i due delitti è all'esame del giudice istruttore che deve risentire gli imputati, tra i quali Tarcisio Pan e Franco Ballerini per poi scrivere la sentenza di rinvio a giudizio.

Nel documento presentato stamane l'avv. Perla dichiara che la « *costituzione di parte civile è giustificata dai gravissimi danni morali e patrimoniali conseguiti dalla vedova e dalla figlia minore, in dipendenza del reato di cui è rimasto vittima Giovanni La Chioma, ragione per cui si intende richiedere il relativo risarcimento in base agli articoli 91 e 93 del codice di procedura penale* ».

### Armi e munizioni in uno studio estetico

**Numerose armi e munizioni da guerra sono state trovate dai carabinieri del nucleo radiomobile in uno studio estetico di via Rosta 8. Sulla porta dell'ufficio una scritta indica « Studio estetico del prof. Antico Giuseppe ». In seguito ad informazioni ricevute i militi si sono presentati allo studio muniti di regolare mandato di perquisizione dell'autorità giudiziaria. In un armadio chiuso a chiave erano nascosti tre fucili e alcune scatole di munizioni di vario calibro. Nella scrivania del titolare è stata trovata una pistola calibro 7,65, una lancia razzi ed un coltello a serramanico.**

**Giuseppe Antico ha detto di essere appassionato di caccia e collezionista di armi. Una ragazza che svolgeva nello studio funzioni di segreteria è stata rilasciata in quanto ha potuto dimostrare di ignorare la presenza delle armi.**

# *Incontri a Condove per la Moncenisio*

**Il Consiglio comunale di Condove si è incontrato ieri sera con il Comitato di difesa dell'occupazione per la Moncenisio. E' stata discussa la grave situazione finanziaria dell'azienda. Settecento dipendenti sono in ansia per il posto di lavoro.**

**Il Comitato (del quale fanno parte sindacalisti, amministratori, forze politiche e sociali) ha deciso di chiedere al presidente della Giunta regionale, avvocato Oberto, un incontro per il 2 gennaio.**

**Si è inoltre stabilito, d'accordo con i sindacati, di prendere in esame l'eventualità di una giornata di sciopero e di lotta in Val di Susa a favore della Moncenisio. Si sollecita un intervento del ministro del Lavoro, Bertoldi, e del ministro delle Partecipazioni statali, Gullotti, affinché la Moncenisio sia assorbita dalla Egam.**

**Domani alle 15, a S. Antonino di Susa, si riunirà in Comune la Giunta della comunità di valle. E' previsto un incontro con il consiglio di fabbrica, i sindacati e i partiti della zona « per decidere quali iniziative prendere al fine di trovare una soluzione alla crisi della Moncenisio ».**

Piani di studio — Gli studenti universitari che dopo il primo anno decidono la scelta dell'indirizzo nella loro facoltà, possono presentare i piani entro il [illegible] gennaio.

| temperatura di oggi | |
|---|---|
| massima | +6 |
| minima | —2,5 |
| media | —1,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1032 mb; temp. —1,4, umidità 89%. Cielo sereno. Temperatura mass. +10,3; minima —1,4; media +3,4. Previsioni: cielo sereno; visib. buona con diminuz. locali; calma di venti; temper. stazion.

## Per un improvviso attacco cardiaco

# È morto Giorgio Lunt

### Per molti anni aveva collaborato con profonda umanità alla popolare rubrica "Specchio dei tempi"

Giorgio Lunt

*E' morto stanotte, stroncato da un infarto cardiaco, il giornalista Giorgio Lunt, redattore de La Stampa, dove collaborava da un ventennio alla popolare rubrica «Specchio dei tempi». La fine lo ha colto improvvisa, alla vigilia del suo rientro al giornale, dopo un intervento chirurgico di poco conto al quale si era sottoposto nei giorni scorsi ed ha gettato nell'angoscia la moglie e la figlia.*

*Nato a Sanremo nel 1910 da famiglia di origine inglese, ma vissuto sempre a Torino, dove aveva compiuto gli studi, Lunt aveva esordito nel giornalismo al-l'« Avanti! ». Passò poi al « Sempre Avanti » e nel 1947 al « Mondo Nuovo » con l'incarico di capo-cronista, che tenne successivamente per cinque anni anche al « Popolo Nuovo ».*

*Nel 1954 era entrato a « La Stampa », dove gli fu quasi subito affidata la selezione delle lettere indirizzate dai lettori alla libera tribuna che proprio allora stava nascendo. A questo compito non facile si dedicò fin da allora con grande passione.*

*Il moltiplicarsi delle iniziative di solidarietà patrocinate dalla rubrica doveva fare di lui in breve tempo il sorridente ambasciatore della generosità dei lettori della « Stampa ». In questo diretto contatto con coloro che si rivolgono, fiduciosi di ottenere un aiuto o anche soltanto una parola buona, si manifestava tutta la sua profonda umanità.*

*Sono decine di migliaia le persone che lo accostarono in questi anni, sperimentandone la bontà e la esemplare modestia. Al loro rimpianto si unisce quello della redazione di Stampa Sera nel porgere alla famiglia le più affettuose condoglianze.*

# taccuino torinese

**Oggi festeggiamo**

I Santi Innocenti fatti trucidare da Erode (protettori dei bambini). S. Cesarione. S. Jolanda.

Oggi venerdì 28 dicembre: il Sole è sorto alle 8,05 e tramonta alle 16,55. Quarto giorno dopo il Novilunio.

**Manifestazioni**

Società italiana per l'organizzazione internazionale: alle 18 avrà luogo l'inaugurazione del rinnovato salone di Palazzo Bricherasio, v. Lagrange 20, con l'apertura di una mostra di quadri di don Giuseppe Pollarolo.

**Corso di storia**

La Regione Piemonte ha organizzato un corso di aggiornamento riservato a professori di scuola media inferiore, licei classici e scientifici, istituti magistrali, tecnici e professionali. Si concluderà il 30 gennaio 1974. Il tema delle lezioni è « Dall'Italia giolittiana all'Italia repubblicana ».

**Affitti**

L'Ufficio consulenza legale in materia di locazioni di via Garibaldi 25 (3° piano) è aperto il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle 15 alle 17. Le prenotazioni al servizio di consulenza, che è gratuito, si ottengono telefonando al 533.990 dalle 8 alle 15 di ogni giorno, escluso il sabato.

**Museo del cinema**

Per il ciclo dedicato a Edward G. Robinson, oggi e domenica 30, alle 18 e 21,15, sarà proiettato « Il carnevale della vita » (Flesh and fantasy) di Julien Duvivier, con Robinson, Charles Boyer, Barbara Stanwyck. Film del 1943.

**Autoriparazioni**

Aperte domani dalle 14,30 alle 19. Officine: v. Chambery 114 (tel. 798.168), v. P. [illegible] 49 (tel. 832.863). Elettrauto: v. P. Buole 105 (tel. 610.870), v. S. Secondo 73 (tel. 598.745), c.so Brescia 43 (tel. 853.494).

Servizio Fiat: domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Scaiventi, v. P. Giuria 56 (tel. 677.604), dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. I centri di c.so Bramante 18 e di c.so Francia 403 resteranno chiusi durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18).

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta (tel. 561.988). Il centro è aperto domani dalle 5 alle 21.

**Soccorso dentistico**

Presso la farmacia Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; telefono 54.54.06.

**Foglio matricolare**

Il distretto militare di Torino comunica che sulle domande per il rilascio di copie del foglio matricolare (per fini amministrativi, pensionistici e per altri motivi) dovranno essere precisati, oltre i dati anagrafici dell'interessato, anche il numero di matricola (ricavabile dal foglio di congedo o presso l'Ufficio Leva del Comune) e il Distretto Militare di Leva.

**Chiamata di leva**

E' stato affisso il manifesto che ordina la chiamata alla leva della classe 1955, corredato dal calendario delle visite fisio-psico-attitudinali dei giovani nati nel primo quadrimestre di detto anno e nel primo quadrimestre dell'anno 1954 aggiunti a tale classe.

Le visite avranno inizio il 7 gennaio 1974 presso il Consiglio di leva di Torino, corso Unione Sovietica n. 100 (Caserma De Sonnaz).

**Borse di studio**

Il municipio comunica che è aperto un concorso per l'assegnazione di 40 borse di studio pluriennali dell'importo di 250 mila lire ciascuna, riservate agli studenti delle scuole medie superiori della città, in età compresa tra i 14 ed i 20 anni. Le domande devono essere presentate entro il 5 febbraio alla settima ripartizione Istruzione (piazza Palazzo di Città 7, quarto piano).

**Telefoni utili**

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Vigili urbani [illegible]; Carabinieri (Radiomobile) 515.668; Polizia Stradale 533.853.

Gas, guasti e fughe: 882.224.

Acquedotto municipale, servizio di guardia: 203.577, [illegible], [illegible].

Enel, segnalazione guasti: telefono 23.03.

Azienda elettrica municipale, reclami per guasti: 741.430, 741.830.

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22.

## Urgente di notte

**Farmacie notturne**

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 114 (tel. 252.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 536.271), via Roma 24 (518.018 - 534.284), piazza della Repubblica 21 (851.318), v. Nizza 65 (650.259), v. Monginevro 29 (373.515), c. Svizzera 43 (760.064), via Nizza 294 (693.668), corso Casale 110 (830.631), corso Francia 315 bis (793.309), piazza Paleocapa (543.257), p. della Vittoria 20 (390.093), via Sanremo 37 (380.270), via Tripoli 55 ang. via Monfalcone (306.633), via Garibaldi 14 (546.376), via Cibrario 78 (740.389), c. Filippo Turati 66 (587.760), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.000), corso Francia 313 (740.375), c. Sempione 113 (852.861), corso Francia 1 (542.116).

## QUESTA SERA ALLA TV

# Al bar con Goldoni

**SECONDO CANALE: "La bottega del caffè", commedia con Buazzelli e Gipo Farassino - PRIMO CANALE: Totò per "Sapere", le inchieste di "Stasera", e la rassegna musicale di Gino Negri**

Milena Vukotic ospite a «Spazio musicale» con Negri

Chiude in bellezza l'annata televisiva di prosa 1973 (forse per farsi perdonare dalla fedele platea quei pochi o tanti torti che ritiene d'aver subito dal cartellone) mandando in onda sul Secondo (ore 21) uno spettacolo goldoniano. Si tratta di una nuova edizione della BOTTEGA DEL CAFFE', testo felicissimo che neppure le coercitive letture scolastiche sono riuscite a rendere uggioso, con Tino Buazzelli protagonista, affiancato dal cantattore torinese Gipo Farassino (che esordisce sul video nella recitazione, un'attività che ha già dato a lui ed al pubblico parecchie soddisfazioni nel campo del teatro dialettale piemontese), da Luciano Virgilio, Renato De Carmine, Silvana Lombardo, Barbara Nay, Leo Gavero, Marisa Bartoli, Marzio Margine ed altri. La regia è di Edmo Fenoglio che ha curato anche la riduzione e l'adattamento del copione per il piccolo schermo.

Commedia di carattere, con un approfondimento psicologico dei personaggi che regge in questo caso il paragone con Molière (quasi sempre sfavorevole al veneziano, portato, per il suo stesso temperamento, più all'amabile, superficiale caricatura che all'introspezione) la «Bottega» è anche e soprattutto una pittura della società del tempo che rivive, ai nostri occhi di posteri ormai lontani, nella sua frivolezza e nei suoi vizi, piccoli (il pettegolezzo) e grossi (il gioco d'azzardo).

Tra i personaggi che popolano la commedia nella quale l'ambiente finisce per prevalere sull'intreccio, spicca quello del maldicente gentiluomo Don Marzio, una grande occasione per Buazzelli al quale va come un guanto la pelle di questo iperbolico ed incauto ciarlone senza profonda cattiveria. C'è molta più cinico ed avida slealtà, per esempio nel biscazziere Pandolfo (Gavero) che finirà poi meritatamente in carcere, e depravazione in Flaminio (Farassino), giocatore professionista e baro sotto l'orpello di conte Leandro.

Il bersaglio principale del Goldoni è infatti, stavolta, la smodata passione per il gioco, rovina di molte famiglie. Ne offre un esempio il debole mercante Eugenio (Virgilio) che, ormai schiavo delle carte, trascura la giovane moglie Vittoria, pur amandola teneramente e rischia la rovina economica lasciandosi intrappolare da Flaminio. Questi ormai privo di scrupoli, dopo avere abbandonato la legittima consorte Placida, cerca ora di conquistare la ballerina Lisaura. La vicenda è complicata dalla presenza di Don Marzio che taglia i panni addosso a tutti. Per fortuna, interviene a tempo l'onesto caffettiere Ridolfo che, con buonsenso e generosità, riesce a riportare Eugenio sulla retta via ed a riunire Flaminio alla moglie, svergognando pubblicamente Don Marzio.

* *

Un po' offuscato dalla tentatrice alternativa goldoniana, il rotocalco STASERA, diretto da Mimmo Scarano, manda in onda sul Nazionale (ore 20,45) il suo terzo numero della serie 1973-74, attingendo all'inquietante attualità di questo fine d'anno in Italia e nel mondo. Il sommario sarà reso noto soltanto in apertura di trasmissione.

Completa i programmi del Nazionale (ore 21,50) SPAZIO MUSICALE, la rassegna del maestro Gino Negri, presentata da Patrizia Milani, proponendo, sotto il titolo BUONA FORTUNA, una scelta di composizioni di Amilcare Ponchielli. Si ascolteranno brani della «Gioconda», interpretati dalle voci della Callas e della Cossotto. Ospiti sono la cantautrice Anna Melato (sorella di Mariangela) che interpreta la sua canzone «Punto d'incontro» e Milena Vukotic, commentatrice della «Danza delle ore».

* *

Tra i rinforzati programmi pre-serali sono da segnalare alle 18,45 sul Primo Canale, nella rubrica SAPERE, la quarta puntata della trasmissione PERCHE' TOTO'.

d. g.

## OGGI SUL VIDEO

### primo canale

17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (La gallina)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Da Natale all'anno nuovo)
18,45 **Sapere** (« Perché Totò »)
19,15 **Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Stasera**
21,50 **Spazio musicale**
22,30 **Telegiornale**

### secondo canale

17,30 **Ippica**
18 — **Tvs**
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Salto mortale**
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **« La bottega del caffè »** di Carlo Goldoni

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 15,30: Da Davos: Disco su ghiaccio; 17,30: Jazz Club; 18: Per i ragazzi; 18,55: Divenire; 19,30: Telegiornale; 19,45: Situazioni e testimonianze; 20,10: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: La tigre nascosta (telefilm); 21,50: Un anno di sport; 22,50: Da Davos: Disco su ghiaccio; 23,45: Telegiornale.

### i programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 16,05: Per i più piccini; 17: Telegiornale; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere; 19: I ragazzi di Saint Roch; 19,20: Tempo dello spirito; 19,30: Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,45: Formula 2; 21,50: Servizi speciali del Tg; 22,30: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 18: Insegnare oggi; 18,30: Dribbling; 19,30: Under 20; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo; 22,20: I balletti di Valeria Lombardi.

## OGGI ALLA RADIO

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
14,40 Madre Cabrini
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
16,30 Sorella radio
17,05 Pomeridiana
17,40 Programma per i ragazzi: I gialli dello zio Filippo
18 — Ottimo e abbondante
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Long playing
19,50 I protagonisti: Luciano Pavarotti
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 Concerto sinfonico: direttore Heinz Wallberg
22,20 Un'orchestra e tanta musica: Frank Chacksfield

### secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Country e western
15,40 Cararai
17,30 Chiamate Roma 3131
19,55 Magia dell'orchestra
20,10 Supersonic
21,20 Aneddotica storica
21,25 Popoff

### terzo

Giornale radio: ore 21
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Neue Musik auf Morgen, di Schoenberg
15,35 Il disco in vetrina
16,10 Musica e poesia
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto del pianista Maurizio Pollini
18 — Discoteca sera
18,20 Musica leggera
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Vecchie e nuove droghe
21,30 Ora Minore: Storie per essere raccontate
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Lettere sul pentagramma

# DOVE ANDIAMO STASERA



Richard Harris, insieme con la fidanzata (la fotomodella Ann Turkell), lascia Londra per gli Stati Uniti. Ha in tasca un contratto che lo impegna a leggere poesie al « Tropicana », il noto albergo e sala da gioco di Las Vegas

## teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: questa sera, ore 21 Macario in « Pautasso Antonio esperto in matrimonio ». Grande successo comico. Bigl. via Roma 49, tel. 544.562. Da domani prenotazione e vendita per lo spettacolo del 31 dic., v. Roma 49, tel. 544.562.

ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in « E venne il giorno della fusione: Juve e Toro (Insieme per sempre uniti, contenti e...) infelici », 2 tempi di Nelio Pacifico con Mario Ferrero. Prenot. e vendita biglietti presso cassa teatro dalle 9 alle 21, tel. 830.467.

RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta « La Baldoria », storie, canzoni e barzellette da raccontare agli amici il giorno dopo; con Sergio Reini, Leana Cerlini, Cesare Gallo, Magie Marco, Gianni Serra. Prenot. tel. 830.467 e dalle 20 diretti in Teatro.

TEATRO STABILE: all'Alfieri questa sera ore 19,30 precise « L'opera da tre soldi », di Bertolt Brecht. Regia di Giorgio Strehler. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Sconto-cole in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Prenot. Teatro Stabile p.za Castello ang. v. Verdi, tel. 538.542 - 538.261. Teatro Alfieri tel. 533.440.

TEATRO STABILE, al Gobetti ore 21 « Apocalisse », con Paolo Poli e Lucia Poli. Prenot. Teatro Stabile, p. Castello ang. v. Verdi, telef. 538.542 - 538.261.

ERBA: spettacoli per ragazzi. Oggi ore 16 « Le 99 avventure di Gianduja » con i Burattini Lupi e le sorelle Tirzal.

SWING CLUB (v. Baicro 15, telef. 555.793): Jazz moderno. J. P. San Group Nick Errik Tombolini Marco Marliky, Mario Rusi Muhammed El Targhi.

CABARET PAULIN (v. Chamoux 3, tel. 723.888): inizio spett. ore 22.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «L'arte nel mondo », Happy - Trio Victoria, presenta G. Liboni. Vivo. 18. Ore 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,30; 20,45-23.

TORINO ESPOSIZIONI: mostra nazionale dell'Architettura (Ballandesc). Orario 15,30-19.

AL BAGATELLE (Cavoretto 3): 20. AL FLORIDA (p. Solferino, 543.822): 20,30-24 I Paladini, e Dominique. CASTELLINO: 20,30 orch. Antares. DU PARC: 20,30-24: Turi Dolino. EDEN: 20,30 Boccaccio 71, C. Ricci. GAY SALA: 15,30; 20,30-24 Chi-sacha. IMPERIAL DANZE: riposo. LA PERLA: ore 20,30 L'Elite. LE ROI: ore 20,30 Bal Musette. MASSAUA DANZE: 20,30 The Vro. NUOVO PRINCIPE: 20,30 ballo liscio. TROCADERO: 20,30 orch. Vinicio.

BOCCACCIO (c. Mont. 145, 883.088). MINI CABARET (c. Un. Sovietica 151, tel. 613.888): Ristorante tipico. SAN GIORGIO: al Valentino - Ristorante e danze: Trio Vignali Show. SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 31): ore 20 Romani Thomas. WEST END CLUB: Discoteca.

ABATIQUE DISCOTECA (Sacchi 38, tel. 547.025): 15-19; 20-24. Veglionissimo fine anno. Prenotazioni. BABY (str. Traforo Pino, t. 694.213). CAPRICE (Sacchi 18, tel. 531.328): 20. HOLIDAY (Vinceslao 31): ore 20. LEBT CLUB (tel. 548.043): 20-24. Veglionissimo fine anno. Prenotazioni. LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 20. VILLA GAY DISCOTECA: 20,30. WHISKY NOTTE (tel. 687.983): prenotaz. Veglionissimo S. Silvestro.

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Grande successo | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Successo | ○○○○ |
| Favorevole | ●●● | Consensi | ○○○ |
| Discusso | ●● | Discorde | ○○ |
| Mediocre | ● | Scarso | ○ |

## cinema prime visioni

| Cinema | Critica / Pubblico | Orario |
|---|---|---|
| AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Amarcord, di Federico Fellini, con Magali Noël, Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — Le vicende d'una famiglia romagnola in una libera evocazione provinciale di 40 anni fa. ★ Commedia dramm. | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | 14,30 16,45 19,20 22 — Ingr. 1500 |
| ARISTON (v. Lagrange 21, telefono 540.147) La spada nella roccia, di prod. Walt Disney, dal libro di T. H. White (Usa - Colori) — Segue: Tutti a Tutti, ospiti multicoloriti (Usa - Colori) — Due celebri programmi per le Feste in una rappresentazione adatta a piccoli e grandi. ★ Disegni animati | RIEDIZIONE | 14,30 17,20 20 — 22,30 Ingr. 1500 |
| ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.100) I tre Moschettieri, di Richard Lester, con Michael York (D'Artagnan), Faye Dunaway (Milady), Raquel Welch (la Bonacieux), G. Chaplin (la Regina), Oliver Reed (Athos), R. Chamberlain (Aramis), F. Finlay (Porthos), Charlton Heston (Richelieu), Christopher Lee (Rochefort), J. P. Cassel (Luigi XIII). ★ Cappa e spada | Critica ●● Pubblico ○○○○ | 14,25 16,25 18,20 20,15 22,15 Ingr. 1500 |
| ASTOR (v. Viotti 8, tel. 519.516) 5 matti al supermercato, di Claude Zidi, con « Les Charlots », Michel Galabru, Michel Serrault (Francia - Colori) — Dopo la farsa militare e quella sportiva ecco i 4 « Charlots » scatenati su tutto e tutti e poi al « Grand Bazar ». ★ Farsa | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 14,10 15,45 17,25 19 — 20,50 22,25 Ingr. 1500 |
| AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) A Venezia... un dicembre rosso shocking, di Nicolas Roeg, con Donald Sutherland, Julie Christie (G. B. - Colori) — Da una novella di Daphne du Maurier, l'ossessiva vicenda di due coniugi assillati da tragici ricordi. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico | OGGI LA PRIMA | 14,30 16,10 18,10 20 — 22,10 Ingr. 1500 |
| CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Zanna bianca, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, John Steiner (Italia-Germania - Colori) — Vicende d'un ragazzo e poi d'un cane tra i cercatori d'oro dell'Alaska. Dal romanzo di Jack London. ★ Avventuroso | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 14,10 16,05 18,10 20,05 22,10 Ingr. 1500 |
| CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) Lucky Luke, di Morris, René Goscinny, Pierre Tchernia, con Lucky Luke, Jolly Jumper, i 4 fratelli Dalton (Francia - Colori) — Dagli autori di Asterix, un nuovo eroe western a disegni animati che col suo cavallo Jolly Jumper compie imprese prodigiose. ★ Disegno animato | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | 14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,40 Ingr. 900 |
| CORSO (via Carlo Alberto 65, tel. 510.703) Agente 007 vivi e lascia morire, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Jane Seymour, Yaphet Kotto, Gloria Hendry (G.B. - Colori) — James Bond combatte un mistico, furente negro che intra a scalzare il predominio dei bianchi ricorrendo alla droga. ★ Avventuroso | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 14,25 17 — 19,25 22 — Ingr. 1500 |
| CRISTALLO (via Golfo 3, tel. 650.100) Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni (Italia - Colori) — Nove racconti che passando dal comico all'ironico si rivolgono al pubblico italiano di buon senso. Viet. a. 14. ★ Commedia a episodi | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 14,10 16 — 18,20 22 — Ingr. 1500 |
| DORIA (via Giannisi 7, tel. 542.423) Il rompiballe (« L'emmerdeur ») di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Brel, Nino Castelnuovo, Caroline Cellier (Francia-Italia - Colori) — Rompiscatole d'occasione rende difficile il suo compito a un killer di professione. Non vietato. ★ Commedia | Critica ●●● Pubblico ○○○○○ | 14,15 15,50 17,25 19,05 20,40 22,25 Ingr. 1500 |
| GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) I tre dell'Operazione Drago di Robert Clouse con Bruce Lee, John Saxon, Ahna Capri, Bob Wall (Usa-Hong Kong - Colori) — Lotta contro accademia sportiva cinese che maschera criminoso traffico di stupefacenti. Vietato ai min. di anni 18. ★ Avventuroso | OGGI LA PRIMA | 14,30 16,25 18,20 20,15 22,30 Ingr. 1500 |
| IDEAL (c. Beccaria 4, tel. 541.533) Le cinque giornate, di Dario Argento, con Adriano Celentano, Enzo Cerusico, Marilù Tolo, Carla Tatò (Italia - Colori) — Durante le gloriose insurrezioni milanesi un ladro fugge dal carcere ed è coinvolto con un famoso romano nella sommossa. — Viet. min. 14. ★ Commedia | Critica ●● Pubblico ○○○○ | 14,10 16 — 18 — 20 — 22 — Ingr. 1500 |
| LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Il mio nome è Nessuno, di Tonino Valerii, con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin (Italia - Colori) — Contrasto e amicizia-rivalità tra un pistolero del passato leggendario e un cow-boy della nuova generazione. ★ Western | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 14,50 17,15 19,35 22 — Ingr. 1500 |
| METROPOL (via Princ. Tommaso 6, tel. 652.476) Il mio nome è Shanghai Joe di Mario Caiano, con Ken Lue, Klaus Kinski, Carla Romanelli, Gordon Mitchell (Italia - Scope a colori) — Banditi e vendicatori in un racconto interpretato da attori cinesi ed europei. V. 18. ★ Avventuroso | OGGI LA PRIMA | 14,30 16,20 18,20 20,20 22,15 Ingr. 1200 |
| NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.850) I tre dell'Operazione Drago di Robert Clouse con Bruce Lee, John Saxon, Ahna Capri, Bob Wall (Usa-Hong Kong - Colori) — Lotta contro accademia sportiva cinese che maschera criminoso traffico di stupefacenti. Vietato min. di anni 18. ★ Avventuroso | OGGI LA PRIMA | 14,30 16,30 18,25 20,20 22,15 Ingr. 1500 |
| REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Don Gordon, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — Le ripetute fughe dalla Guyana di « Papillon », il leggendario galeotto-scrittore morto nel luglio scorso. ★ Avventuroso | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 15,20 18,20 21,30 Ingr. 1800 |
| RITZ d'Essai (v. Villa Reg. a. v. Acqui, t. 830.571) O Lucky Man!, di Lindsay Anderson, con Malcolm McDowell, Ralph Richardson, Rachel Roberts, Arthur Lowe (G. B. - Colori) — Dal protagonista di « Arancia meccanica » una nuova singolare prova drammatica in una originale vicenda. Vietato 18. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○ | 15 — 18 — 21 — Ingr. 800 |
| ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 540.149) Due contro la città, di José Giovanni, con Alain Delon, Jean Gabin, Michel Bouquet, Mimsy Farmer (Francia-Italia - Colori) — Liberato dal carcere assieme alla redenzione, risale nella colpa tragicamente. Non vietato. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○ | 14,30 16,30 18,25 20,20 22,15 Ingr. 1500 |
| TORINO (via Brunati 6, telefono 538.333) Come tirare per sette bastardi, di Michael Tuchner, con Paul Carr, Jennifer Billingsley (Usa - Colori) — Tragedia mortale per assassinarsi in una vicenda di vendetta per la malavita. Vietato min. a. 18. ★ Drammatico | PRIMA VISIONE non vietata | 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500 |
| VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.789) Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, di Philippe de Broca, con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset, Vittorio Caprioli (Francia - Colori) — Scrittore di romanzi alla 007 s'identifica, cialtrone, nei personaggi da lui creati. ★ Commedia | Critica ●●● Pubblico ○○○○○ | 14,25 16,25 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1500 |

## proseguimenti prima visione

| Cinema | Critica / Pubblico | Orario |
|---|---|---|
| COLOSSEO (via Madama Cristina 71, tel. 651.034) Piedone lo sbirro, di Steno, con Bud Spencer, Juliette Mayniel, Adalberto Maria Merli, Mohamed Pellegrino (Italia - Colori) — Le gesta eroiche d'un poliziotto dei quartieri popolari e dai modi un po' brutali. ★ Commedia | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 15,10 17,30 19,50 22,10 Ingr. 700 |
| FORTINO (via Clessa 47, telefono 480.300) Polvere di stelle di Alberto Sordi, con Alberto Sordi e Monica Vitti (Italia - Colori) — Nell'Italia in guerra del 1943-1945, la traversata da Roma a Bari d'una nomade formazione dell'avanspettacolo, poi sollevata dagli americani occupanti. ★ Commedia drammatica e musicale | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 16,50 19,30 21,30 Ingr. 800 |
| MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 581.354) Paolo il caldo, di Marco Vicario, con Giancarlo Giannini, Rossana Podestà, Adriana Asti, Femi Benussi, R. Cucciolla, L. Brander (Italia - Colori) — Dal romanzo di Brancati, la storia tragicomica d'un siciliano meridionale eccezionalissimo. Vietato anni 18. ★ Commedia | Critica ●● Pubblico ○○○○ | 14,40 17,05 19,30 22 — Ingr. 1000 |
| MASSIMO (via Montebello 8, telefono 870.361) Polvere di stelle di Alberto Sordi, con Alberto Sordi e Monica Vitti (Italia - Colori) — Nell'Italia in guerra del 1943-1945, la traversata da Roma a Bari d'una nomade formazione dell'avanspettacolo, poi sollevata dagli americani occupanti. ★ Commedia drammatica e musicale | Critica ●● Pubblico ○○○○ | 16 — 18,15 19 — 21,35 Ingr. 800 |
| ORFEO (piazza Carlina, telefono 548.114) L'assassino di pietra, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam (Usa-Italia - Colori) — Da un romanzo di John Gardner, la lotta tra un « duro » della polizia e un gruppo di pericolose organizzatori di stragi. Vietato minori 14. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 14,10 16,30 18,30 20,20 22,30 Ingr. 800 |

## seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 830.465) - Troppo rischio per un uomo solo, G. Gemma, S. Sandr. Techn. Viet. 14. Ore: 19,45; 22,05.

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 511.293) - La schiava io ce l'ho e tu no, L. Buzzanca, C. Spaak, Veronica Merin, Adriana Asti, G. Mitchell. Techn. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 340, t. 697.068) - Bagaglino, A. Celentano, C. Mori, T. Ugoli. Techn. Non vietato. Ult. 22,10.

URBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - La regina delle nevi, cartoni animati a colori, ore 14,30 e 17. Ore 18 teatrino con « Le 99 avventure di Gianduja » con i burattini Lupi e le sorelle Tirzal.

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - La schiava io ce l'ho e tu no, L. Buzzanca, Veronica Merin, C. Spaak, A. Asti. Techn. Orario 14; 16; 18,05; 20,10; 22,15. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.087) - Un tocco di classe, Glenda Jackson, George Segal. Scope. Techn. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - Crash... che botte!, Lo Lieh, I. Duilio. Col. Prima visione Torino. Non viet. Ap. 14,45. Ult. 22,15.

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Piedone lo sbirro, Bud Spencer, J. Mayniel. Col. Ult. ore 22. ★ Commedia

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.801) - Crash... che botte, I. Duilio, R. Malcom, I. Maglini. Col. Prima visione. Ore 20; 22,15.

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.734) - Ufo distruggete base luna, E. Bishop, S. Nova, B. Shaw. Techn. Non viet. Ult. 22,25.

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 761.851) - Troppo rischio per un uomo solo, Giuliano Gemma. Col. Viet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,10.

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.051) - L'agente speciale Mackintosh, P. Newman, Dominique Sanda. Techn. Non viet. Orario 14,30; 16,25; 18,30; 20,15; 22,15. ★ Spionaggio

### ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.743) - La polizia incrimina la legge assolve, Franco Nero. Techn. ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.155, apert. 10) - Tarzan contro gli uomini blu, I 4 pistoleri di S. Trinità.

PO (v. Po 31, t. 518.490) - I due padrini, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. ★ Farsa

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 639.198 - apert. 10) - Furia gialla, Colori. I leopardi di Churchill. Colori.

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.885) - Bagaglino, Adriano Celentano, Claudia Mori. Techn.

### ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.115) - 7 spade di violenza, Cheng Cam, Bilian Wong. ★ Lotta orientale

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - 5 matti allo stadio, M. Kelly. Techn. Non viet. Ap. 19. Ult. 22,30.

MIRAFIORI (c. Cosenza 80, t. 300.587) - Bagaglino, Adriano Celentano, Claudia Mori. Techn.

S. RITA* (v. Vernazza 20, t. 323.030) - La guerra dei mondi. Colori. Ultimo ore 22. ★ Fantascienza

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.111) - Ci risiamo vero Provvidenza?, T. Milian, G. Palmer. Techn. Non viet. Ap. 20. Ult. 22,15.

VINZAGLIO (c. U. Abruzzi 102, t. 596.125) - Scorpio, Alain Delon, Burt Lancaster. Techn. Viet. 14. Ult. 22,10. Terza visione Torino.

### ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Tre uomini in fuga, L. De Funès, Bourvil, T. Thomas. Scope, colori. Ore 19,30; 22.

ARALDO* (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - Spruzza sparisci e spara. K. Russel. Colori.

ELISEO (v. Mongibello 43, t. 339.815) - Ci risiamo vero Provvidenza?, T. Milian, G. Palmer. Colori. Ult. 22,15.

SAN PAOLO (v. Cesana 40, t. 332.677) - Sepolta viva, A. Belli, M. Donnelly. Techn. Non viet. Ap. 18. Ult. 22,15.

### ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 731.997) - L'odissea del Neptune nell'impero sommerso, E. Borgnine, W. Pidgeon, I. Mimieux. Techn. Ult. 22,15.

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.843) - Non si sevizia un Paperino, F. Bolkan, B. Bouchet. Regia L. Fulci. Col. Viet. 18. Ap. 19,45. Ult. 22.

ELSIS (v. Val Lagarina 40, t. 700.146) - L'erede, Jean Paul Belmondo, Carla Gravina.

ODEON (v. Vandalo 8, t. 772.363) - Le millenotte dell'amore. Techn. Viet. 18. Ult. 22,20.

STAR (v. Bardonecchia 48, t. 773.990) - Amore e ginnastica, S. Berger, L. Capolicchio. Techn.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 69, t. 771.093) - Paura nera, di R. Serullen con B. Newman, D. Jagger. Ore 20,20; 22,20 (solo dagli).

### ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Sepolta viva, Leone Belli, Agostina Belli. Scope, techn.

DORA (c. Fr. Oddone 31, t. 484.871) - La padrina, Lydia Alfonsi, Anthony Steffen. Colori. ★ Mafia in Sicilia

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.365) - I vizi di una vergine, Gaby Fuchs. Techn. ★ Drammatico

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Ercole contro i tiranni di Babilonia, Rock Stevens, H. Line. Techn. ★ Mitologico

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - L'ultimo buscadero di S. Peckinpah, con Steve McQueen. Col. Non vietato. Ore 19,22.

APOLLO (l. Oldchiuo 31, t. 211.485) - Ci risiamo vero Provvidenza?, T. Milian, G. Palmer. Techn. Ult. 22,15.

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La ragazza fuoristrada, Zeudy Araya. Techn. Viet. 14.

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 700.161) - L'emigrante, A. Celentano, C. Mori. Techn. Non viet. Ap. 19,30. Ult. 22.

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - La polizia incrimina, la legge assolve, Franco Nero. Techn. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibbiena [illegible], t. 256.130) - Il fiume tradiitore, William Holden, Lilli Palmer. Techn. Ap. 20. Ult. 22. ★ Selvaggio

### ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - L'ora dei Brevados, G. Anderson. Techn. Non viet. Ap. 15. Ult. 22,30.

ARE (c. R. Parco 142, t. 276.588) - Il killer dagli occhi a mandorla, Wang Ping, Chiu Han. Col. Viet. 18. Ult. 22,15.

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Cheng Wang colpisce ancora, Chang Ping. Colori.

FALCHERA - Mani di ferro, Chang Hung Lit, Pai Jang. Colori. ★ Lotta orientale

MAIOR (l. G. Cesare 101, t. 287.974) - Una donna e una canaglia, L. Ventura, F. Fabian. Techn. Non viet. Ap. 15. Ult. 22.

ORIENTE (v. D. Chiesa 58, t. 241.683) - Zorro marchese di Navarra, N. Manzi, L. Longo. Techn. Cappa e spada

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - La lunga cavalcata della vendetta, R. Harrison. Techn. Non viet. Ap. 19,45. Ult. 22,20.

SEMPIONE (c. Vercelli 144) - Nanù il figlio della giungla, J. Coway. Techn. Non viet. Ap. 19. Ult. 22,30.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.806) - Valdez il mezzosangue, C. Bronson. Techn. Non viet. Ap. 19,45. Ult. 22,15. ★ Western

ZENIT (v. Coralli 1, t. 267.697) - Lo chiamavano Tresette giocava sempre col morto. G. Hilton. Techn. Non viet. Ap. 20. Ult. 22,20.

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARCOBALENO (p. S. Giulia 7 bis) - Il compagno Don Camillo, Fernandel, G. Cervi. Ore 20; 22,15.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Luci della città, Charlie Chaplin, Virginia Cherril. ★ Capolavoro di Charlot

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Ming ragazzi, T. [illegible], Fred Harris. Colori.

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.088) - Il delitto Matteotti, di F. Vancini con F. Nero, R. Cucciolla. Colori. Ore 18,45; 22. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 3, t. 883.457) - Angelica, Michèle Mercier, Giuliano Gemma. Colori.

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842) - Ultimo tango a Zagarol, Franco Franchi. Colori.

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Oceano, di Folco Quilici; musiche di E. Morricone. Techn. Apert. 16. Ult. 22,15. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 158, t. 695.021) - Crash che botte..., S. Borgese, Tang Ling. Prima visione Torino. Techn. Non viet. Ap. 16,30. Ult. 22,25.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - La battaglia dei giganti, Charles Bronson. Col. Non viet. Ap. 15.

* Critica a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — CINEMA: Adriano, Alexandra, Maffei, Vittorio Veneto — TEATRI: Alfieri: « L'Opera da tre soldi »; Gobetti: « Apocalisse »; Enal alla biglietteria dello « Stabile » di piazza Castello; Torino-Esposizioni: Mostra Nazionale Architettura Piallandesc, ridotti all'Enal; Alcione: ore 16-21, Enal alla cassa — PALAGHIACCIO: Enal alla cassa — TORINO-GENOA: ridotti all'Enal.

## spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: L'amante dell'Orsa Maggiore
CARIGNANO
PETER: Paolo il caldo.
CHIERI
SPLENDOR: Il stramale Romagnoli.
CHIERESE: Papillon. Il vento del veleno.
AUDITORIUM: Sole rosso sul Bosforo.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Viaggio in fondo al mare.
CHIVASSO
CINECITTA': Una breve vacanza.
POLITEAMA: Le cinque giornate.
CIRIE'
CATALANO: Valdez il mezzosangue.
ITALIA: Paolo il caldo.
RICHIARDI: Serpico.
LANZO
NUOVO: Il serpente.

ORBASSANO
MODERNO: Le 4 dita della furia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ufo distruggete base luna.
ITALIA: Cinque matti al supermercato.
NUOVO: Teresa la ladra.
RIVARA
CORALLO: I leoncini soldati di una vergine.
S. ANTONINO
MODERNO: Uno dopo l'altro.
SESTRIERE
FRAITEVE: Sesso matto.
SETTIMO
GARIBALDI: Wang Yu l'imbattibile.
SUSA
CIVICO: Il giorno dello sciacallo.

## Piemonte

### ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sesso matto.
AMBRA: Lo chiamavano ancora Silvestro.
CORSO: Il mio nome è Nessuno.
CRISTALLO: Il serpente Rompiglioni.
GALLERIA: La schiava.
MODERNO: Papillon.

ACQUI
ARISTON: Cinque matti allo stadio.
CRISTALLO: Un tocco di classe.
GARIBALDI: Sepolta viva.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La grande fuga.
IRIS: L'uomo dalla mano d'acciaio.
ITALIA: Sesso matto.
MODERNO: La polizia sta a guardare.

OVADA
LUX: Paolo il caldo.
MODERNO: La polizia è al servizio del cittadino?
TORRIELLI: Sepolta viva.

SERRAVALLE SCRIVIA
LANA: Lo caldo notti di Don Giovanni.

### AOSTA

SAINT-VINCENT
NUOVO: Milano calibro 9.

### ASTI

VITTORIA: Sesso matto.
SALONE ALFIERI: La schiava io ce l'ho e tu no.
POLITEAMA NAZIONALE: Cinque matti al supermercato.
TEATRO ALFIERI: Giordano Bruno.
LUX: Funerale.
SPLENDOR: Dal Giappone con furore.

CANELLI
BALBO: La polizia incrimina, la legge assolve.
BAGNO D'ORO: Florina la vacca.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il Corsaro Nero.

### CUNEO

CORSO: Sesso matto.
FIAMMA: Il mio nome è Nessuno.
ITALIA: Gli altri racconti di Canterbury.
NAZIONALE: La caccia.

ALBA
CORINO: La polizia sta a guardare.
EDEN: Due uomini al servizio dello stato.

BRA
IMPERO: Andà, uccidere, spara.
POLITEAMA: Piedone lo sbirro.
VITTORIA: L'uomo in basso a destra nella foto.

FOSSANO
ASTRA: Il col. Buttiglione.
IRIDE: Un magnifico ceffo da galera.

MONDOVI'
CORSO: L'avventura del Poseidon.
ITALIA: Gli eroi.

SAVIGLIANO
RITZ: Ming ragazzi!
NAZIONALE: Una donna e una canaglia.

SALUZZO
ITALIA: I due gondolieri.
POLITEAMA: Valdez il mezzosangue.
SPLENDOR: Il boss.

### NOVARA

ASTRA: Tavole calde per le svedesi bollenti.
COCCIA: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
ELDORADO: Agente 007 vivi e lascia morire.
EXCELSIOR: Watang nell'impero dei mostri.
FARAGGIANA: Il mio nome è Nessuno.
VITTORIA: Cinque matti al supermercato.

ARONA
LUX: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la [illegible]ono.
ROMA: Anastasia mio fratello.
MODERNO: Il giorno dello sciacallo.
S. CARLO: Pippo, Pluto, Paperino superdiow.

VERBANIA
APOLLO: John Black, le mie avventure.
ARISTON: La schiava io ce l'ho, tu no.
IMPERO: La spada nella roccia.
SOCIALE (Intra): Piedone lo sbirro.
SOCIALE (Pallanza): Cinque matti al supermercato.

### VERCELLI

ASTRA: Ultimo tango a Zagarol.
CIVICO: Amarcord.
ITALIA: La schiava.
PRINCIPE: Le avventure di Robinson Crusoe.
VERDI: Zanna Bianca.
VIOTTI: Polvere di stelle.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Pane, d'orzo e malati di sesso.

## in Liguria

### GENOVA

TEATRO MARGHERITA: Niente sesso, siamo inglesi, di Garinei e Giovannini.
STABILE GENOVESE: Manuale di teatro, di A. Campanile.
STABILE E. DUSE: Prenotazioni per L'albergo del libero scambio, di Feydeau.
TEATRO ALCIONE: Pignaverde e Pignasecca, con Carlo Dapporto.
AMBASSADOR: La spada nella roccia.
ARISTON: Un diablo, due matti, tutti matti.
ASTOR: Amarcord.
AUGUSTUS: Il mio nome è Nessuno.
GIOIELLO: Il fiore dai petali d'acciaio.
GRATTACIELO: Agente 007: vivi e lascia morire.
IMPERIALE: Polvere di stelle.
LUX: I tre moschettieri.
NUOVO PALAZZO: La spada nella roccia.
OLIMPIA: Le cinque giornate.
ORFEO: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
RITZ: Lucky Luke.
RIVOLI: Sesso matto.
UNIVERSALE: Papillon.
SMERALDO: La Bustesi.
VERDI: Zanna bianca.
ALFA: Teresa la ladra.
AURORA: Un tocco di classe.
DIANA: Da Sole 2000.
DIONISO: L'agente speciale Mackintosh.
IDEAL: Piedone lo sbirro.
LIDO: Fantasia.
MIGNON: Teresa la ladra.
STAR: Un tocco di classe.
MANIN: Silvestro gatto maldestro.
SUPERBA: sulla scena: Holiday group; sullo schermo: Una ragione per vivere una ragione per morire.
ARCOBALENO: Allonsanfàn.
ASTORIA: Ming ragazzi.
MODENA: Il serpente Rompiglioni.

### SAVONA

DIANA: Il mio nome è Nessuno.
ELDORADO: Papillon.
ARS: L'ultimo eroe del West.
ASTOR: Agente 007, vivi e lascia morire.
OLIMPIA: La spada nella roccia.
MODERNO: Sotto a chi tocca.
LUX: Tarzan contro i mostri.
TEATRO CHIABRERA: ore 21 « ...E lo chiamerai... » di M. Costanzo.

VARAZZE
TEIRO: Anastasia mio fratello.
VERDI: La febbre dell'oro.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: I fantastici tre supermen.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Peter Pan.

VADO LIGURE
SABAZIA: Topolino story.

SPOTORNO
MIGNON: Agente 007 Casino Royale.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Tony Arzenta.
ORDINA: Bagaglino.
IDEAL: Agente speciale Mackintosh.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Spruzza, sparisci e spara.

LOANO
PERLA: Cinque matti allo stadio.

ALBENGA
AMBRA: Tarzan e la pantera nera.
CRISTALLO: Una ragazza tutta nuda.
ASTOR: Li chiamavano i tre moschettieri, invece erano quattro.

ALASSIO
COLOMBO: La polizia sta a guardare.
RITZ: Sesso matto.

### IMPERIA

ROSSINI: Ci risiamo vero Provvidenza?
CENTRALE: I due Valachi.
AMBRA: Il colt. Buttiglione.
DANTE: Due contro la città.
CAVOUR: I racconti di Viterbury.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Papillon.
CENTRALE: Agente 007 vivi e lascia morire.
SANREMESE: Cinque matti al supermercato.
ORFEO: Emerson Lake Palmer.
SUPERCINEMA: La spada nella roccia.
LUX: Il colt. Pepe.
ASTRA: Le cinque giornate.
MIGNON: Silvestro gatto maldestro.
RITZ: Le folli avventure di Rabbi Jacob.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Teresa la ladra.
IMPERO: Anastasia mio fratello.















## FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON « La spada nella roccia » (cartoni disneyani); all'ASTOR « Cinque matti al supermercato » (con i buffi Charlots); al CAPITOL « Zanna bianca » (dal romanzo di London); al CENTRALE « Lucky Luke » (cartoni francesi); al DORIA « Il rompiballe » (nonostante il titolo); all'ERBA « La regina delle nevi » (cartoni animati); al PIEMONTE « Ufo distruggete base Luna » (fantascienza); al MILANO « Tarzan contro gli uomini blu » (avventure); al GIARDINO « Cinque matti allo stadio » (con i buffi Charlots); al S. RITA « La guerra dei mondi » (fantascienza); allo SMERALDO, all'ELISEO e all'APOLLO « Ci risiamo, vero Provvidenza? » (western comico); all'ASTRA « L'odissea del Neptune » (avventure sotto il mare); allo STAR « Amore e ginnastica » (dal romanzo di De Amicis); all'ORIENTE « Zorro, marchese di Navarra » (avventure); al SEMPIONE « Nanù, il figlio della giungla » (produz. Disney); all'ARCOBALENO « Il compagno Don Camillo » (con Cervi e Fernandel); all'ARIZONA « Luci della città » (di Charlie Chaplin); all'ERIDANO « Il delitto Matteotti » (una pagina di storia); all'ACAPULCO « Oceano » (di Folco Quilici).

## CINEMA IN PRIMA

I TRE DELL'OPERAZIONE DRAGO (al Gioiello e Nazionale) — Un torneo di arti marziali si terrà in una fortezza nascosta in un'isola deserta dove ha sede un'accademia agonistica che nasconde una losca attività commerciale basata sugli stupefacenti. Allo scopo di smascherare il [illegible] individuo al vertice della criminosa organizzazione, Lee, campione di lotta orientale, è obbligato dalla Squadra narcotici con cui è in contatto, a partecipare al torneo. Questo è l'avvio d'un film girato in California e a Hong Kong, poiché si tratta del primo prodotto in compartecipazione tra Hollywood e Hong Kong medesima. Il regista, Robert Clouse, è americano; gli interpreti, di varie nazionalità. Emerge tra essi Bruce Lee, il più famoso degli attori cinesi, peraltro nato a San Francisco nel 1940 e morto l'estate scorsa a 33 anni.

A VENEZIA... UN DICEMBRE ROSSO SHOCKING (all'Augustus) — E' un film inglese di Nicholas Roeg, derivato da un racconto di Daphne du Maurier, l'autrice di « Rebecca (La prima moglie) ». Appartiene al filone del terrore e la vicenda appassiona lo spettatore con il caso di due giovani coniugi inglesi che, per dimenticare una loro bambina morta, cercano distrazione in un viaggio a Venezia. Ma nella città lagunare il pensiero ricorrente della giovane defunta si materializza in immagini allucinanti capaci di far ritenere ancor viva la bimba creduta per sempre perduta. Julie Christie, la madre nevrotica e Donald Sutherland, il marito apprensivo, sono i principali interpreti. Vedere il film assolutamente dall'inizio.

*Il locale di classe*

# LE ROI LUTRARIO

Il re dei dancings, il dancing dei re
Via Stradella 8 - Telefono 279.952

Lunedì 31

**VEGLIONE DI CAPODANNO**

Tutti i mercoledì e venerdì
BAL MUSETTE - Valzer Polke Mazurke

Venerdì 4 gennaio

**VITTORIO BORGHESI**

Ieri oggi, domani e sempre solo attrazioni di successo internazionale "NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE"

**CENONE e VEGLIONE di FINE ANNO...**
...un ancoraggio sicuro a

## LA DARSENA
di Moncalieri

Musiche e balli di tutti i tempi

**Orchestra - Cotillons - Omaggi - Giochi**

con Sergio Benzi e The Magic Marco

Moncalieri - Strada Torino 29 proseguimento di Corso Moncalieri
Prenotazioni Tel. 642.448 - 641.126

# La Perla

CORSO ALCIDE DE GASPERI, 26 - TELEF. 585.928 - TORINO

con i migliori auguri
annuncia per
lunedì 31 dicembre ore 21 - 5 il

*Veglionissimo Buon Anno 1974*

con L'ELITE
Premi - Giochi - Cotillons e tutti

E... senza per continuare
NINO GALLO
ricorda le tradizionali serata del mercoledì-venerdì ed il Te danzante del sabato per le Vecchie Glorie del ballo e amatori del Tango Valzer Polka Mazurka

Iniziate bene il 1974 al Ristorante

## tropicana

gran cenone

e l'orchestra Nuove Ombre
diretta da Luigi Severino
Ballo liscio

Corso Mediterraneo 84 - Telefono 591.210

al **WHISKY NOTTE**

il **VEGLIONE di SAN SILVESTRO**

Cotillons e divertimento

Prenotazioni telefono 687.563
Via S. Pio V, 5 angolo via Goito

CAPODANNO... e sempre al ristorante

## SAMOA

troverete la vera cucina spagnola
vini tipici... e sangria

VIA MONTEBELLO 11 - TORINO - TEL. 874.713

## LIO CLUB
RISTORANTE S. SILVESTRO

prenotazione per

**CENONE e VEGLIONE di FINE ANNO**

Chieri - Telef. 947.83.57

La Direzione de

## LA CLOCHE
RISTORANTE

e del

**BABY discoteque**

augura
all'affezionata clientela
un

**FELICE ANNO NUOVO**

# un fine d'anno originale?

# cenone self service

**menù**

prosciutto crudo di langhirano
misti di magro

agnolotti alla piemontese
risotto corner grill
consummè al porto

sella di sanato alla orloff
gallinella farcita
bianchetti di sanato in salsa funghi

macedonia di legumi e insalata

parmigiano reggiano e formaggi vari
dolce, frutta, caffè

**prezzo L. 4.500**

via nizza 1 ang. c.so vittorio emanuele tel. 65.99.41 65.94.48 torino

VIA ANDREA DORIA, 9

la Direzione
nel porgere gli auguri
all'affezionata Clientela
annuncia il

***veglionissimo di capodanno***

***benvenuto 1974!***

premi - sorprese - cotillons
Orchestra VENIERO
Direzione Bernardini

Prenotazione tavoli: t. 553.771

## AQUA RIUM
s. antonino di susa

La Direzione augura un felice
ANNO NUOVO
e annuncia il
**Gran Veglione di S. Silvestro**
per lunedì 31 dicembre
Compl. LA NUOVA ORIGINE

Si prega prenotare 964.51.01 - 964.99.68

***Auguri***

di un felice Anno Nuovo dalla Direzione del

## DU PARC

l'elegante sala da ballo che ha l'onore di ospitare i più bei nomi della musica leggera nei loro più famosi revivals tra cui primeggia il maestro Angelini

**lunedì 31 ore 22**

***Veglionissimo di S. Silvestro***

con l'orchestra BEVIONE - Ricchi premi, giochi, cotillons
Corso Regina Margherita 104 - Telefono 851.123

**SHAKER e PIANO BAR**

Veglionissimo
di San Silvestro
con

## LUCIO DALLA

il DUO THOMAS
e IL MOTO PERPETUO

Prenotazioni
Via C. Battisti 3
Tel. 532.492 - 530.416

Martedì 1° gennaio ore 15 e 21

# FARO *danze*

Via San Massimo 1, angolo via Po
Tel. 876.434

Salotto del BALLO LISCIO
Lunedì 31, ore 21,30

***veglionissimo di Capodanno***

Programma di ballabili tradizionali
Prenotazioni presso il locale
dalle ore 21 alle 24

Direzione M° GLAUCO SAMPAOLI
Orchestra: I NUOVI UOMINI

# *Enrico*

ringraziando
la sua
affezionata
Clientela
augura
un felice
1974

**bagatelle
strada
cavoretto, 2**

**ARLECCHINO danze**

Via S. Secondo 57 - Telefono 59.71.37

*PRENOTATEVI!!!*

**Lunedì 31 dicembre, ore 21,30**

***Veglionissimo di San Silvestro***

Giochi - Cotillons - Sorprese

Animatore: TULLIO ROSSINI

Orchestra **DINO NOVARA**

---

**danze CASTELLINO**

C.so Vittorio Emanuele, 48

**Lunedì, ore 21,30**

***super veglionissimo***

con l'orchestra **ANTARES**

Intermezzo con **GLI ARALDI**

**Gianni Liboni e i suoi giuochi**

Cotillons - Premi

Informazioni e Prenotazioni Telef. 544.277 - 553.670

---

**danze CLUB 84**

C.so Massimo d'Azeglio, n. 9

**Lunedì, ore 21,30**

**Veglionissimo con l'orchestra**

**LUCY**

**STEEL GROUP**

Intermezzo di ballo liscio con **GLI ARALDI**

Inizio dell'anno presentato da **GIANNI LIBONI**

Cotillons - Giuochi

Informazioni e prenotazioni telef. 659.560 - 659.505

---

**danze REPOSI**

Via XX Settembre 15 bis - Tel. 53.71.00

*PRENOTATEVI!!!*

**Lunedì 31 dicembre, ore 21,30**

***gran veglione di fine anno***

Cotillons - Giochi - Sorprese

Animatore **TULLIO ROSSINI**

Orchestra **nuova riforma**

---

**CABARET Paulin**

AUGURA BUONE FESTE

**VEGLIONE DI CAPODANNO**

Ore 1 PAULIN - JEAN PORTA DARIO DEAMBROGGI

Ore 3 SPETTACOLO SORPRESA Compl. I FRANCO'S

**Champagne - Panettone - Cotillons**

Prenotazione cassa Cabaret
Via Chanoux 2 - Telefono 723.090

---

**PALLADIUM - ACQUI TERME**

STATALE PER ALESSANDRIA - TELEFONO 0144 - 54.220

Lunedì 31 dicembre
Gran Veglione di Fine Anno con l'orchestra spettacolo

**RAOUL CASADEI**

PRENOTATEVI

---

Via S. Massimo 14
tel. 830.775

Lunedì 31
ore 21,30

**veglionissimo**

Orchestra **ARAMIS**

★

**GARDEN DANZE**

RISTORANTE

St. Valsalice 2
tel. 659.912 - 655.858
(capolinea 52 sbarr.)

**veglione e cenone di capodanno**

---

***cenone di San Silvestro***

al nuovo ristorante nel cuore di Torino

**la macina**

Via Rossini 14 - Telefono 882.809
Prenotazioni

★

***gran veglia di fine anno***

**music hall**

Via Rossini 14 - Telefono 832.917
Prenotazioni

---

Il colosso delle discoteche

**GOOD MUSIC**

casa della buona musica

**ALFONSINO**

al volante della macchina del ritmo avanza sul fronte del

**1974**

**con veglionissimo di grinta**

Corso Traiano 28/15 - Telefono 61.72.86 - Torino

---

La direzione e il personale augurano buone feste

**veglionissimo S. Silvestro**

DISCOTECA e ORCHESTRA

**Les Pulsars**

Prenotazioni tel. 690.020 - 690.270

---

**Villa Gay**

DISCOTECA

Corso Moncalieri, 52
Telefono 651.395

***Veglionissimo di S. Silvestro***

Cotillons

**Sala Gay**

Via Pomba, 7
Telefono 511.648

***Veglione di Capodanno***

con l'orchestra **CHI - CO - CHA**

---

*la birreria*

**WÜHRER**

augura alla sua affezionata Clientela

***felice anno nuovo***

Nella notte di San Silvestro servizio continuato con le proprie specialità

VIA LAGRANGE, 42 - TELEF. 513.425

---

giardino delle

***belle arti***

Lunedì 31 dicembre ore 21,30

**GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO**

una ... notte calda con giochi, premi, cotillons e balli per tutti

**Parco del Valentino - Telefono 602.507**

---

Spettacolare notte rallegrata da **FRANCO GAROT** e i suoi solisti

•

Sorteggio di eccezionali **QUADRI D'AUTORE**

Cotillons, giochi... ed altro

•

**Str. Tiro a Segno, 8 Moncalieri**

•

Prenotazioni
Telef. 64.24.09

**HOSTARIA *la marinella***

**notte di S. Silvestro**

**cenonissimo**

FAVOLOSO **SUPERMENU** D'ALTRI TEMPI

---

augura buone feste con un **Veglionissimo di Capodanno**

**piscina del sole**

Prenotazioni
tel. 521.888
(St. S. Mauro)

---

**CRAL LA STAMPA**

**VEGLIONISSIMO di CAPODANNO**

con scelta orchestra

Prenotazione tavoli telefonare 694.212 (P.za Zara)

---

ristorante

**regina**

Cocconato
P.za Cavour 11

***cenone di San Silvestro***

★

ORCHESTRA E COTILLONS PER ATTENDERE IL NUOVO ANNO

**Tutto compreso L. 10.000**

---

**le grillon**

**Via Cuneo, 16 - Nichelino**
**Telefono 663.994**

**Lunedì 31** uno straordinario

**cenone con veglione di SAN SILVESTRO**

Ballo liscio • Orch. del M° CAVALLO e la voce di **Gian Ferrara**
Cotillons • Premi • Giochi • Prenotazioni

**Martedì 1° Gennaio**
ORE 15: PER I GIOVANI
ORE 21: BALLO LISCIO

---

**LA GROTTA *danze***

Via San Tomaso 16 - Telefono 545.207

Prenotazioni per il

**gran veglione di capodanno**

SERVIZIO TAVOLA CALDA

---

**veglionissimo di capodanno**

***complesso MAD HOUSE***

Domani ore 15 - 20,30

---

---

**un'eccezionale notte di Capodanno con I RAGAZZI DEL SOLE**

DISCOTECA - ORCHESTRE
ANGOLO DI MONDO POP

***Il più di Torino***

VIA AVET 3 (PIAZZA STATUTO)
10144 TORINO - TELEFONO 481.748

ULTIMISSIME SPORT

STAMPA SERA
Venerdì 28 Dicembre 1973

# TORINO e JUVENTUS, sarà una domenica tranquilla?

## La rabbia di PULICI

Ancora Pulici alla piccola ribalta del Filadelfia, impegnato in un duello con i tifosi. La storia non è nuova — visto che è destinata a ripetersi puntualmente — e per una vecchia qualche interesse, mette un po' di pepe negli allenamenti del Torino, ma è probabile che in [illegible] beghe vengano ridimensionate. Un calciatore che bisticcia con i suoi tifosi, che cerca platealmente di saltare la rete di protezione subito trattenuto, che ruggisce ed infine piange a dirotto, fa quasi tenerezza, come succede per tutte le manifestazioni di infantilismo.

I fatti sono noti. Pulici, superato da Mozzini, gli affibia un maligno calcetto, l'altro reagisce a parole (la cronaca, che tutto [illegible] ha preso nota anche del dialogo: «Ma che fai, mi prendi a calci? ». «E con questo? Mi prendo tutti io in partita! ») e Giagnoni è costretto ad interrompere il gioco. Pulici, seccato, si strappa di dosso la maglietta gialla, ne fa una pallottola e la «calcia» nella rete di Sattolo. Un gol di rara precisione e potenza che scatena indignate proteste tra i tifosi. E Pulici reagisce, cerca la lite, finché Giagnoni lo manda a calmarsi negli spogliatoi.

Pare che Giagnoni abbia poi invitato il giocatore a cena, cosa che ha scandalizzato quanti vedono nella disciplina uno dei cardini del mondo del calcio ed in Giagnoni uno dei paladini dello stesso. In realtà, il discorso va inquadrato in una prospettiva diversa. Pulici, anche adesso che è papà, è rimasto un bambino e di questa innocente categoria possiede tutte le caratteristiche. Fa le bizze. Visto però che ha anche la lodevole abitudine di segnare gol e di vincere la classifica dei cannonieri, Giagnoni deve avere pazienza. Gli parla con calma, socraticamente, con tante domande che esigono risposte brevi e precise ed il ragazzo si calma, ammette i suoi errori e le sue intemperanze.

«Ha soltanto bisogno di giocare — commentava ieri sera Giagnoni, quando l'episodio aveva preso risvolti meno allarmanti — quando tornerà a segnare sarà più calmo. Sono bambinate sulle quali non è necessario il caso di soffermarsi: l'ho mandato fuori dal campo per evitare che il bisticcio con i tifosi prendesse proporzioni più vaste, ma adesso tutto è a posto». Giagnoni ha poi parlato con il general-manager Bonetto e tutto si è concluso con qualche bonaria sciarada. Il più [illegible] di tutti, alla conclusione, resta proprio Pulici. Pulicione sul campo, gli riesce difficile essere posato, calmo e placido fuori, sarà sempre al centro di piccole battaglie. Quand'era piccolo, appena arrivato a Torino, «Pupi» si distingueva già per questo tipo di atteggiamenti, con la disperazione dell'avvocato Cozzolino: tutte bambinate, scherzi innocenti, bravate da bulletto (chi, se non lui riusciva a strappare coi denti i tappi delle bottiglie di acqua minerale e spaccava a testate le mele acerbe dopo averle lanciate in aria?) che erano — e sono — il risultato di una vitalità prorompente che sul campo di gioco si traduce in autentica disperazione per qualsiasi avversario. «Chi [illegible] Pulici — dicono i compagni — finisce la partita sulle ginocchia». E' quindi quasi scontato che le briciole di questa rabbia fisica e incontrollata accendano gli allenamenti al Filadelfia.

Domenica, contro il Genoa, Pulici sarà tenuto particolarmente d'occhio. Dai tifosi, che aspettano il gol e sono pronti all'applauso e naturalmente dai difensori avversari che cercheranno di non farlo andare a rete. Ci sarà anche Bui, incaricato dei lanci ed impegnato in quei colpi di testa che spesso sono determinanti, specie in una partita che si presenta come un assalto ad una difesa serrafilata. Per il resto, la squadra degli ultimi tempi, visto che Sala non è ancora disponibile. Il Torino, quindi, con Castellini, Lombardo, Fossati, Mozzini, Zecchini, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Bui, Salvadori, Pulici.

Nella speranza che Rosato e Simoni non facciano brutti scherzi. E, naturalmente, con l'augurio che la «rabbia» di Pulici si scateni nei gol. Bandieroni pronte al tifo, probabilmente strette nei pugni di coloro che ieri erano dall'altra parte della rete, ad ascoltare il ruggito del leone ed il suo assalto. Irrazionale, questo pulicione, ma anche tanto divertente.

**Beppe Bracco**

## Napoli multa super

Roggi della Fiorentina e Gorin del Vicenza squalificati per una giornata e il Napoli multato di 2 milioni e 300 mila lire sono le più importanti decisioni del Giudice Sportivo per quanto riguarda la decima giornata del campionato di serie A.

Al Napoli sono state comminate una ammenda di lire 1 milione e 300 mila per lancio di un mortaretto contro un guardialinee (senza colpirlo) e per ripetuti lanci di bengala e mortaretti prima, durante e dopo la gara; una ammenda di lire 1 milione per lanci di oggetti verso un guardialinee (senza raggiungerlo) e verso il campo prima, durante e dopo la gara; una ammenda di lire 100 mila per la presenza in campo di molte persone non autorizzate.

## Fa ancora paura

La classe non ha età: José Altafini fa sempre paura alle difese anche se il suo scatto non è più quello di un tempo. La Juve conta sul suo gol per la partita contro la Samp

## Il ritorno di FURINO

*I 45 minuti di Cagliari sono serviti a José Altafini come rodaggio. Il brasiliano, infatti, sarà riconfermato domenica a Genova contro la Sampdoria, vista l'indisponibilità di Pietro Anastasi. Il centravanti accusa il dolore per la botta subita in uno scontro con Dessì al decimo di gioco. Una contusione all'emitorace sinistro che ancora ieri non gli permetteva di respirare regolarmente. Vycpalek aveva qualche speranza di poterlo recuperare, magari all'ultima ora, ma il dott. La Neve ha sciolto ogni dubbio. Anastasi necessita di qualche giorno di riposo per guarire. Oggi il giocatore è stato sottoposto ad una lastra radiografica di controllo per accertare che non vi siano incrinature.*

*Altafini torna quindi alla ribalta. Già l'anno scorso il «ragazzo di Piracicaba» diede un apporto determinante per un lungo periodo segnando reti decisive. L'appuntamento con il gol José non l'ha mancato neppure con il Cagliari, ma l'unica marcatura non è servita ai bianconeri per portare via almeno un punto.*

«Una sconfitta strana — ha *commentato Altafini sempre di buon umore e pronto alla battuta quando si si accorge della sua utilità* —. Se c'era una partita che non dovevamo perdere era quella. Tuttavia non ci siamo certamente abbattuti. Siamo più che mai in corsa e semmai abbiamo qualcosa da avere di ritorno dalla sorte. Andiamo quindi a Genova con la speranza di dimenticare le disavventure precedenti. Non sarà facile, ma ci accompagna una tradizione favorevole. Contro i sampdoriani la Juventus ha sempre fatto bella figura».

*Dello stesso parere è Vycpalek, il quale però non nasconde le insidie della trasferta. Il trainer boemo arriva addirittura a parlare della legge degli ex:* «Fra i liguri — *afferma* — c'è un bianconero: Chiarenza. Avrà voglia di dimostrarsi all'altezza della situazione e dovremo stare attenti. Una domenica difficile, quindi. Ci consola il fatto che Lazio e Milan debbano incontrarsi direttamente. Qualcuno dovrà lasciare a noi qualcosa permettendoci di recuperare. Anche un pareggio all'Olimpico sarebbe buono per noi. Dopo ci aspetta un periodo critico con tre partite molto delicate (Juventus - Inter; Juventus - Roma; Fiorentina - Juventus). Sono tutti incontri che valgono molto e sarà importantissimo incamerare il maggior numero di punti».

*L'allenatore bianconero oltre al rilancio di Altafini si prepara a riprendere in squadra Furino. Il centrocampista è guarito dalla distorsione. «Furia» è rimasto fuori dalla partita con l'Independiente, saltando il «derby» e quindi non gioca da più di un mese. Forse avrebbe potuto anticipare di una domenica il ritorno, ma ha preferito un collaudo più severo, la certezza di essere al cento per cento delle condizioni fisiche. Un'altra dimostrazione di serietà del giocatore che non vuole in nessun modo danneggiare la squadra e quindi i compagni.*

*Furino si ripresenta nel suo ruolo di «motorino» bianconero, rientrando in quel «collettivo» che Vycpalek spera di far fruttare a Marassi. Dispiace al tecnico rimandare in panchina il giovane Gentile, il cui esordio è stato più che positivo e la cui validità è ormai una certezza. Ma del resto per Gentile c'è tempo. Inoltre il giocatore è un autentico «jolly», in grado di ricoprire diversi ruoli. Claudio può giocare come ha fatto ora a centrocampo con compiti di marcatura, come mediano di spinta, come terzino ed addirittura da stopper. Anzi per lui si intravede già la possibilità di impiegarlo anche come libero e non è escluso che si sia fatto un pensierino anche per il posto di libero, quando Salvadore deciderà di appendere le scarpe al chiodo. Naturalmente Gentile deve ora fare esperienza ed è sicuro che Vycpalek lo terrà in considerazione ed a disposizione per ogni evenienza.*

*Per quanto riguarda la formazione juventina non dovrebbero esserci sorprese. Altafini al centro dell'attacco con Bettega, Furino a centrocampo con Capello, Morini stopper. Il difensore non risente in questo momento del noioso dolore al tallone che anche nella settimana prima di partire per Cagliari lo aveva infastidito e quindi non ci sono problemi sulla sua utilizzazione. In panchina Vycpalek dovrebbe portare oltre a Gentile, anche Viola. La Juventus partirà per Genova sabato mattina alle 10 in pullman.*

**Cristiano Chiavegato**

VERCELLI — Ieri sera si è proceduto all'insediamento del direttivo della Sel Cai Vercelli. E' stato confermato presidente il prof. Carlo De Gaudenzi; anche il cav. Petri è stato confermato alla vicepresidenza. Gli incarichi di segretario e tesoriere sono stati affidati rispettivamente al geom. Renato Ranghino e al dott. Giancarlo Beninasoni.

### Le due "genovesi,, lanciano la sfida a viso aperto

## Come "curare,, JOSE' ALTAFINI

Improta teme molto Altafini

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA, 29 dicembre.

La Sampdoria si appresta ad ultimare la sua preparazione in vista dell'impegnativo confronto casalingo con la Juventus: «Una partita assai difficile — ammonisce Vincenzi — ma ormai per noi della Samp non esistono più partite da classificare possibili o impossibili. Ormai da tempo siamo [illegible] a lottare con il coltello tra i denti in ogni gara. E neppure questo impegno con la squadra campione d'Italia ci può spaventare. Siamo in ballo: e dobbiamo ballare».

«Come pensa di affrontare la Juventus? ».

«Noi con le "grandi" siamo sempre andati abbastanza bene. Abbiamo vinto con il Milan e perso di strettissimo margine con la Lazio e il Napoli. Quindi sono abbastanza ottimista».

Sono in ballottaggio per la maglia numero «8» Salvi e Boni. Ma il primo, che in linea teorica avrebbe più possibilità del compagno di scendere in campo, accusa un dolore al ginocchio destro e non è quindi in buone condizioni. Boni, per contro, fisicamente sta bene: ma non è in forma, tanto che nelle due ultime partite è stato sostituito a metà ripresa. Un atleta in gran forma è invece Gianni Improta. Giocatore estroso, vivace, estemporaneo Improta ha attraversato anche a Genova dei momenti difficili. Qualcuno lo contestava, evidenziandone solo i difetti. Ma Improta si è gradatamente acclimatato e ora sta giocando ad un ritmo elevato. Domenica la mezz'ala napoletana incontrerà nell'altro campo un suo «vecchio» amico, quel José Altafini che da Vincenzi stesso è considerato il pericolo numero «1» dell'attacco bianconero.

«A fianco di José — dice Improta — ci sono rimasto per tre anni. E con lui ho vissuto delle magnifiche giornate in tutti i sensi. Altafini è simpatico, estroverso, divertente, allegro fuori campo. Bravissimo, intelligente, classico con tacchetti e calzoncini. Un vero "gentleman". E nonostante non sia più giovane, è sempre temibile».

«Lei che lo conosce bene può dare delle indicazioni ai suoi nuovi compagni della difesa? ».

«José — risponde la mezzala napoletana — ha un carattere particolare. E' tanto forte quanto polemico. Un sistema per "bloccarlo" c'è anche se non è molto sportivo...».

«E cioè? ».

«Il suo marcatore lo deve tenere sotto stretto controllo. Asfissiarlo quasi con una prestazione anche un po' pesante sul piano agonistico. In poche parole bisogna innervosirlo. Basta uno spintone per farlo andare su tutte le furie...».

Prini, Santin e compagni ne hanno preso buona nota.

**B. T.**

## Silvestri teme la "torre,, BUI

NOSTRO SERVIZIO

Genova, 28 dicembre.

Silvestri legge attentamente i giornali, poi alza gli occhi verso il cronista ed esclama: «Accidenti gioca proprio Bui! Un'altra torre da marcare. Avrei preferito Graziani. Con Bui in squadra, infatti, dobbiamo preoccuparci di un giocatore fortissimo nel gioco aereo, molto esperto e capace di segnare in ogni maniera. Comunque noi abbiamo il nostro Rosato che si diverte ad annullare i centravanti avversari, quindi...».

— Ma ci sarà anche Pulici.

«E qualcuno, statene certi, marcherà anche lui — riprende Silvestri — perché, lo dico e lo ripeto, il Genoa ormai ha capito, si è reso finalmente conto che può affrontare ad armi pari qualunque avversario».

— Il Torino è molto forte...

«Lo so che il Torino è forte, comunque, lo ripeto fino alla nausea: il Genoa non è una squadra di poveretti e quindi siamo in grado di contrastare sia Bui, sia Pulici, sia Ferrini, sia Rampanti. In fondo anche noi abbiamo qualcuno dal quale gli avversari dovranno guardarsi: Corradi, ad esempio, Pruzzo, Maselli, Simoni ecc.».

Tanta sicurezza nel tecnico genoano non la notavamo da tempo: è buon segno. Ciò significa pure che Silvestri ha già chiaro in testa come disporre la squadra al «Comunale». Non è improbabile, anzi è pressoché certo, che domenica contro i granata riesca a recuperare un terzino di ruolo e quindi potrà affidare l'ala tornante a Maggioni il quale in quel particolare tipo di gioco si trova meglio. Quando parliamo di questo con Silvestri egli, però, non si sbottona: «Certo, spero di recuperare uno dei tre, nell'ordine Ferrari, Rossetti e Della Bianchina. Li ho messi in quest'ordine — riprende a scherzare Silvestri — perché Ferrari è quello che in tre anni mi ha fatto guadagnare più soldi in premi, poi viene Rossetti e poi il giovane Della Bianchina. Anzi io spero che quest'ultimo me li faccia guadagnare in futuro».

Con il tecnico si fa un giro di orizzonte sulle condizioni dei vari giocatori. Quando si arriva a Bordon e gli diciamo che lo abbiamo visto muoversi meglio nella partita di ieri esclama: «Era ora che lo capisse. Bordon, se capirà certe cose, ci sarà molto utile».

Altro però non vuol aggiungere: è comunque certo che domenica a Torino il giovane centravanti non ci sarà. Anche contro il Bologna il diciottenne Pruzzo ha confermato le sue ottime doti giocando una buona partita e duettando molto bene con il «goleador» Corradi. Pruzzo, però, non si dà pace per non aver ancora segnato un gol.

**Aldo Repetto**

Rosato ritorna al «Comunale»

## LAZIO E ROMA SULLA STRADA DELLE MILANESI

# Milan per la rivincita Inter per i due punti

### Chiarugi non pensa alle polemiche, ma ai gol Rocco: "Se non perdiamo torneremo in corsa per lo scudetto" - Schnellinger ancora incerto

Milano, 28 dicembre.

Lazio-Milan all'insegna della rivincita. Per i rossoneri l'incontro di domenica all'Olimpico rievoca le polemiche seguite alla sconfitta subita ad opera della Lazio, sabato, 20 aprile, vigilia di Pasqua. L'1-2 di Roma segnò l'inizio di un decadimento che doveva privare il Milan dello scudetto svanito poi con l'insuccesso di Verona all'ultima giornata. Rocco sostiene che le polemiche del campionato scorso non influiranno sul match di domenica. Probabilmente ha ragione il tecnico triestino ma è chiaro che il Milan, reduce tra l'altro dalla vittoria ottenuta domenica scorsa al San Paolo contro il Napoli, cercherà di strappare un risultato positivo. «Se non perdiamo a Roma — ha osservato Nereo Rocco — torneremo in corsa per lo scudetto».

A proposito della Lazio il tecnico rossonero ha sottolineato il valore della compagine di Maestrelli. Ieri Rocco ha ricordato che due stagioni fa ha mancato l'acquisto di Garlaschelli per colpa di un errore di valutazione: «Ci siamo sbagliati fidandoci di un amico che ci aveva detto che non era da Milan» ha osservato Rocco.

Dunque, il Milan gioca grosso domenica all'Olimpico. Contro la Lazio c'è un rossonero che ci tiene soprattutto alla rivincita. Si tratta di Luciano Chiarugi al quale l'arbitro Lo Bello l'anno scorso annullò un gol. «Non parlo di vendicarmi — ha affermato Chiarugi — perché nel calcio non esistono queste vendette. Almeno per quanto mi riguarda. Ogni partita fa storia a sé, per di più il campionato scorso è passato. Adesso vorrei però segnare un gol, si capisce, perché questo è il mio mestiere. Ma a quel gol annullato quel giorno a Roma non voglio pensarci. Per noi sarebbe molto importante ed utile vincere o comunque non perdere: sarebbe un passo avanti verso il primato. Ma questo campionato a mio avviso si risolverà alle ultime giornate. Questa volta — ha concluso Chiarugi — sono convinto che dovremmo spuntarla noi del Milan. Sarebbe ora!».

Milan senza novità o quasi per domenica. Schnellinger e Sogliano si sono allenati in questi ultimi giorni, però non sembrano ancora completamente a posto. Il tedesco accusa disturbi alla regione inguinale quando scatta, mentre l'ex varesino è tuttora sopra peso. Sogliano comunque potrebbe essere inserito al posto di Bergamaschi. Ad ogni modo decideranno Rocco e Maldini a Roma all'ultima ora. Dopo l'allenamento odierno, a Milanello, il Milan volerà domani mattina a Roma.

**Guido Lajolo**

Boninsegna sta meglio

### Boninsegna promette tre reti - Herrera vuol vincere a tutti i costi - Bellugi conosce bene Prati - La nuova tabella di marcia nerazzurra

Milano, 28 dicembre.

*Roberto Boninsegna detto «Bobo» dopo aver sbagliato un rigore a Firenze, si ammalò: gastrite acuta e crampi allo stomaco dovuti anche ad un fatto nervoso. Boninsegna non mangiò per tre giorni ma andò in campo lo stesso contro il Lanerossi Vicenza. Si sentiva debole ma impegnandosi a fondo riuscì a sbagliare tre gol, siglandone alla fine uno. A distanza di una settimana «Bobo» ora almeno riesce ad inghiottire tè e biscottini. Porta ancora addosso la rabbia per quel rigore sbagliato dopo diciannove centri consecutivi. E cercherà di sfogarsi contro la Roma a suon di gol.*

*«Se mi capitano le stesse occasioni avute contro il Vicenza, contro la Roma faccio tre gol» dice il centravanti che ha preparato anche una tabella da qui alla fine del girone di andata. Eccola: «Due punti Inter-Roma, un punto Juventus-Inter; Sampdoria-Inter due punti; Inter-Cagliari due punti; Cesena-Inter un punto. In totale se non sbaglio sono otto punti. Cioè da dodici saliamo a venti punti. Poi nel "ritorno" il calendario ci è favorevole: tutte le "grandi" devono passare da San Siro».*

*A Boninsegna sarebbe piaciuto avere a fianco Pierino Prati, ma il Milan preferì cederlo alla Roma. «Sarebbe stato un rischio troppo grosso per il Milan — dice Boninsegna — però Pierino sarebbe stato il mio partner più indicato. Ci eravamo incontrati varie volte e in Nazionale avevamo sempre combinato buone cose».*

*Così ora l'Inter non ha ancora risolto veramente il problema della seconda «punta». A novembre è arrivato Mariani che finora però non ha ancora ingranato a dovere. Boninsegna comunque dice che anche senza Prati una sistemazione l'Inter l'ha trovata: «In casa c'è Massa a destra, Mariani o Moro a sinistra. In trasferta la tattica è più guardinga ma non si può dar torto ad Herrera. Ormai i valori si sono livellati, e fuori casa ora è difficile vincere. Un pareggio è più un risultato prezioso».*

*Questo continuo avvicendarsi di giocatori attorno all'unico vero attaccante che l'Inter possiede finisce però con l'influire anche sul suo rendimento. Boninsegna su questo punto è molto diplomatico. Dice che quello che piace a lui non necessariamente è il bene della squadra e che quindi deve sacrificarsi. Per quest'anno è così. Comunque ora arriva la Roma e Boninsegna spera di segnare tre gol ed il «mago» è d'accordo perché vuole vincere ad ogni costo. Nessuno però si illude di trovare vita facile.*

*«La Roma si sta riprendendo — dice Bellugi che domenica dovrà marcare Prati — non sarà facile vincere. Prati lo conosco bene, l'ho incontrato diverse volte. Contro di me ha segnato una volta sola. Spero che domenica non si ripeta».*

*Bellugi rientrerà dopo essere rimasto a riposo contro il Vicenza: era stato colpito da un attacco febbrile proprio alla vigilia dell'incontro. Gli farà posto Oriali che però potrebbe essere inserito al posto di Fedele qualora quest'ultimo non si riprendesse da uno contrattura muscolare che ieri gli ha impedito di terminare l'allenamento. In ballottaggio con Oriali è Bertini che da tempo scalpita per conquistare una maglia di titolare. Bertini si era impegnato a fondo sin dai primi giorni nel ritiro di San Pellegrino. Ma allora Herrera gli aveva preferito Bedin.*

*Bertini non polemizza. Si limita a dire: «Non sono arrabbiato, sono solo deluso. Herrera riconosce che sono in forma e questo è importante. Se mi chiama sono pronto».*

**g. l.**

## Le "romane,, puntano sui loro cannonieri

# Chinaglia l'eremita è già "concentrato,,

DAL CORRISPONDENTE

Roma, 28 dicembre.

*«Sola, aspettando il diavolo», in questo suggestivo titolo di un quotidiano romano, si sintetizza il momento magico che stanno vivendo Maestrelli, i suoi giocatori e i tifosi della Lazio che sembrano essersi centuplicati dopo i successi della loro squadra. E' felice anche il cassiere della società per i vistosi pacchetti di fogli da diecimila versati in cambio dei biglietti d'ingresso all'Olimpico che stanno diventando sempre più preziosi.*

*Il «match-scudetto», come viene definito l'incontro col Milan, farà quindi registrare quasi certamente il sospirato tutto esaurito che è mancato finora per colpa dell'austerity. Una specie di follia collettiva, fortunatamente contenuta in limiti di discussioni calcistiche, finirà per mettere Chinaglia sull'altare dei santi. Tutti si aspettano il miracolo da Long John il quale, con largo anticipo sui compagni se ne è andato in ritiro volontario.*

*Appollaiato sopra la poltrona del lussuosissimo albergo sulla via Aurelia, solo con i suoi pensieri, Chinaglia sembra uno di quei kamikaze in meditazione prima di lanciarsi nella battaglia. Ha vinto i duelli con celebri antagonisti che rispondono al nome di Boninsegna, Prati, Riva, Clerici. Perché non provarci anche con Chiarugi? «Dobbiamo attaccare, costringere i nostri avversari a subire il gioco della Lazio — dice baldanzosamente il centravanti — questo è il momento buono per restare sull'autobus che porta allo scudetto».*

*Anche Maestrelli, in tono più prudente, sembra orientato a seguire l'incitamento del suo cannoniere. L'anno scorso, durante la burrascosa partita con il Milan (vittoria della Lazio, gol del pareggio annullato da Lo Bello a Chiarugi, espulsione di Rocco per protesta), il tecnico biancoceleste azzeccò un'abile mossa: mise alle costole di Rivera l'ala tornante Manservisi. Si spense la «luce» rossonera e la Lazio ebbe buon gioco. Quella Lazio, però, mirava soprattutto a contenere il gioco milanista non credendo ancora alle sue possibilità di squadra-rivelazione. Adesso è diverso. La formazione romana si sente grande e Maestrelli, oltre alla vittoria, cercherà di impartire ai rossoneri una lezione di tattica offensiva.*

*Quasi sicuramente sarà il giovane D'Amico, astro nascente del calcio italiano, a prendere il posto di Manservisi. Ma non per marcare Rivera. D'Amico dovrà essere la mente e San Chinaglia il braccio. Sempre che il Milan consenta ai biancoazzurri di sbizzarrirsi a piacere e di subire passivamente le grandi manovre architettate dal buon Maestrelli.*

**Mario Bianchini**

# Pierino Prati sfida il mago

Roma, 28 dicembre.

La Roma ritrova sul suo cammino Helenio Herrera che stavolta, però, si presenta in veste di nemico. Il mago non sembra avere alcuna compassione per la triste classifica dei suoi ex giallorossi. Ha dichiarato con una certa sicurezza che l'Inter ha già la vittoria in tasca, le parole del mago hanno trovato scarso eco nella capitale. Liedholm, che è un freddo per natura e poco amante delle polemiche, si è rifiutato di accettare il dialogo. Anche i giocatori, impegnati a tirarsi fuori dei bassifondi della graduatoria, non hanno dato eccessivo peso all'atteggiamento di sfida dell'ex maestro.

Soltanto Prati ha un conto personale da regolare con la folla di S. Siro e promette gol e scintille. Ma non gli sarà facile riuscire nell'impresa non potendo contare su una formazione in grado di esprimere una manovra prevalentemente offensiva. La Roma va a Milano con il preciso scopo di non perdere.

«Servono punti e basta» dice Liedholm, «costruiremo una barriera a centro campo, come abbiamo fatto con la Fiorentina, per tentare di portarci via almeno un punto». In effetti i viola hanno penato parecchio, domenica scorsa, e alla fine non sono riusciti a violare la porta di Ginulfi. In questi frangenti Liedholm si dimostra un vero maestro di tattica. Il «freddo» svedese ha tutta l'aria di guastare la domenica del mago rispondendo con i fatti alla sua baldanza. Purtroppo ieri, durante l'allenamento, si sono infortunati Batistoni e Negrisolo. Si spera un recupero in extremis. Al momento, però, Liedholm si vede costretto ad affrontare notevoli difficoltà di inquadratura.

Ai trainer non resta che contare sulla «rabbia» di Pierino Prati che i romanisti sognano nei panni di protagonista in questa suggestiva sfida fra Roma e Milano.

**m. b.**

## IPPICA

# Oggi TRIS in "diretta,,

(s. r.) Diciassette cavalli oggi a Roma nel Premio Nike Hannover (L. 4.000.000) di trotto, corsa Tris della settimana, trasmessa dalla tv in cronaca diretta. La corsa è in programma alle 15.30, scommesse fino alle 15.25. Sono in pista:

A m. 2000: 1. Velletta (C. Saveresa), 2. Misteriosi (W. Castellani), 3. Elota (G. Fiocchi), 4. Olten (L. Fedulfo), 5. Tallero (E. Krueger), 6. Fatalia (C. Bottoni), 7. Telewa (M. Mazzarini), 8. Frigol (F. Cicognani), 9. Aland (F. Albonetti).

A m. 2020: 10. Rimedio (E. Dellepiane), 11. Celba (M. Baldi), 12. Madulo (Al. Cicognani), 13. Correl (E. Lizzi), 14. Quilfoni (F. Capanna), 15. Gamey (G. Guarnetti), 16. Udaro (A. Macchi), 17. Schiller (N. Salla).

Corsa aperta, anche per l'inserimento di qualche soggetto nuovo a questo tipo di gare; le maggiori preferenze vanno a Elota, Quilfoni e Madulo; con loro in evidenza anche Celba, Gamey e Tallero.

NOVI — Per il campionato regionale di terza categoria, sabato ore 14,30, allo stadio Comunale di Novi si disputerà il derby tra il ComolloNovi ed il capolista Junior di Gavi Ligure.

# LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

## Nuova sede Altro torneo

Si inaugurerà ufficialmente tra pochi giorni, con un torneo riservato ai più forti giocatori italiani, la nuova sede per gare internazionali della Società scacchistica torinese (in via Bernardino Galliari 6).

La scelta del momento non poteva essere migliore. Se da un lato le misure adottate in conseguenza della «crisi energetica» ci hanno costretto a rivedere molte [illegible] abitudini, per altri versi è divenuto forse un problema impiegare il proprio tempo libero. La domenica, obbligati a restare chiusi in città, si è fatta interminabile. Quindi per molti può essere questo il momento di cercare qualcosa di «diverso». Il gioco degli scacchi, grazie allo storico «match» di Reykjavik tra l'americano Bobby Fischer ed il sovietico Boris Spassky, si è enormemente diffuso in Italia. Secondo una recente inchiesta «Doxa» i praticanti del gioco sarebbero un milione. Il «boom» ha spinto il circolo torinese ad adeguarsi al sempre maggior numero di iscritti con una sede tra le più vaste d'Italia. Potendo ospitare tornei internazionali con grandi maestri, Torino tende a divenire uno dei principali centri dell'attività scacchistica nazionale.

f. p.

## le vostre stelle
### (oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* pomeriggio e [illegible] eccellenti per la spinta dinamica e produttiva di Marte, [illegible] nel [illegible] e quindi molto propizio. *Sentimenti:* anche per la sfera affettiva le previsioni [illegible] incentivanti. Gioia. *Salute:* riceve influssi galvanizzanti. Umore elevato, brioso.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si sviluppano secondo i programmi prestabiliti. Non abbiate esitazioni se vi [illegible] prendere una decisione. Fermezza. *Sentimenti:* l'odierno ciclo dell'amore è di una serenità paradisiaca. Ma durerà? *Salute:* non offre la possibilità di attacchi morbosi.

**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) *Affari:* se il mattino è ostacolato da Mercurio opposto a Saturno, il pomeriggio invece si presenta tutto godibile per viaggi ecc. *Sentimenti:* saprete usare le frasi toccanti per vincere una battaglia d'amore. *Salute:* ripresa [illegible]dabile nella seconda parte, anche per lo spirito.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* situazione quasi analoga a quella del Segno precedente con il vantaggio che, al pomeriggio, il trigono di [illegible] consolida. *Sentimenti:* preoccupazioni domestiche che si autoeliminano. Finale in bellezza. *Salute:* segue il corso degli [illegible] eventi.

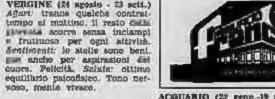
**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se il panorama planetario odierno è bello, vi attende, nel tardo pomeriggio, una prodigiosa sorpresa [illegible] Sole-Giove in trigono. *Sentimenti:* gli stessi pronostici si registrano anche nel campo degli affetti. *Salute:* equilibrio completo psicofisico, perfetto [illegible] generale.

**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* tranne qualche contrattempo al mattino, il resto della giornata scorre senza inciampi e fruttuoso per ogni attività. *Sentimenti:* le stelle sono beni[illegible] anche per aspirazioni del cuore. Felicità. *Salute:* ottimo equilibrio psicofisico. Tono nervoso, mente vivace.

**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* un bel trigono della Luna con Urano è il dono del cielo per la fine settimana con una pirotecnia di geniali proposte. *Sentimenti:* per i sogni del cuore sono riservate pure le più dolci sorprese. *Salute:* ottima, nessuna restrizione, viaggiate, divertitevi a [illegible] libera.

**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* situazione quasi analoga a quella dell'Ariete e, quindi, nessuna paura di premere a fondo l'acceleratore, in ogni attività. *Sentimenti:* corrente passionale [illegible] la sfera affettiva. Bruciate le tappe! *Salute:* una carica di fortissima vitalità

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* [illegible] nel Segno è di fausto auspicio per le operazioni di commercio e gli studi. Successo pure nel campo professionale. *Sentimenti:* le medesime previsioni sono pure valevoli per la vita privata. Gioia. *Salute:* anche se ne avete in eccedenza, non fatene spreco.

**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* concentrate al pomeriggio quelli più importanti, specie se riguardano il trapasso di proprietà immobiliari. Lanciatevi. *Sentimenti:* armoniosi i rapporti in famiglia dove si rafforzano i legami. Allegria! *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione perché assai vigorosa.

**ACQUARIO** (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* Giove e Urano sono favorevoli e quindi potete (prima e seconda decade) tentare le imprese più [illegible] e difficili. *Sentimenti:* Venere [illegible] Segno è ancora propizia a tutte le iniziative galanti. *Salute:* in costante crescente ripresa [illegible] influssi corroboranti.

**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non abbiate timore di [illegible] perché è il momento delle [illegible], dei favori, degli avanzamenti. Vittoria in un processo. *Sentimenti:* accanto alla persona amata preparatevi a trascorrere felici istanti. *Salute:* dipende da voi non guastarvela con alimenti indigesti



## RISOLVIAMO il cruciverba

**ORIZZONTALI:** 1. Incessante, assillante. 7. Fenomeno di imitazione. 16. In prima si combatte. 17. Divisione dell'inferno dantesco. 18. Pisa. 19. Centro di Smirne. 20. Branca della medicina. 22. Mortifero, fatale. 23. Indossa il [illegible]. 25. Diverso, differente. 26. Dotato. 27. La pipa dei pellirosse. 28. Un [illegible] sulla pagella. 29. La città col Maschio Angioino. 30. La regione con Schio. 31. Era la coppiera degli dei. 32. Cagione... musicale. 33. [illegible] si chiedono... pareri. 34. I confini del Kuwait. 35. Articolo maschile. 36. Prov. del Lazio. 37. Smarrimento improvviso e infondato. 38. Importo da stabilire. 39. [illegible], aulico. 40. Parte inferiore del natante. 41. Bacino carbonifero europeo. 42. Il continente «nuovissimo». 44. Esprime vivo desiderio. 45. Hanno il becco giallo. 46. Serie di gare con eliminatorie. 47. Composizioni... per pianoforte. 48. Autore di «Papà Goriot». 49. Trieste. 50. Direttore Tecnico. 51. Un campo... allagato. 52. Claudio della canzone. 53. Vento freddo che spira da nord-ovest. 54. Uccello allevato nelle riserve di caccia.

**VERTICALI:** 2. Sono trainate sulla neve. 3. Liquido immunizzante. 4. Famoso quello di Manzoni. 5. Le colleghe di Diana. 6. Vocali nella zucca. 7. Anche corre. 8. Montati in bestia... 9. Protegge il porto dai marosi. 10. Est-nord-est. 11. Si corregge col limone. 12. Ivi si svolge il «Festival dei due mondi». 13. Passano sempre all'ora... 14. Falzone. 15. Attrezzo per gare di lancio. 17. La [illegible] della «lanterna». 19. Ghiaccio inglese. 21. Corpo africano. 22. [illegible] alla fava. 23. [illegible] il braccio. 24. Si [illegible] con l'esca. 26. Ha la zona temperata. 27. Ottimi costano [illegible] lire. 28. Può aprire il testamento. 30. Era la dea della bellezza. 32. Calamita. 33. Una esibizione di Zoff. 34. Marsupiale australiano simile ad un orsacchiotto. 36. Capitale dell'Angola. 37. I remi delle piroghe. 38. L'uomo della forcata. 39. Non può precedere il bis. 40. E' Grande a Venezia. 41. Tra cavallo e cavaliere. 43. Coseno (abbrev.). 44. Il fiume che bagna Liegi. 45. Li liberò Pandora. 47. Spetta al baronetto. 48. Pezzo grosso... della canzone. 51. Fuori del prato. 52. Iniz. dell'Alfieri.

### SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

PELOPONNESO■SCIARADA
ISEO■TUONI■M■STRIE■P
SCI■PAOLA■MAS■AMO■GO
TA■FARRO■BARACCA■RAG
A■DELIA■ARGOVIA■CANE
■DERMA■FRANCIO■FISCO
XENIA■SINDACO■LIPPI■
ALTE■PIGIATO■PAURA■C
NOI■CICLONE■RESTO■MI
SN■TEA■INO■GATTO■DUE
A■CORVO■E■NIGER■TELL
SENTIERI■SPAURACCHIO

## il rebus (7, 7)

SOLUZIONE: ... = ARTISTI LAZIALI

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 652: 1. Tf7

### Lo studio

N. 653 (5+4)

A. P. Kusnezoff («Italia Scacchistica», 1956) - Il Bianco muove e patta

### I FINALI

N. 35 (6+7)

I finali con Alfieri di colore contrario offrono sempre delle possibilità di patta anche se una delle parti ha 1 pedone in meno. La parte finale della partita Nimzowitsch-Capablanca, Riga 1913, dimostra come il Nero debba manovrare con grande precisione per avere ragione dell'illustre avversario. Se il Bianco non avesse 2 pedoni doppiati sulla colonna c il finale sarebbe pari.

1. a4,Rc8! 2. Ab8,a6 3. Re1 (3. Ad7,b5 4. a x b5,a4 5. c4,a3 6. Aa5,a7 7. Ac3,Rd8!) Rd5 4. Re2 (4. Ae7,Rc6 5. A x a5,b6) Ad7 5. Ad7,Rc6 6. Af8,b6 7. c4,Rb7 8. Rc3, A x a4 9. Rb2,Ad7 10. Rb3,Ae8 11. Rc3,a4 12. Rd3,Rc8 13. Rc3,g4 14. Ab4,h5 15. Ag3,a3 16. Rb3,Ac4+ 17. Rb3 (17. Rc4,a2 18. Ae5,h4 19. [illegible],g3 20. h x g3,h3 e se 20. Rc [illegible]) g2,b5 Il Bianco abbandona.

* *

### NOTIZIARIO

**Madrid** — Classifica finale del torneo internazionale: 1. Karpow con punti 11 su 15; 2. Tukmakow 10½; 3. Furman 10; 4.-5. Hort e Uhlmann 9½; 6.-7. Andersson e Portisch 9; 8.-9. Browne e Ljubojevic 8½; 10. Planinc 6½; 11. Panno 6; 12.-14. Calvo, Pomar, Kaplan 5; 15. Garcia 4; Bellon 3.

Ferruccio Pezzuto

## la dama

### «Bizzarria»

Il B. muove e vince in 9 mosse (L. Berlini).

Il problema ortodosso non deve avere più di 12 pedine per colore: il Nero ne ha 13, da qui il termine «Bizzarria». Soluz.: 6-10, 9-2; 11-6, 2-11; 18-14, 11-18; 24-20, 4-11; 10-14, 18-19; 13-18, 16-23; 19-28, 24-18; 28-31, 17-26; 31-29 e B. vince.

### NOTIZIARIO

**Torino** — Eduardo Caprio ha ripreso il Sdaciariato. A lui vanno gli auguri dei damisti torinesi.

**Bielogorsk (Urss)** — L'ex campione mondiale, il [illegible] Tchegoliew, si è nettamente aggiudicato il grande torneo dei «sindacati», precedendo nell'ordine: Tsipes, Slobodski, Biosvierschenko, Weltsman, Novikov, Simonian, Srietlanski e Tolostenkine.

**Hasselt (Belgio)** — E' terminato il campionato belga «lampo», con i seguenti risultati: 1. Hugo Verpoest (16 punti); 2. Oscar Verpoest (15); 3. Gisby (12,110); 4. Kleinman (12,101); 5. Demeemaeker (12,04); 6. Gregoire (10); 7. Van Bouwell (8); 8. Claessens (7,75); 9. Marsault (7,55); 10. Groteux (6). In serie minore si è affermato R. Moris con 16 punti.

Carlo Barbero

## bridge

La Dichiarazione (Est-Ovest in seconda). Est: 1 cuori; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

Nord: ♠ R 10 8 3 — ♥ 8 7 5 2 — ♦ A D 3 — ♣ A 6

Ovest: ♠ F 4 — ♥ D 6 — ♦ 10 9 5 4 — ♣ F 10 8 5 3

Est: ♠ 5 2 — ♥ A R 10 9 4 — ♦ R F 8 — ♣ D 9 4

Sud: ♠ A D 9 7 6 — ♥ F 3 — ♦ 7 6 2 — ♣ R 7 2

Ovest attacca di Dama di cuori, e prosegue con il 5 di cuori. Est fa la presa con il Re e continua con il 10. Il giocante taglia di Dama di picche, elimina le [illegible] della difesa (2 battute), poi gioca nell'ordine Asso, Re di fiori e fiori tagliata di morto, l'ultima cuori del morto e sull'Asso di Est scarta una piccola quadri. Est, costretto in presa, deve regalare il [illegible] giocando quadri sotto Re o cuori in taglio e scarto. Est in possesso di Re e Fante di quadri, avrebbe dovuto prevedere un finale per lui difficile. Sulla Dama di cuori di Ovest in attacco Est mette il 10 (carta alta pari). Nelle convenzioni di scarto «pari e dispari» la carta pari rifiuta il seme [illegible] e invita il compagno in un nuovo seme; per la precisione la pari bassa invita a giocare nel seme di rango più basso fra i rimanenti, ad esclusione dell'atout; la pari alta invita a giocare nel seme di rango superiore fra i rimanenti. Il 10 è dunque chiamata a quadri. Ovest, ubbidiente, rinvia il 9 di quadri e il [illegible] è battuto.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

## ANDY CAPP
il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

## MAMMA
«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

## animal crackers
il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

## CLIVE
la "famiglia" di Angus McGill (Copyright «News Blitz»)

## I RUSTEGHI
lo zoo di Hargreaves (Copyright «News Blitz»)

## I GIOCATTOLI IMMORTALI

Dopo l'avventura nel tempo, Hawke è alle prese con giocattoli e spille che si animano misteriosamente («News Blitz»)

## DICK TRACY
### E GLI SPACCIATORI

I due gemelli pittori fanno in realtà gli spacciatori di droga. Uno strano quadro li porterà alla giusta rovina.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(200 — Continua)

# L'oro sale col dollaro

In crescendo per oro e dollaro la fine d'anno. Sono in forte rialzo su tutti i principali mercati. La causa dell'aumento, secondo gli esperti, sarebbe comune ad entrambi: gli ultimi sviluppi della crisi petrolifera internazionale. Il raddoppio del prezzo di mercato del greggio, deciso dai produttori arabi, avrebbe provocato tra i grossi operatori finanziari internazionali nuove perplessità e ansietà sull'andamento delle bilance dei pagamenti dei maggiori Paesi europei e del Giappone, particolarmente esposti alle conseguenze negative del rincaro del petrolio. La parziale abolizione dell'embargo sulle forniture di petrolio non ha, infatti, fugato i dubbi che circondano il futuro economico di alcuni dei Paesi europei.

Il prezzo dell'oro è salito ieri di circa cinque dollari l'oncia, raggiungendo il più alto livello da quattro mesi a questa parte (111,75 dollari a Londra e a Zurigo). A Parigi in particolare, c'è stata una vera e propria corsa all'acquisto del «napoleone d'oro», (classica moneta «da tesoreggiamento» dei francesi) che ha raggiunto la quotazione record di 180 franchi, ridimensionata in chiusura di giornata a 170,50, che rappresenta sempre un aumento di circa il 20 per cento sul prezzo del giorno prima.

Il dollaro si è portato al di sopra di tutte le parità ufficiali delle divise del «serpente» europeo, che fluttuano congiuntamente. Nei confronti del marco tedesco la moneta americana è salita al più alto livello degli ultimi sei mesi, tanto che gli operatori prevedono un intervento in forze della banca centrale tedesca sul mercato per sostenere la quotazione del marco. Anche la lira si è indebolita rispetto alla valuta Usa, su entrambi i mercati (commerciale e finanziario). (Ansa)

## GINEVRA

### Ripresi i colloqui

Ginevra, 28 dicembre.

I rappresentanti militari egiziani e israeliani, incaricati di negoziare la separazione e il disimpegno reciproco delle forze dalle zone occupate durante la guerra di ottobre, si sono riuniti stamane a Ginevra per proseguire i colloqui.

I delegati israeliani, il maggior generale Mordechai Gur e il brigadier Taha El Magdoob, si sono diretti alla sala dei colloqui senza fare alcuna dichiarazione ai giornalisti presenti. Intorno alla sede dei negoziati le misure di sicurezza sono sempre molto rigide. (Assoc. Press)

### Bonn ha fornito materiale bellico ai Paesi arabi?

WIESBADEN, 28 dicem.

Nelle ultime settimane, secondo quanto ha rivelato una trasmissione della televisione tedesco-occidentale (Zdf) la Germania federale avrebbe fornito materiale di importanza strategica ai Paesi arabi. Sempre secondo lo «Zdf», che ha citato «fonti generalmente bene informate», questo materiale sarebbe consistito in illicotteri ed esplosivi.

Nella trasmissione è stato affermato che i permessi d'esportazione sono stati rilasciati con la motivazione che si trattava di materiali per impiego civile. Le forniture non sarebbero state vincolate ad alcuna contropartita in petrolio.

## Dramma della gelosia nel Pavese

# Una fucilata alla barista che lo respinge da anni

## La Venere nonna

New York. L'intramontabile Josephine Baker, la «Venere nera» (nonna) è giunta negli Stati Uniti per lavorare: si esibirà la notte di Capodanno in un grande music-hall

### Il cliente ha trentasei anni e si era sposato due mesi fa. La donna forse perderà la vista

DALL'INVIATO

Stradella, 28 dicembre.

Un cliente entrato nella serata di ieri nell'unico bar di Volpara, frazione di Santa Maria della Versa, nell'Oltrepò pavese, ha sparato una fucilata alla giovane padrona, riducendola in fin di vita. Se si salverà, rimarrà cieca.

Qualche minuto dopo l'uomo si è costituito ai locali carabinieri. Si chiama Angelo Losio, di 36 anni, abita a Golferenzo, comune a due chilometri da Volpara, ed è sposato da appena tre mesi. La sua vittima è la trentatreenne Carla Comaschi, ora ricoverata in condizioni disperate al centro di rianimazione del Policlinico di Pavia: il colpo di fucile da caccia l'ha raggiunta, da distanza ravvicinata, al viso e al petto. Al momento del tentato omicidio nel bar della Comaschi si trovava un cliente, il collocatore di Santa Maria della Versa Bruno Faravelli, di 57 anni, che è stato raggiunto di striscio da alcuni pallini al viso; guarirà in pochissimi giorni.

Il fatto di sangue non ha avuto spiegazione da parte del protagonista e tuttavia nella zona non si hanno dubbi sul movente: il Losio avrebbe agito per motivi passionali. L'agricoltore, assai noto, è un benestante, avventore assiduo del bar di Volpara che aveva frequentato ancor più frequentemente prima di sposarsi. Non si ignora che rivolgeva le sue attenzioni alla giovane e piacente proprietaria, pur non essendone per nulla incoraggiato, ma anzi sempre fermamente respinto. Certo, soltanto questa cocente delusione amorosa può costituire il plausibile movente del suo drammatico gesto di ieri sera. Il recente matrimonio del possidente è avvenuto controvoglia ed è più che probabile che egli abbia inteso vendicarsi sulla donna vanamente corteggiata per anni, ritenendola a torto o a ragione responsabile della sua non felice unione.

Angelo Losio è entrato nel bar imbracciando la sua doppietta da caccia calibro 12. Senza proferir parola, ha attraversato la piccola sala e si è diretto verso il bancone di mescita dietro il quale era Carla Comaschi, ha puntato l'arma ed ha fatto partire un colpo. La rosa di piombo, come abbiamo detto, ha centrato in pieno, al viso e al petto, la barista, che è crollata al suolo in una pozza di sangue. Il Faravelli, che si trovava a qualche metro di distanza, è stato raggiunto di striscio da alcuni pallini. L'uomo stava per intervenire quando il Losio, sempre senza parlare, ha fatto dietro-front e di corsa si è allontanato.

Lo stesso Faravelli, dopo aver prestato i primi soccorsi alla sventurata, ha dato l'allarme. Sul posto sono giunti i genitori della proprietaria del bar, Nando Comaschi e Rita Pozzi e poi alcuni vicini. La Comaschi è stata trasportata all'ospedale di Stradella. Le sue condizioni erano disperate ed è stato deciso pertanto di trasferirla al centro rianimazione del Policlinico di Pavia.

Intanto, del fatto di sangue venivano informati i carabinieri di Santa Maria della Versa. Mentre il maresciallo Tabacchi dava l'avvio alle indagini, in caserma si è presentato Angelo Losio. Ha soltanto detto di avere colpito volontariamente la barista, senza aggiungere una sola parola a spiegazione del suo gesto. Se si dovesse accertare che non si tratta del presunto movente passionale si sarà indotti a pensare che l'agricoltore abbia agito spinto da un improvviso raptus di follia. C'è anche chi dice, d'altronde, che egli da qualche tempo soffrisse di crisi depressive, ma la circostanza per il momento non è stata accertata.

**Franco Marchiaro**

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE



# LE BORSE: LISTINO DI OGGI

## Mercato vivace rivolto al rialzo

TORINO — La tendenza positiva, che già ieri aveva consentito alla quota di mettere a segno cospicui recuperi, continua anche nella riunione odierna con un mercato animatissimo e tutto rivolto al rialzo.

Fin dalle prime battute un notevole afflusso di ordini porta la quasi totalità dei valori a segnare consistenti guadagni che vengono confermati ed ampliati al listino.

Fra i titoli che registrano i progressi maggiori sono gli assicurativi e i finanziari; buoni anche i recuperi degli industriali ed in particolare della Fiat. In controtendenza Autostrada Torino-Milano e Cartiere Burgo.

Nel reddito fisso ancora buoni affari con prezzi generalmente migliori.

Diritti Sai 1100, diritti Gim non trattati, diritti Beni Immobili Italia 45.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½ per cento 1972 conv. 330; Autostrade Iri 1973 7% 97,90; Città di Genova 7% 96,30; Città di Milano 1973 7% 96,80; Mediocredito Lombardo 7% 96; Liquigas conv. 1973 7% 110½; Autostrade Irni 7% 97,60; Metropolit. 95,30; Sip Mediob. 100; Iri Stet 100; Ocl Napoli 4' 97,45; Isveimer 21' 97,10.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. I 1744; II 1758; III 1762; IV 1770; Fiat priv. 1316; 1305; 1320; 1325.

## LE AZIONI A TORINO

| | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Eridania | 2280 | 2280 |
| Fiorio | 360 | 360 |
| Motta | 2930 | 3180 |
| Romana Zucchero | 340 | 340 |
| Venchi Unica | 635 | 650 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 21400 | 21900 |
| Comit | 21500 | 21800 |
| Credito It. | 2350 | 2470 |
| Interbanca priv. | 24800 | 25400 |
| Mediobanca | 76000 | 77200 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | 1250 | 1190 |
| Eternit | 2400 | 2600 |
| Fornaci Riunite | 34000 | 34600 |
| Unicem | 6500 | 6630 |
| **CHIMICI IDROCAR. GOMMA** | | |
| ANIC | 1040 | 1018 |
| Italgas | 900 | 907 |
| Liquigas | 305 75 | 316 |
| Mira Lanza | 40800 | 41900 |
| Montedison | 814 | 841 |
| Paramatti | 1890 | 1950 |
| Pierrel | 5880 | 6050 |
| Rumianca | 1405 | 1401 |
| SAFFA | 7610 | 7740 |
| Schiapparelli | 9750 | 9820 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 278 | 285 |
| » priv. | 187 | 192 |
| Silos Genova | 2550 | 2650 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 5550 | 5650 |
| Acqua Roma | 740 | 752 |
| Generale Imm. | 523 | 544 |
| Risanamento | 10300 | 10450 |
| Beni Imm. It. | 1415 | 1436 |
| Beni Imm. It. priv. | 885 | 865 |

| | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 18380 | 18900 |
| » » priv. | 9350 | 9900 |
| Latina | 1565 | 1600 |
| Latina priv. | 1440 | 1470 |
| Generali | 66900 | 68775 |
| RAS | 79900 | 81800 |
| S.A.I. | 20500 | 20900 |
| Toro Ass. | [illegible] | 43100 |
| Toro Ass. priv. | 14900 | 18400 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 5800 | 5800 |
| Autostrade To-Mi | 31800 | 31100 |
| Fer. Co. | 549 | 569 |
| Italcable | 4800 | 4300 |
| N.A.I. | 7530 | 7510 |
| SIP | 2375 | 2530 |
| Torino-Nord | 234 | 235 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1766 | 1814 |
| Edilcentro | 1275 | 1324 |
| Finsider | 348 | 355 |
| GIM | 3500 | 3500 |
| IFI priv. | 4710 | 4800 |
| IBI | 16820 | 17700 |
| Invest | 4740 | 4819 |
| La Centrale | 15710 | 15980 |
| Mittel | 3110 | 3110 |
| Piemonte Finanz. | 4100 | 4350 |
| Pirelli & C. | 1850 | 2000 |
| Pirelli S.p.A. | 1070 | 1074 |
| S.A.R.O.M. fin. | 3400 | 3400 |
| S.M.E. | 2125 | 2160 |
| STET | 2466 | 2540 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | 950 | 970 |
| Marelli & C. | [illegible] | 795 |
| Pan Electric | 2575 | 2690 |
| **MECCANICI AUTOM.** | | |
| FIAT * | 1740 | — |
| » priv. * | 1300 | — |

| | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| Giardini | 4040 | 4080 |
| Moncenisio | 1650 | 1650 |
| Nebiolo | 270 | 279 |
| Olivetti | 1675 | 1660 |
| » priv. | 1362 | 1396 |
| Westinghouse | 3580 | 3580 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 360 | 340 |
| Fornara & C. | 1270 | 1295 |
| Italsider | 719 | 728 |
| Metalli | 3000 | 3000 |
| Monte Amiata | 1370 | 1385 |
| Talco & Grafite | 24000 | 24000 |
| Terni | 160 | 160 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 18300 | 18150 |
| » priv. | 7250 | 7250 |
| Cartiera Italiana | 643 | 645 |
| **TESSILI** | | |
| Montedison Fibre | 224 50 | 229 |
| » » pr. | 230 | 220 |
| Cot. Cantoni | 15500 | 15650 |
| Fisac | 1130 | 1120 |
| Lane Borgosesia | 23090 | 23600 |
| Viscosa | 1759 | 1773 |
| » priv. | 1375 | 1350 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua pot. TO | 1150 | 1130 |
| Ciga | 3330 | 3490 |
| CIR | 7840 | 7730 |
| Pacchetti | 400 | 435 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im.Roma 6% | 310 | 310 — |
| Pirelli 5% | 95 | 96 — |
| Mediob. 6% | 215 | 218 — |
| Med. Fingest 7% | 169 | 169 — |
| Liquigas 7½% '70 | 119 | 123 — |
| » » '71 | 118 75 | 123 — |
| » » '72 | 119 | 123 — |

* Titoli a contrattazione continua; ultimo prezzo fatto.

## REDDITO FISSO A TORINO

| VALORI DI STATO | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 106 50 | 106 50 |
| Redimibile 3½% | 99 70 | 99 70 |
| Ricostruz. 3½% | 91 90 | 92 40 |
| » 5% | 97 70 | 98 70 |
| Pr. R. 5% Trieste | 94 50 | 98 90 |
| Rif. Fond. 5% | 93 90 | 95 90 |
| Pr. R. 5% Tr. '54 | 94 40 | 95 30 |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 93 50 | 93 90 |
| » » '68 | 95 20 | 95 20 |
| » » '69 | 97 50 | 95 30 |
| » 6% '70 | 99 75 | 97 90 |
| » » '71 | 99 75 | 99 75 |
| » » '72 | 98 75 | 98 75 |
| B.T.N. 5% '74 | 99 25 | 99 25 |
| » » '75 I | 97 25 | 97 25 |
| » » » II | 97 15 | 97 — |
| » » '77 | 95 25 | 95 25 |
| » » '78 | 95 70 | 95 90 |
| » 5½% '79 | 98 80 | 98 50 |
| » » '80 | 99 50 | 99 40 |
| » » '82 | 98 50 | 98 40 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 93 50 | 94 — |
| » » '65 II | 92 80 | 94 — |
| » » '66 I | 91 — | 92 — |
| » » '66 II | 90 60 | 91 50 |
| » » '67 | 91 30 | 92 — |
| » » '68 I | 91 — | 91 80 |
| » » '68 II | 90 90 | 91 90 |
| » » '69 I | 91 — | 91 80 |
| » » '69 II | 90 90 | 91 80 |
| » 7% '70 | 100 20 | 100 80 |
| » » '71 | 100 20 | 100 50 |
| » » '72 I | 99 80 | 100 90 |
| » » '72 II | 99 90 | 100 20 |
| » » '73 | 99 70 | 100 50 |
| » Europa 6% | 98 — | 98 30 |
| IRI 6% '64 | 94 30 | 94 — |
| » » '65 | 93 85 | 94 20 |
| » Alfa 7% '70 | 108 — | 108 — |
| Sotap 5½% '65 | 85 — | 85 — |
| » » '67 | 85 — | 85 — |
| Autostrade 6% '68 I | 90 30 | 90 70 |
| » » '68 II | 90 20 | 90 90 |
| » » '69 | 89 70 | 90 50 |
| » 7% '71 | 99 — | 99 — |
| » » '72 | 100 — | 100 40 |
| OO.PP. 5% | 82 40 | 82 40 |
| » 5½% | 84 — | 84 50 |
| » 6% | 88 80 | 88 50 |
| » 7% | 93 65 | 90 — |
| » 1.St. 7% 1° | 98 40 | 98 60 |
| » » » 2° | 98 — | 98 50 |
| » » » 3° | 98 — | 98 50 |
| » » » 4° | 98 125 | 98 55 |
| » » » 5° | 98 40 | 99 — |
| » » » 6° | 98 40 | 98 80 |
| » Anas 6% '66 | 89 — | [illegible] |

| | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1° | 88 70 | 88 70 |
| » » 7% 1° | 95 80 | 95 50 |
| » » » 2° | 95 50 | 95 80 |
| FF.SS. 6% '65 I | 92 50 | 92 90 |
| » » '65 II | 92 — | 92 — |
| » » '66 I | 93 80 | 92 40 |
| » » '66 II | 91 70 | 92 50 |
| » » '67 | 91 70 | 91 70 |
| » » '68 I | 91 80 | 92 — |
| » » '68 II | 100 — | 100 — |
| » » '70 | 91 — | 93 — |
| » 7% '71 | 98 80 | 98 80 |
| » » '72 I | 100 — | 100 — |
| » » '72 II | 99 40 | 99 45 |
| A.P.S. 6% '67 | 93 30 | 92 60 |
| » » '68 | 91 60 | 91 40 |
| » » '69 | 99 80 | 99 80 |
| » 7% '70 | 99 — | 99 40 |
| » » '71 | 98 80 | 98 80 |
| » » '72 I | 99 40 | 99 40 |
| » » '72 II | — | — |
| P.Verde 6% Sp. 1° | 92 65 | 92 65 |
| » » » 2° | 93 70 | 93 70 |
| » » » 3° | 93 30 | 93 30 |
| » » » 4° | 92 — | 93 — |
| » » » 5° | 91 50 | 91 50 |
| » » » 6° | 91 30 | 91 40 |
| » » » 7° | 90 80 | 90 80 |
| » » » 8° | 91 10 | 91 50 |
| » 7% I | 99 — | 99 40 |
| » » II | 99 10 | 99 10 |
| Ielpu vent. 5½% | 90 — | 90 — |
| » » 6% | 91 30 | 91 30 |
| » » 7% 1° | 98 30 | 99 30 |
| » » » 2° | 98 — | 98 80 |
| » » » 3° | 98 50 | [illegible] |
| » » » 4° | 97 80 | 98 40 |
| IMI 6% XXV | 91 40 | 91 40 |
| » » XXVI | 90 70 | 90 40 |
| » » XXVII | 90 50 | 90 50 |
| » 7% XXVIII | 98 70 | [illegible] |
| » » XXIX | [illegible] | 98 10 |
| » » XXX | 130 — | 130 — |
| » » XXXI | 100 10 | 99 30 |
| » » XXXI op. | 99 50 | 99 80 |
| » » XXXII | 99 — | 99 30 |
| » » XXXIII | 98 50 | [illegible] |
| » » XXXIII op. | 99 50 | 100 30 |
| » » XXXIV | 98 40 | 99 40 |
| » » XXXV | 99 30 | 99 30 |
| » s.s. '64 I.V. | 98 40 | 98 80 |
| Eni Spi 6% '64 9° | 91 50 | 91 50 |
| Fiat 6% '49 | 99 — | 99 — |
| » » '56 | 99 — | 99 — |
| » 6% '57 | 100 — | 99 30 |
| Fiat 5½% '60 | 91 — | 91 — |

| | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| Olivetti 7% '55 | — | — |
| » » '55-73 | 99 — | 99 — |
| » » '58 | 99 — | [illegible] |
| » 6½% '59 | 97 10 | 97 10 |
| » 5½% '67 1° | 88 60 | 88 — |
| » » » 2° | 89 20 | 90 — |
| It. Gas 5½% '61 | 88 50 | 88 50 |
| Rumianca 5½% '60 | 92 30 | 92 50 |
| » » '62 | 89 50 | 89 50 |
| Sip 6% | 99 50 | 99 50 |
| Viberti 7% '59 I | 98 40 | 98 40 |
| » » » II | 98 50 | 99 50 |
| Fornara 7% '56 | 102 — | 102 — |
| RIV 5½% | 84 90 | 84 60 |
| Lancia 5½% '60 | 93 50 | 93 50 |
| » » '62 | 88 50 | 88 30 |
| Fergat 6% | 103 — | 103 — |
| Torino-Savona 5½% | 89 50 | 90 40 |
| Tr.G.S.Bern. 5½% | 87 80 | 88 50 |
| Cart. It. 7% '49 | 101 70 | 101 70 |
| » » 5½ '62 | 86 — | 86 — |
| Isveimer 6% '64 9° | 93 30 | 93 90 |
| » » » 10° | 93 50 | 94 — |
| » » '65 11° | 92 50 | 93 — |
| » » '66 12° | 91 40 | 91 40 |
| » » '67 13° | 91 50 | 91 50 |
| » » » 14° | 91 30 | 91 30 |
| » » '68 15° | 91 50 | 91 50 |
| » » '69 16° | 91 30 | 91 30 |
| » 7% '70 17° | 98 20 | 98 20 |
| » » '71 18° | 97 50 | 98 15 |
| » » » 19° | 97 70 | 97 60 |
| » » » 20° | 97 — | 97 50 |
| Torino 6% '52 | 95 30 | 95 50 |
| » Acq. 5½ '60 | 87 60 | 87 60 |
| » » » '62 | 87 60 | 87 60 |
| S. Paolo 5% | 96 50 | 96 50 |
| » 6% conv. | 96 60 | 97 — |
| » 6% | [illegible] | 97 — |
| » O.P. 5% | 96 50 | 96 50 |
| » » 6% | 96 50 | 97 — |
| Credito Fond. 5% | 94 50 | 94 50 |
| C.I.S. 7% '70 | 97 50 | 97 50 |
| » » '71 1° | 100 — | 100 — |
| » » » 2° | 97 20 | 97 20 |
| » » '72 | 97 — | 97 — |
| C.F.Fiam. V.A. 6% | 98 25 | 98 25 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% ($) | 101 — | 101 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Imm. Roma 6% | 314 — | 330 — |
| Rumianca 6% | 96 85 | 96 81 |
| Pirelli S.p.A. 5% | 96 — | 96 — |
| Mediobanca 6% | 215 50 | 219 50 |
| Med. Fingest 7% | 168 — | 170 — |
| Liquigas 7½% '70 | 123 — | 123 — |
| » » '71 | 123 — | 123 — |
| » 7½% '72 | 125 — | 123 — |

## A MILANO

Borsa ancora in rialzo. Il rimbalzo della vigilia prosegue, favorito dalle migliori prospettive scaturite dall'annunciata attenuazione della stretta petrolifera; per ora il fattore «prezzo» viene però ignorato anche se crescono i problemi di utilizzazione alle industrie.

Comunque il mercato azionario ha visto anche oggi affluire denaro fresco e ricoperture in forma abbastanza massiccia rivolta ai grossi titoli patrimoniali assicurativi, specialmente Generali, Assicuratrice, Toro e Compagnia Milano, ed ai valori finanziari tra cui la Centrale in forte ascesa.

In graduale rialzo anche i titoli chimici, specialmente Mira Lanza e Saffa; sempre sostenute le Burgo e le Italcementi, graduale ripresa anche per i titoli immobiliari, specialmente per la Beni Immobili Italia.

Chiusura in notevole ritardo su livelli molto sostenuti in tutti i settori; anche i valori industriali si sono moderatamente rafforzati dopo lo spunto della vigilia.

Ancora in rialzo il settore del reddito fisso in vista della scadenza della cedola del primo gennaio.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 68 mila 80, 68,300; Fiat 1749, 1759, 1753, 1738, 1762; Montedison 837 1/2, 838, 846; Viscosa 1769, 1765; Olivetti priv. 1385; Toro ord. 45,450, 45,800; Sai 21,010.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 16.850; Aedes 3660; Alleanza 41.435; Amiata 1370; Anic 1040; Bastogi 1800; B.co Roma 22.020; Beni Stabili 5790; Breda 3970; Burgo 16.000; Caffaro 395; Carlo Erba or. 6700; Carlo Erba pr. 6470; Cascami 12.200; Cementir 1360. Ciga 3680; Coge 2210; Comit 22.200; Comp. Milano or. 18,830; Comp. Milano pr. 9850; Comp. Toro or. 46.000; Comp. Toro pr. 15.850; Cond. Acqua 738; Credit 2460; Cucirini 7780; Dalmine 346; E. Marelli 789; Eternit 2070; Falk or. 7201; Falk pr. 5660.

Finmare 233; Finsider 354,75; Fisac 1164; Fond. Incendio 15.496; Fond. Vita 30.450; Gavardo 3200; Generalfin 1850; Generali 67.000; Gim 3810; Ginori 508; Ifi pr. 4800; Ibi 18.100; Imm. Roma 842; Iniziativa 7200; Interbanca 25.500; Invest 4775; Italcable 4201; Italcementi 29.790.

Italgas 909; Italsider 739; Lanerossi 2490; Lepetit ord. 17.850; Lepetit pr. 14.730; Linificio 601; Liquigas 315; Magneti M. 921; Magona 2800; Mediobanca 76.550; Metalli 2985; Mira Lanza 41.940; Montedison 836; Montefibre or. 228; Montefibre pr. 224,25.

Nebiolo 278; Olcese 181; Olivetti or. 1649; Olivetti pr. 1385; Pacchetti 420; Pierrel 5990; Pirelli e C. 1990; Pirelli S.p.A. 1085; Pozzi or. 1300; Ras 81.430; Rinascente or. 285; Rinascente pr. 193; Risanamento 10.890; Rumianca 1400.

Saffa 7740; Sai 21.010; Sarom 3395; Siele 1540; Sip 2300; Sme 2149; Stampalì 7650; Standa 15.360; Stet 2490; Tecnomasio 520; Terni 180; Trafilerie 1495; Un. Manifat. 25.200; Viscosa or. 1768; Viscosa pr. 1384.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 27.000-30.000; sterlina oro nuovo 24.000-25.000; marengo 23.500-25.500; sterlina unit. 1500-1580; dollaro carta 680-710; franco sviz. 209-216; franco francese 138-145; oro fino 2120-2170; argento 00.250-66.250.

## A GENOVA

La breve settimana di Borsa si è conclusa con una riunione del mercato azionario abbastanza animata e con scambi discreti. Reddito fisso in leggero denaro, con discrete contrattazioni.

Centrale 15.900; Generali 68.350; Ras 81.500; Meridionali 1795; Nai 7480; Viscosa ord. 1783; Viscosa priv. 1350; Finsider 354; Italsider 733; Fiat ord. 1758; Fiat priv. 1340; Sip 2310; Montedison 842.

## A FIRENZE

Mercato attivo, con scambi notevoli e prezzi migliori.

---

Circondata dall'affetto di quanti la conobbero è spirata, serenamente come è vissuta

**Rosa Pistol**
**ved. Ponzio Biava**

**Margherita Levrè**
**ved. Grande**

**Flavia Maggiora**
**ved. Vercelli (Piera)**

**Emma Cerale**
**ved. Riposio**

**Concetta Bartoli**
**ved. Riccobene**

---

E' mancato improvvisamente

**Leo Norfi**
commercialista

Affranti dal dolore lo annunciano la adorata moglie Sandra e figlia Oriella, il genero Alfonso Spadoni, il caro piccolo Alessandro, la sorella Anna Borgone, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma riposa nel cimitero sud di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 25 dicembre 1973.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

**rag. Leonetto Norfi**
— Torino, 27 dicembre 1973.

Lo Studio del ragioniere Elio Pietro e Collaboratori si associa al lutto per la grave perdita del ragioniere Norfi.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

**rag. Leo Norfi**
— Torino, 27 dicembre 1973.

Lo Studio Zazzaro si associa al dolore della famiglia Norfi.

**rag. Leo Norfi**
— Torino, 27 dicembre 1973.

Il dott. Piero Devecchi e Dipendenti Studio prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del COLLEGA.

**dott. Leo Norfi**
— Celle, 27 dicembre 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H.

**ten. col. Carlo Pastorini**
— Torino, 27 dicembre 1973.

Gli zii Pastorini rimpiangono il loro CARLO.

**col. Carlo Pastorini**
— Torino 27 dicembre 1973.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Bruno Colla
Franco e Paola Gitta
Lodo e Ada Mori
Bianca Pinner e figli
Gigi e Luisa Pinner
Angelo e Gigliola Scotta
Giorgio e Luisa Solla.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**dr. Giacomo Avico**
— Torino, 28 dicembre 1973.

Gina e Guido Stove prendono parte al dolore di Lucia per la morte del carissimo MINO.

Partecipano al lutto:
Lidia Gamble
Margherita Reggio
Dino Rosignolo
Ezio Massacco
Bruna Astore
Italia Mancini
Anna Bonzani
Marisa Tesino
Ercolina Ferrero
Giuseppina Berrei
Giuseppina Gavazza

I Colleghi della Ripartizione XV partecipano al dolore della consorella.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. ing. Amedeo Vaudetti**
ten. col. di complemento
cav. di Vittorio Veneto
decorato al Valor Militare
— San Maurizio Canavese, 28-12-1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Assunta Amerio**
**ved. Faldella**
— Torino, 28 dicembre 1973.

Dopo tante sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari il piccolo

**Enrico De Filippis**
anni 7
— Torino, 28 dicembre 1973.

Cristianamente è mancata

**Felicita Martini**
**ved. Quaglio**
anni 89
— Nichelino, 27 dicembre 1973.

Cristianamente è mancata

**Teresa Mossino**
**ved. Aiassa**
— Torino, 27 dicembre 1973.

La sera del 25 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carmela Piralla**
**ved. Fornara**
— Milano, 27 dicembre 1973.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**comm. Giovanni Rotta**
— Torino, 28 dicembre 1973.

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda con rimpianto il carissimo amico

**comm. Giovanni Rotta**
— Torino, 28 dicembre 1973.

Presidenza Direzione e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

**comm. Giovanni Rotta**
— Torino, 28 dicembre 1973.

Vittorio, Piero e Ugo Camerano, con rispettive famiglie, profondamente colpiti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

**comm. Giovanni Rotta**
— Torino, 28 dicembre 1973.

La S.p.A. Avigdor, via Mazzini 42 prende parte al dolore della famiglia per la morte del

**comm. Giovanni Rotta**
— Torino, 28 dicembre 1973.

**comm. Giovanni Rotta**
— Torino, 28 dicembre 1973.

Presidente, Consiglio amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici, Dipendenti, Segreteria della Juventus F.C. SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

**comm. Giovanni Rotta**
— Torino, 27 dicembre 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bebo Ferraro**
— Torino, 26 dicembre 1973.

**Eusebio Ferraro**
— Torino, 27 dicembre 1973.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato

**Francesco Durante**
cavaliere di Vittorio Veneto
75 anni
— Torino, 27 dicembre 1973.

Serenamente è mancata

**Francesca Casasco Mont**
**ved. Molinari**
— Torino, 28 dicembre 1973.

In Fossano il 26 dicembre è serenamente mancato il

CAVALIERE AVVOCATO
**Amedeo Lanfranco**
— Fossano, 27 dicembre 1973.

L'Istituto di Storia Economica dell'Università di Firenze, annuncia con profondo dolore l'irreparabile perdita del

**prof. Federico Melis**
— Firenze, 28 dicembre 1973.

Si è spento serenamente il nostro caro

**Carlo Job**
d'anni 95
— Moncalieri, 27 dicembre 1973.

E' spirata a Dio

**Luigia Castagneri**
**ved. Pasta**
— Racconigi, 27 dicembre 1973.

**Marie Bernachon**
— Finale Ligure, 28 dicembre 1973.

**Florenza Gatti**
— Milano, 27 dicembre 1973.

Cristianamente è mancata

**Maria Dettoni**
**ved. De Lorenzi**
— Torino, 27 dicembre 1973.

E' mancata ai suoi cari

**Luigia Sonetto**
— Torino, 27 dicembre 1973.

**Giuseppe Manavella**
— Torino, 27 dicembre 1973.

**Felicita Lanfranco**
— Torino, 28 dicembre 1973.

**Carmela Centonze**
— Torino, 27 dicembre 1973.

**Dario Bergatto**
— Torino, 27 dicembre 1973.

**Giovanni Guglielmet**
— Torino, 27 dicembre 1973.

## Un'iniziativa turistica per portare gli sciatori sui campi

# Valle Varaita: 60 km di piste e una completa attrezzatura

NOSTRO SERVIZIO

Sampeyre, 28 dicembre.
Valle Varaita o valle Smeraldina: un magnifico angolo di terra del Cuneese, minacciato da una grave crisi a causa del divieto di circolazione delle auto nei giorni festivi; il conseguente timore che il turismo, principale fonte di benessere dell'alta valle, venisse a mancare e che quindi la vita economica locale ne dovesse sopportare le tragiche conseguenze, ha fatto aguzzare gli ingegni. Per evitare il pericolo della paralisi è stato stipulato un importante e sostanzioso accordo tra gli albergatori dell'alta valle, la pro-loco e la Sitap, la società, cioè, che gestisce gli impianti di risalita di Sampeyre e Pontechianale.

*«Se i turisti non possono salire in valle perché privati della possibilità di servirsi della propria auto, andremo noi a prenderli a casa»* si sono detti gli albergatori, la pro-loco, la Sitap. Ed hanno organizzato efficienti servizi di pullman da e per la valle nei giorni in cui vige il divieto di circolazione delle auto private.

L'ALTA VALLE VARAITA (che comprende i comuni di Sampeyre a 1000 metri di quota, Casteldelfino a 1300 metri e Pontechianale a 1650 metri) ha avuto sempre, come principali «serbatoi» di clienti, la provincia di Cuneo soprattutto e le città di Torino, Genova e Savona. A questi tradizionali clienti si è diretta quindi l'attenzione particolare degli operatori economici della zona, usi ormai ad un'affluenza turistica domenicale, sia d'inverno che d'estate, di considerevole entità.

DICE IL PRESIDENTE della Sitap, Enrico Olivero: *«Gli impianti sciistici di Pontechianale hanno al loro attivo dieci anni di vita: una seggiovia, la «Tre Chiosis», tre sciovie ed una monoslia; quelli di Sampeyre (tre sciovie) sono invece giovanissimi perché installati appena due anni fa. Gli impianti, la cui lunghezza di risalita è superiore ai 6500 metri, sono in grado di soddisfare le esigenze di tutti: degli sciatori provetti, di quelli di media capacità e dei principianti. Non era quindi assolutamente il caso di lasciarli inattivi questi impianti e non era neanche giustificato farli funzionare soltanto utilizzando parzialmente la loro portata; per il solo fatto che le auto dei privati, nei giorni di festa, non possono raggiungere Sampeyre o Pontechianale. Ci abbiamo pensato e ci siamo decisi per il sì: seggiovia e skilift avrebbero continuato a fare il loro lavoro. Il fatto che la medesima società gestisca sia gli impianti di Pontechianale che quelli di Sampeyre ci è stato di incoraggiamento ai nostri propositi: i nostri clienti, infatti, con un solo tesserino, possono fruire di tutti gli impianti e di tutte le piste dell'alta valle, che si sviluppano per oltre 60 chilometri».*

Di qui l'istituzione di un servizio speciale di numerosi pullman per Sampeyre, Casteldelfino e Pontechianale e ritorno. Tutte le principali agenzie di viaggio appoggiano questa iniziativa. Autopullman partono da Torino ogni mezz'ora; altri partono da Alba, Bra, Fossano, Caraglio e Dronero, Cuneo, Saluzzo e Savigliano; un altro ancora parte da Genova, fa tappa a Savona e riparte immediatamente alla volta dei centri dell'alta Varaita: i liguri sono sempre stati assai affezionati alla valle Smeraldina.

TUTTI QUESTI AUTOMEZZI — una trentina in tutto — arrivano a destinazione in breve tempo non solo perché percorrono strade forzatamente senza traffico, ma anche perché non effettuano fermate intermedie. Corse mattutine sono state istituite appositamente per gli sciatori, che, come è ovvio, desiderano iniziare il più presto possibile la loro attività sportiva; altre corse sono state predisposte per il trasporto dei famigliari che hanno il desiderio di seguire da vicino le imprese del «campione» domestico. Non si tratta, quindi, di veri e propri «pullman della neve», ma di pullman per sciatori e turisti; con ciò non si è venuti meno alla tradizione, che vuole la alta valle Varaita non dominio incontrastato di sportivi, ma luogo di ritrovo di famiglie e di amici. E' soprattutto in funzione della famiglia che sono nati gli ski-lift di Sampeyre.

Le nuove iniziative per il trasporto degli sciatori nelle domeniche o nelle festività infrasettimanali hanno richiamato sportivi e villeggianti che si abbronzano al sole

IL PREZZO DEL SERVIZIO automobilistico è stato volutamente contenuto in limiti ridottissimi; particolarmente vantaggiose le condizioni previste per trascorrere in alta valle Varaita il week-end che potrà iniziare — a seconda delle preferenze e delle possibilità di ciascuno — il mattino o il pomeriggio del sabato.

Le tariffe per il week-end sono comprensive del viaggio, della pensione completa e del pernottamento in albergo e dell'uso degli impianti; ma è pure prevista la possibilità di fruire di tariffe diversificate per ogni singolo servizio richiesto, senza alcun aumento di prezzo. E' quasi superfluo aggiungere che alle comitive sono applicate tariffe «scontate» ed è altrettanto pleonastico precisare che le «settimane bianche», individuali o scolastiche, sono degne della massima attenzione.

*«Puntiamo molto sul weekend* — dice il prof. Renato Baralis, assessore comunale e presidente della pro-loco di Sampeyre — *e la nostra iniziativa di portare, con pullman, i clienti in alta Valle tende molto a raggiungere questo scopo, visto che nei giorni festivi i normali servizi non sono adeguati alle necessità e non sopperiscono, evidentemente, al forzato... digiuno automobilistico. Inoltre, gli stessi pullman che trasportano i turisti e gli sciatori vengono utilizzati, continuativamente, per altri due importanti servizi: il trasferimento gratuito degli utenti da un centro all'altro dell'alta valle e dai campi di sci agli alberghi e viceversa. Anche le «settimane bianche» hanno il loro fascino particolare. Vorrei ricordare soprattutto* — aggiunge il prof. Baralis — *quelle scolastiche: Sampeyre è a quota 1000, ad una altitudine cioè, che si può definire ideale per i giovani ed i giovanissimi e dispone di campi per bambini e principianti. Lo scorso anno abbiamo ospitato numerose scolaresche della provincia di Novara e delle province liguri; quest'anno abbiamo numerose prenotazioni di studenti parigini».*

SI PREVEDE CHE i pullman possano portare in vallata, ogni domenica, non meno di 1300 persone: una flessione rispetto agli anni precedenti quando le località dell'alta valle potevano essere raggiunte in auto, ma tuttavia un'affluenza di turisti e sciatori che permetterebbe agli alberghi (che hanno una ricettività complessiva superiore ai 600 posti-letto) ed agli impianti, se non di prosperare, almeno di sopravvivere. Tutto sommato, gli operatori turistici sono ottimisti anche perché la Sitap ha installato a Sampeyre un impianto per la produzione artificiale di neve, l'unico esistente in Piemonte.

LA POSSIBILITA' DI AVERE neve a volontà ed a comando e la prospettiva di avere, con i pullman noleggiati, turisti e sciatori fa finalmente spuntare il sorriso sulle labbra di un albergatore che — quasi con vergogna — confessa: *«Se dovesse continuare così, come mi è capitato la prima domenica del divieto di circolazione, quando ho servito un solo cliente, non so come sarebbe finita. Molti di noi, per ammodernare i locali e le attrezzature, si sono fortemente indebitati: sarebbe stata la rovina di tutti. Con queste iniziative i nostri problemi sono risolti. Almeno, lo speriamo».*

**Vincenzo Isasca**

# "Caminada bianca,, marcia impegnativa

Sampeyre, 28 dicembre.
**Sessanta chilometri di piste per gli sciatori e campi di pattinaggio a Sampeyre e Pontechianale sono le attrezzature sportive invernali della Valle Varaita, mentre è allo studio la realizzazione, a Sampeyre, di un «centro sportivo» con campi da tennis, minigolf, galoppatoio, spiaggetta per bambini, campi da bocce e da foot-ball, da pallavolo e pallacanestro. Ma è ovvio che, in Valle Varaita, lo sport è manifestazione prevalentemente invernale.**

**Le ampie e magnifiche distese bianche di neve, che circondano le sue stazioni turistiche, costituiscono l'allettante richiamo per folle sempre più numerose di appassionati della montagna. Pontechianale non teme per i suoi impianti: non c'è pericolo debbano restare inattivi per mancanza di neve, perché lassù, a più alta quota gli invitanti pendii, trasformati in altrettante piste, si rivestono puntualmente di bianco all'inizio di ogni stagione sciistica.**

Per Sampeyre, invece, il discorso è diverso. Lo era, almeno, perché anche qui, adesso, c'è neve a volontà. Quando non ci pensa per tempo la natura a far cadere dal cielo i suoi bianchi fiocchi, vi rimedia in un attimo l'uomo. Infatti, recentemente, è stato installato dalla Sitap (la società che gestisce gli impianti sciistici dell'alta valle) l'impianto per la produzione artificiale di neve.

E' l'unico esistente in Piemonte e, se si pensa che quello di Flaine in Savoia è passato agli onori della cronaca d'oltralpe, si può dedurre come sia un avvenimento niente affatto trascurabile l'averne uno a pochi chilometri da Torino ed a quattro passi dalle città del Cuneese.

Ecco come funziona l'impianto che è di fabbricazione tedesca. Una rete di tubi porta l'acqua lungo tutte le piste e le risalite. La macchina che fabbrica neve è una specie di cannone mobile che, roteando, getta l'acqua vaporizzata a trenta metri di raggio. Quest'ultima, per l'improvviso abbassamento della temperatura, si solidifica e si trasforma in neve.

La gettata del «cannone» è di 25 metri cubi di neve all'ora e lo spessore dello strato nevoso — che può variare a piacere — è normalmente di 20-25 centimetri. La neve così ottenuta è identica a quella naturale, anzi più compatta e più resistente, perché con minor quantità di aria incorporata. «I vantaggi di questo impianto — precisa il geometra Gian Mario Ghia, presidente dello sci-club Valle Varaita — sono evidenti e consistono innanzi tutto nell'avere la neve sempre, nel poter integrare quella naturale quando quest'ultima scarseggia e nell'avere infine sempre neve farinosa anziché gelata».

Per i discesisti ed i virtuosi dello slalom, neve sicura, dunque, e fabbricata in casa. Ma se lo sci alpino è quello, per ora, praticato dai più, quello più caratteristicamente «nordico» va, nello stesso tempo, diffondendosi rapidamente, trovando sempre nuovi proseliti. E' per questo che le pro-loco della Valle Varaita, in collaborazione con lo sci-club di Busca, hanno organizzato, per domenica 13 gennaio 1974, la «Caminada bianca».

Si tratta di una marcia («non è una gara», tengono a precisare gli organizzatori) di sci fondo maschile di 55 chilometri e femminile di 30 chilometri. Si parte alle 8 del mattino da Sampeyre, si sale a Casteldelfino, si torna a Sampeyre e si scende, attraverso Frassino, Melle, Brossasco e Venasca, fino al traguardo di Rossana.

Una «marcia longa» di tutto rispetto.

v. i.

# *È possibile vivere sulla neve di casa*

Pontechianale, 28 dicembre.
*I montanari abbandonano le loro terre: è un fenomeno generalizzato e qui non si fa eccezione alla regola. Ma che questo voglia dire che il montanaro sia escluso dai benefici del turismo — come qualcuno afferma — non è del tutto vero. C'è infatti, chi, lasciati i campi, è diventato barista o albergatore; altri hanno aperto piccole o medie botteghe artigiane per costruirvi — anche con il prezioso pino «cembro» — pregiati mobili rustici di stile «varaitino» o piccoli e graziosi «souvenirs» da offrire ai turisti; altri ancora hanno trovato lavoro, come operai o assistenti, presso gli impianti di risalita; altri infine, diventati «maestri di sci», continuano a vivere della neve di casa.*

*Sono, questi, alcuni esempi di come il «boom» recente del turismo e dei settori che gli sono connessi sia riuscito ad assorbire in loco manodopera per avviarla anche ad altre attività collaterali, prima quasi sconosciute. Ma il turismo può e deve fare molto di più per impedire che la vallata si spopoli della gente che vi è nata e che talvolta a mala pena è riuscita a sopravvivere lavorando la terra. Può, per esempio, tendere la mano alla povera economia agricola montana, che è ancora fondata per lo più sulla pastorizia, può aiutarla a risollevarsi, a trasformarsi in modo più moderno, a mutare rotta, insomma, ed indirizzo per integrarsi con la nuova spinta turistica.*

*E' indubbio però che per una politica del genere occorre, come logica premessa, una concreta base di lancio. Potrebbero farsene fautori — in ossequio ai loro compiti istituzionali — gli stessi organi della Comunità montana di valle, di recente insediati, svolgendo non solo una precisa attività promozionale in questo senso, ma anche e soprattutto dando assistenza tecnica ed aiuti economici ai montanari.*

*Mentre tanti appezzamenti di terreno ora incolti e nemmeno sfruttati potrebbero trasformarsi domani in colture specializzate e più redditizie, magari di lamponi o di nocciole, il valligiano potrà, poco alla volta, adeguarsi alla nuova più moderna realtà, senza tradire del tutto e d'un sol colpo le vecchie abitudini.*

*Il contadino potrà riprendere a coltivare nella sua terra la buona patata di montagna, gustosa, senza fertilizzanti; lasciare i profumati fiori della valle alle operose api che ne facciano miele; far crescere alla baita conigli allevati naturalmente e polli da cortile; accudire al solito paio di mucche per mungerne il latte e farne freschi «tomini» o altri saporiti formaggi, da vendere la domenica al «bar bianco».*

*Anche questi prodotti servono, con le sciovie e gli snack-bar, alle fortune del turismo e quindi all'avvenire dell'intera economia di una valle.*

v. i.

# Le vecchie baite

Casteldelfino, 28 dicembre.
Sono ancora parecchie le baite sparse sui monti ed abbandonate (molte ora raggiungibili con strada) che i montanari desiderano vendere, ma sono molte anche le richieste di acquisto, soprattutto a Chianale. Pochi giorni fa ha telefonato un operaio dell'Italsider di Genova: stufo dei rumori e degli odori del reparto in cui lavora, ne voleva comperare una, subito. Sembra che l'affare sia stato concluso, ma non si conosce il prezzo pagato: le indicazioni al riguardo sono sempre piuttosto imprecise.

Certo è che il costo di una baita non è rappresentato tanto dal prezzo pagato, quanto piuttosto dalle spese necessarie per il riattamento dell'immobile. Le pro-loco dell'alta valle hanno comunque in progetto di censire queste vecchie case dei montanari per poter fornire agli eventuali acquirenti indicazioni.